

Piano Triennale Offerta Formativa

F.S.CABRINI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola F.S.CABRINI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0010506 del 20/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/12/2018 con delibera n. 230

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2019/20

Periodo di riferimento: 2019/20-2021/22



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Alternanza Scuola lavoro
- 3.5. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.6. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.7. Valutazione degli apprendimenti
- 3.8. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

G li studenti che frequentano l'istituto provengono da un ceto sociale medio basso, anche se non mancano gli appartenenti a fasce di reddito più elevate. La famiglia resta per la maggior parte di loro il riferimento più forte e conferma la sua posizione di luogo privilegiato del processo di costruzione dell'identità giovanile; tuttavia, è " una famiglia" che vive le contraddizioni, le ambiguità, gli egoismi individuali, il relativismo dei valori della società attuale.

I nostri alunni sono adolescenti talvolta difficili, spesso in conflitto generazionale con l'adulto, appiattiti su modelli omologati , "giovani inquieti, in cerca di senso" da dare alla loro vita; sono una generazione sfortunata sotto molti aspetti, al di là dell'apparente benessere che li circonda; vivono il consumo facile, la vita quotidiana, svolta in una temporalità fatta solo di presente e di una somma di attimi senza prospettiva, e una realtà profonda fatta di assenza di futuro, pur in uno sterminato oceano di abbondanti offerte.

I ragazzi appaiono più svelti, più pronti di riflessi, più capaci di senso pratico, di contro spesso sono fragili, affettivamente immaturi e/o incapaci di maturazione costante e regolata. Per alcuni studenti del nostro istituto, a quanto su esposto si aggiunge un'esperienza di vita caratterizzata da una precarietà sia affettiva (reale mancanza di una delle figure genitoriali per motivi diversi) sia economica (mancanza di un reddito sicuro).



OPPORTUNITÀ

Pur risultando medio-basso lo status socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti in base ai dati InValSI, la progettazione per competenze, declinata su strategie metodologico-didattiche rispondenti a criteri di personalizzazione, ha consentito il raggiungimento di obiettivi conformi alla classe frequentata. Il raggiungimento degli obiettivi pur se a volte solo essenziali, a medio termine fa registrare l'innalzamento dei livelli apprenditivi, per la maggior parte degli studenti, premessa essenziale per un costante auspicato miglioramento.

VINCOLI

Il livello socio culturale medio-basso delle famiglie degli studenti e la percentuale di entrambi i genitori disoccupati, considerevolmente superiore ai dati di riferimento regionale e nazionale, determinano per la scuola dei vincoli evidenti. L'incidenza notevole di studenti provenienti da zone periferiche o comuni limitrofi produce non poche situazioni ostative nella organizzazione di attività' extracurricolari finalizzate al potenziamento e/o recupero. penalizzando di fatto gli studenti pendolari.

Territorio e capitale sociale

L'istituto insiste nel quartiere Tre Carrara-Battisti, che vede la presenza di diverse scuole tra secondarie di primo o secondo grado e primarie. Sul suo territorio sono ubicati: il palazzo della cultura, l'assessorato alla pubblica istruzione e diversi uffici amministrativi.

Dal punto di vista urbanistico, il territorio presenta una maggiore percentuale di costruzioni di edilizia a carattere popolare, frutto della speculazione edilizia degli anni '60, ma risulta, oggi, sostanzialmente ben servito, anche se poco fornito di verde e di punti di aggregazione.



L'utenza della scuola proviene in larga misura dai quartieri periferici della città e dalla provincia. Nel corso degli ultimi anni i servizi di trasporto, urbani ed extraurbani, sono diventati più efficienti, per cui non si può dire che esistano difficoltà per raggiungere la scuola. Il quartiere, collocato a ridosso del "borgo", vive in stretta relazione con tutto il territorio comunale, presentando le positività e le negatività di tutta la città.

Non si possono, inoltre, trascurare le problematiche e le esigenze di sviluppo dell'area tarantina; un istituto professionale, infatti, non può non rispondere alle esigenze di formazione che scaturiscono dal contesto socio-economico e culturale di riferimento, locale e nazionale, se vuole dare effettive prospettive di lavoro ai propri studenti. L'area tarantina si caratterizza per la presenza di insediamenti di grande dimensione che storicamente condizionano il tessuto economico e sociale, rappresentando da oltre quarantanni un rischio per l'equilibrio dell'ecosistema, per una rilevante densità antropica e per una elevata mobilità urbana ed extraurbana non supportata da un quadro infrastrutturale adeguato. La grande industria, in particolare quella siderurgica, che negli anni ha rappresentato un valore imprescindibile, e che ha inciso in misura assolutamente rilevante sulla struttura economica territoriale della quale ha sempre sostenuto l'occupazione, non rappresenta più il fulcro lavorativo della società, per cui la scuola è chiamata a trasformare gli alunni in imprenditori di se stessi.

OPPORTUNITÀ

L'Istituto insiste in un quartiere che vede la presenza di diverse scuole tra secondarie di primo o secondo grado e primarie. Il quartiere, collocato a ridosso del 'Borgo', vive in stretta relazione con tutto il territorio comunale. Risorse utili sul territorio risultano essere le aziende e/o le associazioni che offrono il loro apporto all'Istituzione scolastica nell'attuazione di stage per l'Alternanza scuola lavoro.

VINCOLI



Le contrazioni della spesa per l'istruzione degli enti locali di riferimento non garantiscono un'erogazione di risorse finanziarie adeguate. La densità' antropica e l'elevata mobilita' urbana ed extraurbana non e' supportata da un quadro infrastrutturale adeguato alla domanda ed alle future prospettive di sviluppo. Gli indici di dotazione, in particolare viari e ferroviari, risultano tuttora molto inferiori alla media regionale e nazionale Gli insediamenti produttivi di grandi dimensioni che storicamente hanno condizionato positivamente il tessuto economico e sociale dell'area tarantina, oggigiorno, causa rischio squilibrio dell'ecosistema, sono fonte di licenziamenti elevando di fatto il tasso di disoccupazione comunale, ancor più' evidente per il tasso di immigrazione che è in aumento, sotto la spinta delle recenti emergenze.

Risorse economiche e materiali

L'istituto ha partecipato, negli anni, ai progetti FESR riuscendo a potenziare sia il materiale in dotazione ai diversi laboratori che il numero degli stessi.

OPPORTUNITÀ

La dotazione degli strumenti in uso nella scuola e' sicuramente adeguata alle necessita', con particolare riferimento alle attrezzature informatiche e multimediali, che risultano recenti e diversificate con elevato numero di computer per alunno e tablet in dotazione ai docenti. Anche la strumentazione di taluni laboratori di settore e' stata implementata grazie ai fondi FESR. La struttura edilizia ha già' ricevuto diversi interventi riguardanti la sicurezza, come in particolare quello contro eventuali crolli dei solai per tutti i locali e i corridoi della scuola, nonché quelli inerenti la connettività', in particolare quelli di adeguamento e ampliamento della copertura wifi. Inoltre, sono stati completati i lavori inerenti principalmente la costruzione di una scala di sicurezza esterna e di un ascensore interno, la messa in sicurezza della copertura della palestra, la installazione di porte anti-panico e di idranti per tutto l'edificio.



VINCOLI

Indirizzi di Studio

La qualità' delle strutture della scuola presentava alcuni limiti, evidenziabili tuttora nell'assenza delle certificazioni previste, a cui si sta cercando di porre rimedio attraverso la costruzione di una scala di sicurezza che riguardi tutti i piani dell'edificio, la messa in sicurezza della copertura della palestra esterna, la installazione di porte anti-panico e di idranti per tutto l'edificio; resta comunque la vetusta' delle finestre e delle facciate esterne. Le barriere architettoniche, che talvolta ostacolavano le normali attività', in quanto alcuni laboratori, come anche gli uffici di Segreteria e la Presidenza sono situati al piano superiore, saranno superate attraverso il completamento di un ascensore per i portatori di handicap fisico.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ F.S.CABRINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO		
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI		
Codice	TARC05000G		
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI 119 - 74121 TARANTO		
Telefono	0994777646		
Email	TARC05000G@istruzione.it		
Pec	tarc05000g@pec.istruzione.it		
Sito WEB	www.cabrinitaranto.gov.it		
	SERVIZI COMMERCIALIPROD. INDUSTR. ARTIG BIENNIO		

COMUNE

INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE



IN ITALY

- SERVIZI COMMERCIALI
- SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO
- PRODUZIONI AUDIOVISIVE OPZIONE
- PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE
- INDUSTRIA TRIENNIO

Totale Alunni	770	

❖ I.P.S.S. "CABRINI" SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI
Codice	TARC050501
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 119 - 74121 TARANTO
Indirizzi di Studio	SERVIZI COMMERCIALI

Approfondimento

L'istituto professionale, dall'a.s. 2018/2019, a seguito del D.lgs.n.61/2017, assume un ruolo formativo di raccordo con l'istruzione e formazione professionale in coerenza con le finalità della legge n.107/2015.

La nuova progettazione formativa è volta alla creazione di un "... modello didattico ... improntato al principio della personalizzazione educativa volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché' di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità" (art.1 comma 3 D.lgs.n.61/2017).



CORSI DIURNI

I corsi attivati a partire dalle <u>prime classi</u> dell'a.s. 2018/2019 sono:

- Ø Servizi commerciali (Grafico Gestione aziendale Turistico Sport e Benessere)
- Ø Produzioni industriali ed artigianali per il made in Italy (chimico-biologico)
- Ø Servizi commerciali per la cultura e lo spettacolo (Audiovisivo)

I corsi già avviati e non ancora conclusi sono:

- Ø Grafico
- Ø Gestione aziendale
- **Ø** Turistico
- Ø Chimico
- **Ø** Audiovisivo

Tutti i corsi di studio prevedono anche una **qualifica triennale** regionale e un **percorso quinquennale** articolato in un biennio iniziale, un secondo biennio e un monoennio finale.

Il Collegio Docenti, su proposta del Dirigente Scolastico, ha voluto avviare un nuovo percorso di studi all'interno dell'indirizzo Servizi Commerciali a partire dall'a.s.2018/2019 utilizzando il 20% del monte ore dell'autonomia.

Il nuovo corso prevede:

SPORT E BENESSERE

PRIME CLASSI (a.s. 2018/2019)

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di più ampia diffusione. Supporta le attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attività di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realtà organizzative di piccole dimensioni. Inoltre, il Diplomato potrà comprendere, oltre alle dinamiche aziendali nel settore sportivo del Wellness, le corrette pratiche di uno stile di vita che consideri come parametri utili sia l'attività motoria nelle sue declinazioni sia i principi base di una corretta alimentazione.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A) del D.lgs. n.61/2017, comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito articolati in termini di competenze, conoscenze essenziali e abilità minime.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta caratteristiche di trasversalità ad ogni tipo di attività economica. Le attività economiche referenziate ai codici ATECO



di riferimento del profilo di uscita sono quelle relative alle Sezioni, e correlate Divisioni, di cui ai codici di sezione da "A" a "S" compresi e "U".

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore "Area comune".

Il percorso formativo è stato realizzato utilizzando il **20% dell'autonomia** scolastica riducendo di un'ora la disciplina Matematica per potenziare l'insegnamento di Scienze Motorie

PIANO DI STUDI

(Sport & Benessere)COD. IP16

PRIMA CLASSE

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Classi Concorso DPR 19/2016	Monte ore settimanali 1^ classe



			DM	
		259/2017		
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano A-12		4
		Inglese AB24		3
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26	3
Asse storico sociale	264 ore	Storia,	A-12	1
		Geografia,	A-21	1
		Diritto e economia	A-46	2
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie A-48		3
RC o attività alternative	66 ore	RC o attività alternative		1
Totale ore Area generale	1.188 ore			
	A	rea di indirizzo		
Asse scientifico, tecnologico e	924 ore	Scienze integrate (1)	A-50	2 (2)**
professionale				
		Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1)	A-66	3
		Seconda lingua straniera	AD24	3
		Tecniche professionali dei servizi commerciali - EC. AZIENDALE (1)	A-45	6 (4)*
		Laboratorio di espressioni		0



		grafico-artistiche (1)		
di cui in compresenza con la nota (1)	ITP per gli insegnam	enti contraddistinti con 396 ore	A-66 (*) B-12 (**)	
Totale Area di Indirizzo	924 ore			
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			32 ore sett.
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			

Inoltre, nel corso del triennio 2016/2019, l'Istituto ha richiesto ed ottenuto di poter offrire al territorio la qualifica di *Operatore della trasformazione agroalimentare* il cui compito è quello di intervenire, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione dei diversi prodotti alimentari, con particolare attenzione a quelli tipici del territorio, con livelli di autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure del settore. La preparazione di base conseguita gli consente di gestire le diverse fasi del processo produttivo agroalimentare nell'ambito delle più svariate filiere, prodotti ittici, caseari, enologici -oleari. E' in grado anche di effettuare lavorazione di prodotti agricoli di produzione locale e possiede competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari.

SBOCCHI PROFESSIONALI

Si inserisce presso aziende industriali e artigianali della filiera agroalimentare: prodotti dolciari, paste alimentari, prodotti lattiero caseari,, lavorazione e trasformazione di frutta , ortaggi e piante, prodotti vitivinicoli ed oleari . Laboratori di analisi in campo alimentare, fitosanitario. Aziende agricole.



Al termine del percorso triennale è possibile proseguire gli studi frequentando il quarto anno dell'indirizzo chimico –biologico per il conseguimento del Diploma Professionale.

IL PERCORSO FORMATIVO-METODOLOGIE DIDATTICHE

L'obiettivo fondamentale indicato nel Regolamento dell'Autonomia scolastica del '99 è espresso come necessità di garantire a tutti gli alunni il **successo formativo** inteso come piena formazione della persona umana secondo il dettato dell'art. 3 della Costituzione. Il miglioramento dei processi di insegnamento apprendimento passa attraverso il miglioramento delle strategie di insegnamento apprendimento, oltre che a quello delle strutture scolastiche e l'arricchimento delle tecnologie educative, comprese quelle multimediali. La nostra scuola è tesa al miglioramento di tali strategie: infatti, è negli anni scorsi è stato realizzato un progetto di formazione in servizio che ha previsto,, tra l'altro, la sperimentazione sul campo di metodologie innovative, quali la ricerca-azione, il brain storming, il modeling educativo, il goal setting. Tali metodologie affiancano quelle tradizionali.

L'itinerario formativo e didattico si sviluppa attraverso l'azione intrecciata e coordinata del singolo docente e dei Consigli di Classe nel rispetto dei contenuti del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto. Ogni docente stila la sua programmazione tenendo conto delle indicazioni del Collegio Docenti (espresse attraverso il PTOF), delle decisioni del Consiglio di classe (espresse nella programmazione del C.d.C.) e delle decisioni del Dipartimento (che, affidato ad un coordinatore, raggruppa i docenti della stessa disciplina e ha il compito di individuare le finalità formative della disciplina, gli obiettivi cognitivi specifici, i contenuti irrinunciabili e i tempi).

Nella sua programmazione il docente è tenuto a definire: le competenze e i prerequisiti degli studenti e i loro relativi bisogni; gli obiettivi generali e specifici della disciplina; i contenuti disciplinari irrinunciabili; la metodologia (sviluppo per moduli, unità didattiche, unità di apprendimento); la didattica

F.S.CABRINI



(mezzi, tempi, spazi, lezioni frontali, lavori di gruppo, interrogazioni programmate...); i criteri di valutazione specifici della disciplina.

La programmazione si articola nelle fasi della progettazione, attuazione, controllo e verifica ed è formulata in modo che sia funzionale alla comunicazione tra scuola, studenti e famiglie. Per il terzoanno la scuola è sede di una Cl@sse 2.0 che concluderà il suo percorso entro il triennio 2019/2022. Il progetto promosso nel quadro del piano di sostegno dell'innovazione Digitale dalla Direzione Generale per gli Studi, la Statistica e i Sistemi Informativi (DGSSSI), d'intesa con gli Uffici Scolastici Regionali è supportato da specifica attività progettuale a cura di A.N.S.A.S. (ex INDIRE) e Università, che consente l'allestimento di classi tecnologicamente avanzate.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	3
	Disegno	1
	Fotografico	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
	Proiezioni	1



Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	115
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5

Approfondimento

L'Istituto Cabrini

E' sede operativa in fase di accreditamento presso la Regione Puglia per la realizzazione di attività formative, finanziate con fondi pubblici.

E' sede di progetti assistiti di alternanza scuola-lavoro.

E' sede di svolgimento di progetti P.O.N.

E' sede di corsi serali per studenti lavoratori

E' sede di un progetto Cl@sse 2.0

E' sede del progetto Diritti a Scuola

E' sede d'esami Trinity

E' capofila e socio fondatore dell'Istituto Tecnico Superiore "ITS GE.IN.LOGISTIC – Mobilità sostenibile- Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche" Taranto

L'Istituto ha potenziato, negli anni, l'offerta laboratoriale.

UNA VOCAZIONE PER LA DIDATTICA CHE NEGLI ANNI SI È AMPLIATA E PERFEZIONATA CON proposte aventi un elevato grado di interattività e coinvolgimento.

Comunque In un'ottica "dinamica" di analisi dei fabbisogni, in coerenza con le



priorità di medio e **lungo** periodo e con i traguardi prefigurati nel piano di miglioramento, si evidenzia il fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali di seguito riportato:

Laboratori di indirizzo adeguati alle nuove tecnologie,

LIM e notebook per ogni aula,

Tablet per alunni delle 1e classi.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	100
Personale ATA	29

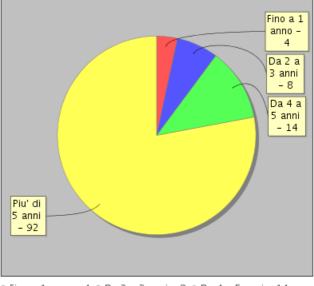
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto

Docenti non di Docenti ruolo di Ruolo Titolarit a' su ambito - 0 Docenti di Ruolo Titolarit a' sulla scuola - 99 Docenti non di ruolo – 3 Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 99

Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito – 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno 4 Da 2 a 3 anni 8 Da 4 a 5 anni 14
- Piu' di 5 anni 92

F.S.CABRINI



Approfondimento

Pur avendo attivato nel corso del triennio 2016/2019 corsi formativi che potenziassero il settore del benessere della persona, non è stato necessario modificare l'assetto dell'organico d'Istituto che è risultato stabile sia per il personale della scuola che ha preferito la continuità didattica e organizzativa, grazie alle modalità di coinvolgimento nei processi educativi e di insegnamento-apprendimento, sia per il numero degli alunni che ogni anno risulta essere costante determinando una stabilità nel numero delle classi.





LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION

La vision rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuol essere il nostro Istituto.

Ha lo scopo di:

- chiarire la direzione verso cui si muove l'Istituto
- motivare gli stakeholder affinché si avviino nella direzione indicata nonostante le difficoltà incontrate

La vision dell'Istituto è quella di:

FARE DELL'ISTITUTO UN LUOGO DI INNOVAZIONE ED UN CENTRO DI AGGREGAZIONE CULTURALE E RELAZIONALE PER LE FAMIGLIA ED I GIOVANI DEL TERRITORIO

MISSION

Il progetto educativo e culturale condiviso collegialmente ha la finalità di

F.S.CABRINI



CONFRONTARSI E RICORDARE

LA MEMORIA PER COSTRUIRE UN FUTURO DI PACE

Tale percorso avviene anche promuovendo la "Cultura della cittadinanza nella legalità – I diritti e i doveri come singolo e come collettività", attraverso l'educazione alla **solidarietà**, all'**interculturalità**, alla **tolleranza** e all' **amicizia fra i popoli**, come lotta alla mafia, all'omertà, alla prepotenza e alla sopraffazione, come non cooperazione con l'illegalità, educazione ai diritti umani, come educazione al consumo critico, come sensibilizzazione delle famiglie e dell'opinione pubblica, come conoscenza dei costruttori di pace e di storie significative.

L'I.P.S. CABRINI, inoltre, individua come imprescindibile la cultura dell' accoglienza e dell'orientamento, inteso come processo "maturativo" che colloca al centro dell'azione la globalità della persona al fine di svilupparne la capacità di costruire un proprio progetto di crescita. L'attività didattica sarà finalizzata a garantire la qualità delle relazioni interpersonali, creare un clima sociale positivo, caratterizzato da fiducia, autonomia, autostima, aiuto e collaborazione, motivare gli allievi attraverso percorsi didattici individualizzati, attuare un'organizzazione flessibile di tempi, spazi, materiali, gruppi di apprendimento, tener conto delle criticità connesse con la dimensione socio-affettiva. L'identità culturale e progettuale della nostra scuola si riconosce in un processo di orientamento volto a favorire la costruzione: dell'identità (personale, professionale e sociale), dell'autonomia, delle competenze.



PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Aumentare, soprattutto nelle prime classi , il numero di studenti ammessi alla classe successiva.

Traguardi

Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.

Priorità

Ridurre il coefficiente di abbandono soprattutto nel I biennio

Traguardi

Portare la percentuale di alunni dispersi ai valori nazionali riuscendo a formare un numero di classi seconde uguale a quello delle classi prime.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre il coefficiente di assenteismo poiché nel triennio 2016/2019 la partecipazione alle prove standardizzate è stata scarsa e addirittura in alcune classi nulla. Ciò fornirebbe una maggiore attendibilità dei dati Invalsi

Traguardi

Partecipazione alle prove di tutti gli alunni delle classi interessate.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

Traguardi

Rispondere con adeguatezza alla quotidianita' del vivere comune.

Priorità

Accrescere competenze certificate(linguistiche e digitali) spendibili.



Traguardi

Rispondere alle sfide della globalizzazione per affrontare problemi complessi attraverso strumenti appropriati conseguendo competenze certificate

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il PTOF d'Istituto ha come linea culturale, base concettuale che viene declinata nelle varie attività curriculari ed extracurriculari, la "Cultura dell'Orientamento alla persona per la costruzione dell'Identità, dell'Autonomia, delle Competenze".

Base concettuale per la **formazione** del personale è la **"Sensibilizzazione dei ruoli nell'Ottica Sistemica**" che pervade le varie forme di approfondimenti settoriali.

Il PTOF è il documento con cui l'Istituzione Scolastica comunica al territorio e alle famiglie:

- Ø la propria identità, la struttura del curriculo, delle attività d'ampliamento dell'offerta formativa, l'organizzazione, l'impostazione metodologica didattica, l'utilizzo delle peculiari risorse umane in rapporto alle esigenze dell'utenza ed alla tipologia contestuale nel rispetto delle normative istituzionali;
- Ø la produttiva collaborazione delle risorse umane, di cui dispone l'istituto, il senso di appartenenza all' istituzione, il livello di motivazione, il clima relazionale;
- Ø la partecipazione attiva e costante al lavoro, la presentazione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi connessi all'istruzione e formazione;
- Ø l'implementazione di attività ricche e motivanti, quali strumenti di lavoro, attraverso l'utilizzo e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali che mirino al miglioramento continuo del sistema in tutti i suoi



elementi.

OBIETTIVI PRIORITARI

- Ø Implementare, anche attraverso progetti reticolari (con enti, istituzioni, associazioni), le interrelazioni tra scuola-società-impresa-territorio nell'ottica dell'educazione permanente.
- Ø Promuovere la capacità di progettazione e l'educazione all'imprenditorialità degli studenti.
- Ø Incrementare, anche attraverso le indicazioni proposte dal CTS, i progetti in rete, il potenziamento delle lingue comunitarie attraverso la partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro;, adesione ai bandi della Comunità Europea.
- Ø Migliorare le competenze degli operatori del settore amministrativo, relative alla dematerializzazione prevista dalla norma ed alla comunicazione correlata ai rapporti con le famiglie.
- Ø Migliorare la capacità relativa all'accoglienza nella sua più ampia accezione da parte di tutti gli operatori della scuola e ai fini della diminuzione della dispersione scolastica e ai fini dell'attivazione di azioni motivanti ed includenti rivolti agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Ø Attuare interventi di recupero e potenziamento, anche attraverso l'organizzazione di gruppi di livello e di gruppi di ascolto miranti alla relazione d'aiuto.
- Ø Migliorare le attività volte all'orientamento in ingresso, in uscita e in itinere, incrementando i rapporti con le imprese e col mondo del lavoro, le attività di alternanza scuola-lavoro, sia ordinamentale sia attraverso l'adesione a bandi regionali.
- Ø Prevenire difficoltà e situazioni di criticità attraverso un'attenzione



- costante ed una lettura attenta dei segnali di disagio da parte degli studenti.
- Ø Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto).
- Ø Superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a competenze trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche).
- Ø Operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze.
- Ø Implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo.
- Ø Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Ø Generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza.
- Ø Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.
- Ø Migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica).
- Ø Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli



alunni e degli studenti

10) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ INVALSI FACILE

Descrizione Percorso

TITOLO PROGETTO	INVALSI FACILE
TIPOLOGIA [] Cu Potenziamento	urriculare [x] Extracurriculare[] Recupero []
Docente Referente	Prof.ssa Nucara Anna Rita
Destinatari	Gli alunni delle seconde e quinte classi dell'Istituto suddivisi per fasce di livello. Si ipotizzano tre fasce. 1 fascia: livello minimo caratterizzato da conoscenze carenti, abilità incerte e ritmi di apprendimento brevi; 2 fascia: livello base caratterizzato da un livello di conoscenze sufficiente con un'applicazione autonoma anche se non sempre corretta delle conoscenze di base; 3 fascia: livello buono caratterizzato da una discreta padronanza delle conoscenze, con buona autonomia e capacità di comprensione.
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	 Considerare il sapere matematico, non soltanto dal punto di vista tecnico-operativo, cioè come calcolo e applicazione di regole ma come attività del pensiero umano che spinge la persona ad esplorare gli spazi della realtà, che induce a



	formulare ipotesi e a verificarle, quindi come disciplina che stimola le capacità logiche, l'intuizione e si fonda sul ragionamento; • Stimolare la curiosità e fornire spunti di approfondimento attraverso argomenti matematici; • Affinare le tecniche di risoluzione di quiz e problemi matematici; • Stimolare le capacità creative e progettuali degli alunni, anche al fine di aiutarli ad acquisire le competenze per la creazione del proprio progetto di vita.
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	60 ore
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Aumentare, soprattutto nelle prime classi , il numero di studenti ammessi alla classe successiva. Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio. Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Supportare gli allievi del primo biennio attraverso opportune attività di sostegno nelle discipline con maggior numero di debiti formativi.
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Docenti: prof.ssa Mulas Patrizia, prof. Attrotto Pasquale, prof.ssa Nucara Anna Rita



	Cognome	Ore curriculari	Ore extracurr laboratorio	Ore extracurriculari coordinamento
	MULAS		20	
	ATROTTO		20	
	NUCARA		20	
Attività previste	Sono previs	ste attività di	gruppo e sin	nulazione on line
Risorse strumentali	Computer, lim			
Spazi di attuazione	Aula e laboratori di informatica			
Risorse finanziarie necessarie	60x17.50=1050 euro Spese relative a fotocopie non quantificabili			

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Supportare gli allievi del primo biennio attraverso opportune attivita' di sostegno nelle discipline con maggior numero di debiti



formativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare, soprattutto nelle prime classi , il numero di studenti ammessi alla classe successiva.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Favorire la meritocrazia attraverso la premialita' non come strumento disgregante ma incentivante la crescita professionale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Aumentare, soprattutto nelle prime classi , il numero di studenti ammessi alla classe successiva.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Ridurre il coefficiente di abbandono soprattutto nel I biennio

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali] Ridurre il coefficiente di assenteismo poiché nel triennio 2016/2019 la partecipazione alle prove standardizzate è stata scarsa e addirittura in alcune classi nulla. Ciò fornirebbe una maggiore attendibilità dei dati Invalsi

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INVALSI I LIVELLO: ATTIVITÀ RIVOLTA AGLI ALUNNI DELLE II CLASSI



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti

Responsabile

prof.ssa Anna Rita NUCARA

Risultati Attesi

Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.

Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INVALSI II LIVELLO: ATTIVITÀ RIVOLTA AGLI ALUNNI DELLE V CLASSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti

Responsabile

prof.ssa Anna Rita NUCARA

Risultati Attesi

Portare la percentuale di alunni ammessi ai valori di riferimento provinciale nel breve periodo e nazionali al termine del triennio.



Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.

❖ <u>DIVERSI MA UGUALI</u>

Descrizione Percorso

Il progetto è annuale ma sarà ripetuto ogni anno del triennio 2019/2022

TITOLO PROGETTO DIVERSI MA UGUALI		
"uguali diritti vanno riconosciuti ad ogni essere umano"		
TIPOLOGIA [X] Curriculare Potenziamento	[X] Extracurriculare[] Recupero []	
Docente Referente	LA NEVE FRANCESCA	
Destinatari	Alunni e genitori che spontaneamente aderiranno al progetto	
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	 Promuovere il rispetto della dignità personale di ciascuno come sollecitudine e servizio disinteressato verso gli altri. Promuovere il rispetto dei diritti e la convivenza tra culture. Suscitare amicizia, empatia, condivisione, senso di responsabilità, rispetto per la diversità degli altri. Stimolare una progettualità associata alla riflessione sui valori promulgati dalla Carta dei Diritti Umani. 	
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Intero anno scolastico (ore non quantizzabili)	
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite	



Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	 Avviare progetti di inclusione che coinvolgano tutti gli alunni Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perché il progetto educativo risulti promotore di un nuovo ruolo culturale e sociale Migliorare la comunicazione e la condivisione con le famiglie degli studenti
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Docenti della scuola (Faliero, La Neve , Leserri, Messinese M., Sanna, Tamma e quanti vorranno dare il loro contributo) Esperti esterni: Salamino Natalina (pigotte UNICEF), rappresentanti delle associazioni di volontariato presenti nel territorio
Attività previste	 sostegno alle associazioni di volontariato e alle strutture pubbliche e religiose presenti sul territorio ANT, AIL, UNICEF, CARITAS, AVIS, ISDE, ASSOCIAZIONE SIMBA, ENERGIA PER I DIRITTI UMANI) Attuazione di campagne di "Pubblicità progresso" e realizzazione di locandine Incontri con rappresentanti di associazioni che operano nel territorio per divulgare e promuovere comportamenti solidali Partecipazione a convegni, manifestazioni e viaggi di istruzione. Produzione e vendita di manufatti da devolvere in beneficenza (pigotte e gadgets di vario genere) Donazione del sangue Raccolta viveri



	 Produzione di documentazione cartacea e multimediale Presepe Coro Adozione a distanza Quanto si presenterà nel corso dell'anno scolastico. 	
Risorse strumentali e materiali	Laboratorio multimediale Fotocopie q.b.	
	1 risme di carta	
	1 scatola colori acrilici	
	CD Rom	
	Cortelloni 70x10	
	gomitoli di lana	
	stoffe varie	
	merletti	
	elastici	
	Rocchetti di cotone vari colori	
Spazi di attuazione	Laboratorio multimediale	
	Ambiente destinato allo svolgimento delle attività ed alla conservazione dei materiali	
	Aula Magna	
Risorse finanziarie necessarie	E tutto il materiale necessario allo svolgimento delle attività per complessivi 300 €	

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE



"Obiettivo:" Favorire l'inclusione attraverso l'uso di tecnologie informatiche ad hoc.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]Ridurre il coefficiente di abbandono soprattutto nel I biennio

"Obiettivo:" Avviare progetti che coinvolgano gli alunni in difficolta'

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

 "Priorità" [Competenze chiave europee]
 Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perche' il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione e la condivisione con le famiglie degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA SCUOLA ED IL TERRITORIO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	
01/01/2019	Studenti	Docenti	
		ATA	
		Studenti	
		Associazioni	

Responsabile

prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

- · Promuovere il rispetto della dignità personale di ciascuno come sollecitudine e servizio disinteressato verso gli altri.
- · Promuovere il rispetto dei diritti e la convivenza tra culture.
- · Suscitare amicizia, empatia, condivisione, senso di responsabilità, rispetto per la diversità degli altri.

Stimolare una progettualità associata alla riflessione sui valori promulgati dalla Carta dei Diritti Umani

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LAVORIAMO TOGHETER

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/03/2019	Studenti	Docenti
		ATA
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile



prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

- · Attuazione di campagne di "Pubblicità progresso" e realizzazione di locandine
- Incontri con rappresentanti di associazioni che operano nel territorio per divulgare e promuovere comportamenti solidali

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ED ORA DIVERTIAMOCI TOGHETER

Tempistica prevista per la	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni
conclusione dell'attività	Church a maki	Coinvolti
01/05/2019	Studenti	Docenti
		Studenti
		Genitori
		Associazioni

Responsabile

prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

- · Partecipazione a convegni, manifestazioni e viaggi di istruzione.
- · Suscitare amicizia, empatia, condivisione, senso di responsabilità, rispetto per la diversità degli altri.

❖ EDUCARSI AL FUTURO-CAMPAGNA SUSTAIN

Descrizione Percorso

TITOLO PROGETTO	PROGETTO Educarsi al Futuro – Campagna SUSTAIN – Sacsa		
	Rete di Scuole Burkinabe per un futuro sostenibile		
TIPOLOGIA	[X] Curriculare [X] Extracurriculare		



[] Recupero [] Potenziamento	
Docenti Referenti	LA NEVE FRANCESCA
Destinatari	Alunni di terza, quarta e quinta chimico Alunni del grafico e dell'audiovisivo In rete con Lycée Professionnel régioal Naaba Kango del Burkina Faso
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Il progetto, con riconoscimento dell'UNESCO, in collaborazione con il politecnico di Bari e l'Università JR Joseph Ki-Zerbo di Ouaga e il patrocinio di ENEA, ASviS e soc Dante, è teso a: · stabilire nuove relazioni fra ragazzi del nord e sud del mondo per condividere un progetto di convivenza pacifica con un'equa ripartizione delle limitate risorse del pianeta; · affrontare i Global goals dell'Agenda ONU 2030, come richiesto dal Ministro dell'Universita' e Ricerca; · realizzare nuovi materiali didattici da diffondere gratuitamente su web; · promuovere partenariati tra scuole italiane ed africane
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Intero anno scolastico
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.



Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	4 docenti (La Neve , Di Turo, 1 docente di grafica, 1 docente di audiovisivo) 2 tecnici di laboratorio
Attività previste	Conoscenza delle procedure e dei metodi di indagini chimiche e microbiologiche applicabili all'analisi dell'acqua di pozzo (es. in Burkina Faso) Analisi microbiologiche e chimiche dell'acqua, da effettuare con Kit pratici a risposta immediata per analisi chimiche e microbiologiche Realizzazione di un manuale in Italiano e in lingua Francese illustrante reagenti e metodiche usate. DVD in Italiano e in lingua Francese del lavoro svolto dagli alunni. Creazione di un libro, da tradurre in Francese, con le basi per un Corso da tenere in Italia e in Burkina Faso nella Scuola partner
Risorse strumentali e materiali	Fotocopie in bianco e nero e a colori del manuale



	DVD del lavoro svolto in lingua italiana e francese Kit pratici a risposta immediata per analisi chimiche e microbiologiche (es. IDEXX e Quantofix)
Spazi di attuazione	Laboratorio di microbiologia e di chimica Laboratorio di grafica Laboratorio audiovisivo
Risorse finanziarie necessarie	20 ore extracurricolari prof.ssa La Neve 15 ore extracurricolari prof.ssa Di Turo 10 ore docente di grafica 10 ore docente di audiovisivo

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO" "OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise. .

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Stabilire relazioni proficue con il territorio valorizzandone le risorse, perche' il prog. educ. risulti promotore di un nuovo ruolo culturale-sociale

F.S.CABRINI

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]
Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacita' e competenze acquisite

"Obiettivo:" Migliorare la comunicazione e la condivisione con le famiglie degli studenti

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]
Aumentare, soprattutto nelle prime classi, il numero di studenti ammessi alla classe successiva.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONOSCENZA DELLE PROCEDURE E DEI METODI DI INDAGINI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE APPLICABILI ALL'ANALISI DELL'ACQUA DI POZZO (ES. IN BURKINA FASO)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/01/2019	Studenti Docenti	
		ATA
		Studenti
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

 stabilire nuove relazioni fra ragazzi del nord e sud del mondo per condividere un progetto di convivenza pacifica con un'equa ripartizione delle limitate risorse del pianeta;



ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ANALISI MICROBIOLOGICHE E CHIMICHE DELL'ACQUA, DA EFFETTUARE CON KIT PRATICI A RISPOSTA IMMEDIATA PER ANALISI CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	
01/03/2019	Studenti	Docenti	
		ATA	
		Studenti	
		Consulenti esterni	

Responsabile

prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

affrontare i Global goals dell'Agenda ONU 2030, come richiesto dal Ministro dell'Universita' e Ricerca

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZAZIONE DI UN MANUALE IN ITALIANO E IN LINGUA FRANCESE ILLUSTRANTE REAGENTI E METODICHE USATE.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	
01/05/2019	Studenti	Docenti	
		ATA	
		Studenti	
		Consulenti esterni	

Responsabile



prof.ssa Francesca LANEVE

Risultati Attesi

Realizzare nuovi materiali didattici da diffondere gratuitamente su web;

• promuovere partenariati tra scuole italiane ed africane.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Nell'affrontare il tema di come rinnovare le metodologie e le attività didattiche, avendo al centro dell'attenzione l'alunno ed i suoi bisogni,il Collegio Docenti ha voluto sottolineare l'attenzione che dovrebbe sempre essere posta sulla soddisfazione dell'individuo rispetto all'apprendimento, alla percezione della sua qualità e alla sua stretta connessione, sia in termini di strumenti che di contenuti, con le richieste e le sfide poste dalla realtà in cui viviamo.

Per aiutare gli alunni a raggiungere gli obiettivi occorre anche incoraggiare il desiderio di riprodurre la situazione positiva di apprendimento e di effettuare altre esperienze di cui siano loro stessi il promotore .

Inoltre, nelle attività didattiche innovative che si intenderanno proporre lo studente dovrebbe poter cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti



culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Nel processo di innovazione dei percorsi di apprendimento in cui tutte le discipline sono coinvolte è importante stabilire le caratteristiche generali che ogni docente dovrà considerare, precisamente:

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.
- Sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. In quest'ottica si collocano le iniziative innovative di alcuni settori.
- Una particolare azione innovativa è quella promossa nel



settore Produzioni industriali ed artigianali attraverso il progetto Profumatamente che è strutturato come una simulazione aziendale i cui prodotti finiti sono cosmesi e prodotti per il corpo. Una organizzazione di tipo aziendale affinchè sia produttiva ha bisogno di regole precise condivise da tutti gli stakeholder.

REGOLAMENTO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ'

(art. 3 DPR 235/2007)

Per la compiuta realizzazione del Piano Formativo è necessaria la partecipazione di tutti.

I docenti si impegnano a:

- Essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne delle programmazioni, dei verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- Rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- · Garantire un ambiente di formazione e di educazione sereno e sicuro;
- Non usare in classe il cellulare;
- · Essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare la classe senza aver prima avvertito il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore;
- Prevenire, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo, prevaricazione ed inosservanza delle regole di convivenza civile;
- Informare studenti e genitori del proprio intervento educativo;

F.S.CABRINI



- Esplicitare e comunicare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte e di laboratorio;
- Effettuare almeno il numero minimo di verifiche come previsto dai Dipartimenti disciplinari;
- · Correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- · Favorire un clima scolastico fondato sul dialogo e sul rispetto;
- · Lavorare in modo collegiale;
- · Pianificare il proprio lavoro in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzato.

Gli studenti e le studentesse si impegnano a :

- · Essere puntuali alle lezioni e frequentare con regolarità;
- Non utilizzare mai durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, cellulari e/o altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (per le urgenze saranno utilizzati i telefoni messi a disposizione della scuola);
- · Lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- · Chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità e uno per volta;
- · Rispettare tutto il personale della scuola;
- · Non usare un linguaggio e/o gesti irriguardosi e offensivi;
- Non fare ricorso, in nessun caso, alla violenza fisica, psicologica o all'intimidazione del gruppo e/o del singolo;
- · Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di



vandalismo, di prevaricazione e di inosservanza delle regole di convivenza civile;

- Non acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- · Rispettare le regole basilari, durante la connessione alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano;
- · Frequentare regolarmente le lezioni, favorirne lo svolgimento e assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- · Non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo;
- Non danneggiare in alcun modo l'ambiente scolastico
- · Conoscere e rispettare il regolamento d'Istituto;
- · Favorire la comunicazione scuola/famiglia.

I genitori si impegnano a:

- · Conoscere l'Offerta Formativa della scuola;
- Partecipare alla vita scolastica in tutti i suoi momenti, dalle riunioni alle assemblee, consigli e colloqui;
- · Giustificare le assenze e i ritardi, massimo entro due giorni, utilizzando l'apposito libretto;
- · Interessarsi con continuità dell'andamento scolastico del proprio figlio/a;
- Limitare a casi eccezionali e documentati le richieste di ingressi posticipati



e uscite anticipate;

- Rivolgersi ai Docenti e/o al dirigente scolastico per eventuali problemi rilevati;
- · Vigilare sul comportamento dei propri figli;
- Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di vandalismo, di prevaricazione e di inosservanza delle regole di convivenza civile;
- · Favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella Scuola.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- · Garantire un ambiente di formazione e di educazione sereno e sicuro;
- · Garantire e favorire l'attuazione dell'offerta Formativa;
- · Garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.

Cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate anche in collaborazione con Enti locali, Istituzioni e associazioni del territorio

SANZIONI DISCIPLINARI

SANZIONI MOLTO GRAVI



Mancanza disciplinare	Sanzioni e provvedimenti disciplinari	Organo competente	Procedimento	Ricorso
Frequenza irregolare e negligenza abituale nello studio	Richiamo verbale o scritto se la mancanza è reiterata	Docente	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Assenza ingiustificata all'insaputa del genitore con falsificazione della firma	Richiamo scritto. Eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno in presenza di comportamenti reiterati	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Comportamento che turba il regolare svolgimento delle lezioni	Richiamo verbale o scritto. Eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno	Docente	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile



	in presenza di comportamenti reiterati			
Uso del cellulare e/o altri dispositivi elettronici	Richiamo scritto e sequestro del dispositivo fino al termine delle lezioni	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Danni arrecati alle pareti dell'edificio, agli arredi e alle attrezzature dei laboratori e della palestra	Richiamo scritto Risarcimento eventuale del danno	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Organo collegiale di Garanzia interno alla scuola
Fumo nei locali della scuola	Richiamo scritto Sanzioni previste dalla legge n° 3 del 16 gennaio 2003	Docente responsabile della sorveglianza	Avviso scritto alla Famiglia. Pagamento ammenda.	Non impugnabile



Condotta riprovevole,	Sospensione dalla lezioni	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul	Organo collegiale di
uso di espressioni	fino a un massimo	completo	registro di classe. Convocazione	Garanzia interno alla
ingiuriose o violenza verbale o fisica	di 15 giorni		della famiglia	scuola

Per infrazioni ancora più gravi il Consiglio d'Istituto può anche decidere di irrogare sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.

Il Consiglio di classe terrà conto delle sanzioni nell'assegnare il voto di condotta e il credito scolastico e, laddove lo ritenesse necessario, può irrogarsi anche la sospensione del diritto da parte dell'alunno di partecipare ad attività integrative (cineforum, visite guidate....)

REGOLAMENTO d'ISTITUTO

DELLE STUDENTESSE

E DEGLI STUDENTI DELLA



SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE

Lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, emanato con D.P.R. 24.06.1998 n° 249, accoglie le indicazioni della convenzione internazionale del fanciullo e costituisce parte integrante del processo dell'autonomia inserendosi nel percorso previsto dal D.P.R. 567/96 sulle attività integrative e la partecipazione studentesca.

Il testo riunisce e regolamenta i diritti e i doveri degli studenti, delineando un percorso di integrazione tra i componenti della Comunità scolastica basato sul rispetto reciproco, sulla libertà e sulla responsabilità di ciascuno. Lo Statuto, come indicato chiaramente nella C.M. n°371del 02/09/98, conferma sia la funzione primaria della scuola come luogo di studio e di apprendimento, sia il diritto-dovere degli insegnanti di impostare e di svolgere il percorso didattico nonché di promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione degli studenti i quali sono titolari di diritti e di doveri e a loro spetta un ruolo attivo nel processo di apprendimento.

Lo statuto ridefinisce la scuola prioritariamente come "luogo di formazione e di educazione mediante lo studio," riconducendo a questa funzione essenziale tutti gli altri obiettivi e valori propri della comunità scolastica: la crescita della persona, lo sviluppo della autonomia individuale. Lo Statuto individua i principi di un corretto rapporto tra studenti e docenti, basato sulla pari dignità e sulla distinzioni di ruoli, sul rispetto reciproco e sulla cooperazione volta alla realizzazione della finalità della scuola. (art. 1 Statuto).

DIRITTI



(da Art. 2- Statuto)

- · ricevere una formazione culturale e professionale qualificata
- essere accolto in un ambiente di formazione e di educazione sereno e sicuro
- · rispetto e valorizzazione della propria identità e inclinazione personale;
- · alla riservatezza (dati sensibili);
- di essere informato sulle decisioni e sulle nonne che regolano la vita della scuola;
- · alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- · ad una valutazione trasparente e tempestiva;
- · di esprimere la propria opinione, sempre correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.;
- · di riunione e di associazione.

DOVERI

(da Art.3 - Statuto)

- frequentare regolarmente le lezioni rispettando l'orario di ingresso (non sono consentiti più di tre ritardi al mese; al quarto ritardo gli alunni non saranno ammessi a scuola) e di uscita;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- rispetto delle persone (capo d'istituto, docenti, del personale tutto della scuola, compagni);
- mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1;
- non fare ricorso, in nessun caso, alla violenza fisica, psicologica o all'intimidazione del gruppo e/o del singolo;
- osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti;
- aver cura del patrimonio della scuola;
- · segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di



- vandalismo, di prevaricazione e di inosservanza delle regole di convivenza civile
- · non utilizzare durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, cellulari e/o altri dispositivi elettronici e di intrattenimento
- non acquisire mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo
 consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito
 all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di
 studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla
 riservatezza di tutti
- · rispettare le regole basilari, durante la connessione alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano
- · divieto di utilizzo del cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione

IMPEGNI DELLA SCUOLA

(da Art. 1 e 2 - Statuto)

- · garantire la realizzazione del diritto allo studio;
- · sviluppare le potenzialità di ciascun studente;
- recuperare le situazioni di svantaggio e di ritardo in funzione della prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
- · contribuire allo sviluppo della personalità dei giovani;
- attivare con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico;
- assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e garantire un servizio didattico di qualità;



- proporre offerte integrative ed aggiuntive mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti;
- · garantire la salubrità e la sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con handicap;
- · assicurare la disponibilità di una adeguata strumentazione tecnologica;
- · garantire servizi di sostegno e promozione della salute e assistenza psicologica;
- · assicurare l'esercizio del diritto di assemblea e di riunione.
- · garantire un ambiente di formazione e di educazione sereno e sicuro
- prevenire, vigilare e intervenire in caso di episodi di bullismo, cyberbullismo, vandalismo, prevaricazione ed inosservanza delle regole di convivenza civile

REGOLAMENTI DI DISCIPLINA

Come previsto dall'art. 4 dello statuto

- · i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della Comunità scolastica;
- · la responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza esser stato invitato ad esporre le proprie ragioni, di conseguenza è opportuno attivare l'iter procedurale previsto (informare la famiglia)
- nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto;
- in nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata se non è lesiva dell'altrui personalità o non arrechi dileggio scolastica all'istituzione;
- · le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile al principio della



- riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della Comunità scolastica;
- · le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla Comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale e/o Dirigente Scolastico.

Mancanza disciplinare	Sanzioni e provvedimenti disciplinari	Organo competente	Procedimento	Ricorso
Frequenza irregolare e negligenza abituale nello studio	Richiamo verbale o scritto se la mancanza è reiterata	Docente	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Assenza ingiustificata all'insaputa del genitore con falsificazione della firma	Richiamo scritto. Eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno in presenza di comportamenti reiterati	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile



Comportamento che turba il regolare svolgimento delle lezioni	Richiamo verbale o scritto. Eventuale sospensione dalle lezioni per un giorno in presenza di comportamenti reiterati	Docente	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Uso del cellulare e/o altri dispositivi elettronici	Richiamo scritto e sequestro del dispositivo fino al termine delle lezioni	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Non impugnabile
Danni arrecati alle pareti dell'edificio, agli arredi e alle attrezzature dei laboratori e della palestra	Richiamo scritto Risarcimento eventuale del danno	Consiglio di classe	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Organo collegiale di Garanzia interno alla scuola



Fumo nei locali della scuola	Richiamo scritto Sanzioni previste dalla legge n° 3 del 16 gennaio 2003	Docente responsabile della sorveglianza	Avviso scritto alla Famiglia. Pagamento ammenda.	Non imp	ugnabile	
Condotta riprovevole, uso di espressioni ingiuriose o violenza verbale o fisica	Sospensione dalla lezioni fino a un massimo di 15 giorni	Consiglio di classe completo	Segnalazione scritta sul registro di classe. Convocazione della famiglia	Gara	egiale di anzia rno alla	
Provvedimenti disciplinari		Tipologia infrazioni		Organo competente per l'applicazione dei provvedimenti disciplina		
Ammonizione		Venir meno ai doveri scolastici Art. 3 - Statuto delle studentesse e - degli studenti della Scuola Secondaria				nsegnanti Do d'istituto



Bl) Ammonimento scritto. B2) Far venire l'alunno a scuola accompagnato dal genitore	Reiterarsi dei casi previsti nelle lettere Al – A2 (Art. 3) dello statuto;	- Insegnante - Capo d'istituto
B) Sospensione breve (fino a 3 giorni).	- Violazioni del <u>regolamento interno</u> -Mancanza di rispetto al capo d'istituto, docenti, al personale tutto della scuola, compagni - Atti di bullismo	- Consiglio di Classo
C) Sospensione Lunga (fino a 15 giorni)	 Fatti che turbano il regolare andamento della scuola Inosservanza totale e ad oltranza art. 3 del regolamento d'istituto Atti di bullismo e cyberbullismo 	- Consiglio di Classe
D) Allontanamento dalla Comunità scolastica per una durata definita e commisurata alla gravità del reato.	Reato previsto dall'ordinamento giuridico.	- Consiglio di Class - Commissione disciplinare
E) Allontanamento dalla Comunità scolastica sino al permanere delle Situazioni di pericolo.	Reato di particolare gravità perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità Giudiziaria abbia avviato procedimenti penali. Se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.	- Consiglio di Clas - Commissione disciplinare

F.S.CABRINI



N.B. - E' vietato allontanare l'alunno durante le ore di lezione

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'USO DEI CELLULARI E ALTRI DISPOSITIVI

L'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici e di intrattenimento (walkman, mp3, ipod, ipad, notebook, fotocamera, videocamera, ecc.) rappresenta un elemento di distrazione sia per chi lo usa che per i compagni, oltre che una grave mancanza di rispetto per il docente. Pertanto, il loro uso è categoricamente vietato durante le attività didattiche e in tutti i locali della scuola, nel rispetto di quanto sancito dal DPR n. 249/1998 (Statuto delle studentesse e degli studenti). La violazione di tale divieto configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.

Gl2. studenti consegneranno i dispositivi al docente della prima ora e potranno ritirarlo al termine delle lezioni. La scuola non è responsabile di eventuale danneggiamento e/o furto.

Il divieto di cui all'art. 1 si estende anche a tutto il personale della scuola (docenti e personale ATA). Per i docenti il divieto è limitato alle ore di lezione e/o di laboratorio a diretto contatto con gli studenti e ne viene comunque consentito l'uso solo nell' "aula Docenti" e nell' "aula PC docenti". I dellulari ed altri dispositivi potranno essere utilizzati solo per attività

didattiche autorizzate dal docente.

Durante le ore di lezione eventuali gravi ed urgenti esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie potranno essere soddisfatte ricorrendo ai telefoni fissi della Scuola; in alternativa, il docente potrà concedere l'autorizzazione all'uso del cellulare, previa richiesta formale da parte dello studente.

Duscante le verifiche scritte (compiti in classe, simulazioni di prove di



maturità, test, ecc..) i cellulari e gli altri dispositivi indicati all'art. 1 verranno consegnati al docente e restituiti al termine delle stesse. Nel caso in cui lo studente sia sorpreso ad utilizzare il cellulare o un qualsiasi altro dispositivo durante una verifica, la stessa sarà ritirata e valutata gravemente insufficiente (attribuzione del punteggio minimo previsto per quella provæ) non dovranno essere previste prove di recupero.

All'interno di tutti i locali della scuola, nelle sedi utilizzate per l'attività didattica come palestre e campi di gioco e durante le uscite didattiche e le gite di classe, sono vietate audio-video-riprese di ambienti e persone, salvo in caso di esplicita autorizzazione del docente responsabile.

Il 8onsiglio d'Istituto fa appello alla collaborazione delle famiglie, affinché gli studenti si rendano conto che l'uso dei cellulari durante le ore di lezione, oltre che arrecare disturbo allo svolgimento delle attività didattiche, può indurli alla distrazione e alla deconcentrazione. Per comunicare con gli studenti, le famiglie potranno sempre rivolgersi al centralino della scuola.

N.B.: Il Consiglio di Classe deciderà, nei vari casi, opportuni provvedimenti sia per la valutazione della condotta che per eventuali sospensioni. Nel caso di riprese, fotografie o registrazioni non autorizzate e diffuse su qualsiasi mezzo di comunicazione si potrà procedere all'adozione di specifici provvedimenti disciplinari e alla denuncia agli organi di Polizia.

Normativa di riferimento: C.M. n° 362/1998 D.P.R. n° 249/1998 Direttiva Ministeriale 15.03.2007

REGOLAMENTO RELATIVO ad atti di "BULLISMO E CYBERBULLISMO".

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo e/o del singolo, specie se reiterata:

F.S.CABRINI



- atti fisici atti aggressivi diretti (calci, pugni, ecc.), danneggiamento delle cose altrui, furto intenzionale
- atti verbali manifesti (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosti (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.)
- atti relazionali sociali (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativi (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima isolandola)

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Cyberbullismo:

- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare.
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la

vittima arriva a temere per la propria incolumità.

- Denigration : pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc, di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Trickery : Conquistare con l'inganno l'altrui fiducia e diffondere segreti e informazioni imbarazzanti anche in condivisione su internet

Outing: svelare i segreti di qualcuno, inviare sue immagini imbarazzanti o rivelare informazioni, senza che vi sia l'approvazione o comunque all'insaputa dell'interessato, su questioni, affermazioni, vita privata che lo riguardano.

•Impersonation: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la



vittima.

- Exclusion: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

REGOLAMENTO USCITE DIDATTICHE, VISITE GUIDATE, VIAGGI D'ISTRUZIONE

PREMESSA

I viaggi d'istruzione, le uscite didattiche, le visite guidate sono da considerarsi un valore aggiunto all'offerta formativa sia sul piano culturale sia su quello umano e sociale e si configurano come momenti metodologici alternativi alle tradizionali attività didattiche. Pertanto, la pianificazione delle stesse deve prevedere un iter dettagliato e prestabilito che si concretizzi, al pari di qualsiasi progetto, nelle tre fasi di programmazione, monitoraggio e valutazione.

A tal fine, si rende opportuno precisare quanto segue:

<u>Tipologie di attività da comprendere nei viaggi d'istruzione</u>

Nella definizione di viaggi d'istruzione sono comprese le seguenti tipologie di attività:

- a) **Viaggi d'istruzione**, viaggi di durata superiore ad un giorno finalizzati ad una migliore conoscenza dell'Italia nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali, sportivi, e dell'Europa nei suoi aspetti economici, sociali, artistici e linguistici.
- b) **Visite guidate**, viaggi della durata di un giorno. Esse hanno la finalità d' informazione generalizzata di carattere geografico, economico, artistico; di



approfondimento specifico; di documentazione su argomenti trattati; di orientamento scolastico e/o professionale; di conoscenza delle realtà produttive del territorio; di sviluppo di un'educazione ecologica e ambientale.

- c) **Scambi culturali** nell'ambito di programmi comunitari o di progetti
- d) **Uscite didattiche** da effettuarsi su richiesta dei singoli docenti, in orario scolastico, nell'ambito del territorio comunale e territori limitrofi.

Per le uscite didattiche non è posto alcun limite al loro numero nel corso dell'anno scolastico in quanto assimilabili all'ordinaria attività scolastica.

Proponenti per ogni tipologia di viaggio

Si precisa che sia le visite guidate che i viaggi di istruzione sono consentiti su proposta dei Consigli di classe, ratificata dal Collegio Docenti e approvata dal Consiglio di Istituto.

Le proposte, per tutte le tipologie previste escluso le uscite didattiche, devono provenire dai Consigli di Classe, entro il mese di Ottobre.

<u>Iter procedurale per l'organizzazione dei viaggi d'istruzione</u>

All'inizio dell'anno scolastico, entro il mese di Ottobre, i Consigli di Classe, devono provvedere, compilando un modello standard valido per tutto l'istituto: all' individuazione degli itinerari e del programma sintetico di viaggio compatibili con il percorso formativo, all'individuazione degli obiettivi culturali e didattici del viaggio, all'individuazione degli accompagnatori e di almeno un docente di riserva per ogni classe (possibilmente con attenzione all'approfondimento progettato), alla scelta del periodo e della durata di effettuazione del viaggio d'istruzione, alla individuazione delle classi e numero degli alunni partecipanti .

La proposta del viaggio redatta dal Consiglio di Classe ed inserita all'interno del registro dei verbali perverrà alla Funzione strumentale incaricata, che si farà carico di condividerla con il Collegio Docenti che, a sua volta, delibererà o meno il piano annuale dei viaggi d'istruzione valutandone l'opportunità anche alla luce de PTOF



d'Istituto. Il Consiglio di Istituto, a sua volta, dovrà verificare la fattibilità del piano dei viaggi sotto l'aspetto organizzativo ed economico entro la prima metà del mese di Novembre.

Avrà poi inizio l'attività negoziale con le agenzie e con le ditte di trasporti per l'attuazione dei viaggi d'istruzione.

Durata dei viaggi e periodi di effettuazione

- Considerata l'opportunità che per il completo svolgimento dei programmi di insegnamento non vengano sottratti tempi eccessivi alle normali lezioni in classe, appare adeguato indicare in 6 giorni il periodo massimo utilizzabile per le visite guidate e i viaggi di integrazione, per ciascuna classe.
- E' fatto divieto di effettuare viaggi negli ultimi trenta giorni di lezione. È opportuno che la realizzazione dei viaggi non cada in coincidenza di altre particolari attività istituzionali della scuola (operazione degli scrutini, elezioni scolastiche). Si può derogare solo per l'effettuazione di viaggi connessi ad attività sportive scolastiche o di attività collegate con l'educazione ambientale, considerato che tale attività all'aperto non possono essere svolte prima della tarda primavera.
- Nei viaggi d'istruzione il giorno di rientro dovrà coincidere possibilmente con il sabato, al fine di permettere un adeguato periodo di riposo ad alunni e accompagnatori.

<u>Destinatari</u>

Sono tutti gli allievi regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica.

Per tutti gli alunni è tassativamente obbligatorio acquisire il consenso scritto di chi esercita la potestà familiare.

Criteri per organizzare eventuali attività per i non partecipanti ai viaggi d'istruzione



I non partecipanti non sono, nel modo più assoluto, esonerati dalla frequenza scolastica. Coloro che non partecipano seguiranno le lezioni regolarmente .

Compiti della Funzione strumentale incaricata

- 1. Verifica che le proposte dei viaggi deliberate dai Consigli di Classe nel mese di ottobre siano conformi alla normativa e corredati della documentazione prescritta.
- 2. Ha il compito di catalogare le richieste pervenute e socializzarle al Collegio dei docenti.
- 3. Calendarizza il piano delle visite guidate/uscite didattiche/ viaggi di istruzione (attraverso un apposito spazio dedicato nel Sito Web dell'istituto e/o raccoglitore proposte).
- 4. Collabora con i Docenti per la distribuzione e alla raccolta della modulistica inerente il Viaggio.
- 5. Esamina e mette a disposizione dei docenti il materiale informativo ed illustrativo pervenuta a scuola (attraverso un apposito spazio dedicato nel Sito Web dell'istituto e/o raccoglitore proposte).
- 6. Predispone piano gite da sottoporre al visto del consiglio di Istituto

Compiti del Docente Referente:

- 1. Compila il modulo per la proposta del viaggio.
- 2. È tenuto alla distribuzione e alla raccolta della modulistica inerente il viaggio.
- 3. Si assicura che i partecipanti siano in possesso di tutti i documenti per la partecipazione.
- 4. E' la persona cui fanno riferimento gli alunni, i genitori, i docenti e la segreteria.
- 5. Riceve in consegna i documenti relativi al viaggio (elenco nominativo dei partecipanti, distinti per classe, con i relativi recapiti telefonici, i documenti relativi



all'hotel, ai ristoranti e alle visite prenotate).

6. È tenuto a redigere la Relazione Consuntiva alla fine del viaggio controfirmata da tutti i docenti accompagnatori.

Contributi degli alunni

Per i fondi versati dalle famiglie non è prevista la gestione fuori bilancio, ma gli stessi vanno versati da ogni singolo partecipante, salvo differenti disposizioni, sul conto corrente postale intestato alla scuola o tramite bonifico bancario. Il termine del versamento a saldo viene comunicato preventivamente alle famiglie. Le ricevute di tutti i partecipanti dovranno essere consegnate in Segreteria. Solo in caso di mancata partecipazione per motivi di salute o altre emergenze debitamente documentate, sarà valutata l'ipotesi di rimborso della parte della somma versata compatibilmente con le indicazioni dell'agenzia di viaggi che offre il servizio; i genitori dovranno essere adeguatamente preavvisati al momento della distribuzione dei moduli di adesione.

<u>Accompagnatori</u>

Il numero degli accompagnatori è stabilito in un docente ogni quindici alunni. Quando è una sola classe ad effettuare il viaggio, gli accompagnatori saranno necessariamente due, almeno un docente accompagnatore dovrà far parte del consiglio di classe interessato. In caso di partecipazione di alunni diversamente abili il rapporto è di un insegnante di sostegno ogni due alunni. Qualora l'alunno certificato presenti problemi di deambulazione o di comportamento difficilmente controllabile, dovrà essere assicurato un rapporto 1/1. I docenti accompagnatori e il referente del viaggio dovranno avere copia dell'elenco dei partecipanti con i numeri telefonici degli alunni, della scuola, dell'agenzia di viaggio e del servizio assistenza dell'assicurazione. I docenti o altro personale accompagnatore sono soggetti all'obbligo di vigilanza degli alunni. Si ricorda che al fine di evitare un rallentamento della sorveglianza, il programma del viaggio non deve prevedere tempi morti (ore cosiddette "a disposizione"). Sarà dovere del Docente referente



controllare il numero degli accompagnatori per ogni viaggio e le persone a cui è affidato tale incarico. Verificata la disponibilità del docente. il Dirigente scolastico conferirà l'incarico con nomina.

Azione educativa e regole di comportamento

Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti o del personale incaricato, senza assumere iniziative autonome.

Dovranno, inoltre, mantenere un comportamento sempre corretto nei confronti dei loro compagni, degli insegnanti, del personale addetto ai servizi turistici ed anche rispettoso delle attrezzature alberghiere, dei mezzi di trasporto messi a loro disposizione, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico. Il risarcimento di eventuali danni materiali provocati dagli studenti sarà comunque a loro carico.

Nel caso di mancanze gravi o reiterate il docente responsabile del viaggio, d'intesa con gli altri docenti accompagnatori e con il Dirigente scolastico, disporrà il rientro anticipato in sede degli alunni responsabili, previa comunicazione alle famiglie e a spese delle stesse. Il Consiglio di classe potrà altresì disporre la non partecipazione al viaggio degli alunni per i quali la scuola ha preso particolari provvedimenti disciplinari durante l'anno scolastico.

Monitoraggio e valutazione

Nella scuola dell'autonomia diventa determinate monitorare tutte le attività del piano dell'offerta formativa al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza di ogni progetto. In particolare per i viaggi d'istruzione sarà opportuno verificare:

- 1. i servizi offerti dall'agenzia
- 2. la valutazione degli accompagnatori
- 3. la comparazione tra costo e beneficio

A tal fine saranno acquisite le relazioni consuntive del Referente del viaggio.



In allegato la modulistica da utilizzare:

- -Proposta viaggi d'istruzione/uscite didattiche/visite guidate del C.d.C.
- -Richiesta autorizzazione viaggi d'istruzione/uscite didattiche/visite guidate
- -Autorizzazione viaggi d'istruzione/uscite didattiche/visite guidate
- -Dichiarazione allergie/intolleranze alimentari
- -Modulo relazione consuntiva del Referente del viaggio

Il Presente regolamento può essere modificato o integrato nel periodo compreso fra settembre e ottobre di ogni anno scolastico.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto.

Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

IMPUGNAZIONI

(da Art. 5- Statuto)

E' prevista la costituzione di:

un apposito organo di garanzia interno alla scuola, composto da il capo d'istituto o dal suo collaboratore, dal docente referente per la dispersione scolastica, dal coordinatore della classe di appartenenza dell'alunno, da un genitore, da un rappresentante degli studenti (uno effettivo e uno supplente) e da un rappresentante dell'ufficio didattico;



· un organo di garanzia provinciale composto da due studenti designati dalla consulta provinciale, da tre docenti designati dal consiglio scolastico provinciale, e presieduto da una persona nominata dal dirigente dell'Amministrazione scolastica periferica.

Per l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art.4, comma 7 dello Statuto (temporaneo allontanamento per periodi non superiori a 15 giorni), e per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del decreto legislativo 16 febbraio 1994, n° 297.

Contro le sanzioni disciplinari diverse da quelle sopraindicate è ammesso il ricorso, da parte degli studenti, entro 15 giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'apposito organo di garanzia.

La Organo di garanzia decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del regolamento.

REGOLAMENTO INFORTUNI

In caso di infortunio durante l'attività didattica, il docente in servizio deve intervenire prontamente, provvedere ad avvertire l'Addetto al primo soccorso, la famiglia, il Dirigente Scolastico per decidere le iniziative più opportune. In caso di estrema necessità il docente potrà chiedere l'intervento del servizio di pronto soccorso. Il docente in questione, appena possibile, redige una relazione sull'accaduto, nella quale vengono descritti i fatti, evidenziate eventuali responsabilità e dichiarati i provvedimenti adottati. Sulla base della relazione e di eventuali referti medici prodotti dai genitori, il Dirigente Scolastico provvede ad attivarsi nei confronti di eventuali responsabili e ad inoltrare, a seconda dei casi, le comunicazioni d'ufficio all'INAIL, all'Assicurazione, all'Autorità locale. Il Consiglio d'Istituto ogni anno delibera la sottoscrizione di una polizza assicurativa, alla quale ogni famiglia deve aderire a meno che dimostri che l'alunno è già coperto da assicurazione personale. Questa assicurazione ha lo scopo di tutelare la sicurezza degli alunni, durante l'attività scolastica, nel percorso casa-scuola e in tutte le iniziative extrascolastiche, compresi i viaggi e le visite d'istruzione.



PROCEDURA PER LA DENUNCIA DEGLI INFORTUNI

1. Infortuni durante le attività scolastiche e in laboratorio o in palestra

1.1 Obblighi da parte dell'infortunato

- 1.1.1 Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, a chi ne fa le veci;
- 1.1.2 Far pervenire, con urgenza, in segreteria il referto medico originale relativo all'infortunio;
- 1. 1.3 In caso di prognosi, se l'alunno volesse riprendere le lezioni, deve farne richiesta al Dirigente Scolastico.

1.2 Obblighi da parte del docente

- 1.2.1 Prestare assistenza all'alunno e avvisare il Dirigente Scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci;
- 1.2.2 Far intervenire l'autoambulanza ove necessario;
- 1.2.3 Avvisare i familiari;
- 1.2.4 Accertare la dinamica dell'incidente;
- 1.2.5 Stilare urgentemente il rapporto sul modulo interno appositamente predisposto e disponibile in segreteria o presso i collaboratori scolastici che avranno cura di consegnarlo al Dirigente Scolastico.

1.3 Obblighi da parte della segreteria

- 1.3.1 Registrare l'infortunio sull'apposito Registro Infortuni (devono essere annotati cronologicamente gli infortuni che comportano un'assenza di almeno un giorno);
- 1.3.2 Assumere a protocollo la dichiarazione (modello interno) del docente o di chi ha assistito all'infortunio e inviarlo in allegato a I. N.A. I. L, ad autorità di P. S. ed all'assicurazione nei tempi stabiliti dalla legge;
- 1.3.3 Assumere a protocollo, non appena se ne viene in possesso e facendo compilare il modello interno dal quale è rilevabile l'orario di consegna, la



documentazione medica prodotta: una copia nel fascicolo personale, la copia originale all'I.N.A.I.L., una copia conforme all'autorità di PS., una copia conforme agli atti;

- 1.3.4 In caso di prognosi inferiore o uguale a tre giorni decade l'obbligo della denuncia all'I.N.A.I.L. e all'autorità di PS.;
- 1.3.5 In caso di prognosi superiore a tre giorni compilare l'apposita modulistica per la denuncia d'infortunio (le prime 3 copie da inviare, tramite raccomandata, con lettera di accompagnamento entro 48 ore all'I.N.A.I.L., la quarta copia da inviare all'autorità di PS. del luogo dove è avvenuto l'infortunio o in mancanza al Sindaco del Comune con lettera di accompagnamento entro 48 ore tramite raccomandata o fax o a mano con richiesta di ricevuta, la quinta copia in originale nel fascicolo personale e la fotocopia agli atti);
- 1.3.6 In caso di morte o pericolo di morte far precedere la denuncia diretta all'I.N.A.I.L. da comunicazione telegrafica entro 24 ore dall'evento;
- 1.3.7 Quando l'inabilità per infortunio pronosticato guaribile entro tre giorni si prolunghi al quarto o oltre, il termine della denuncia decorre dal giorno di assunzione a protocollo del certificato medico attestante il prolungamento e seguire i punti sopra esposti;
- 1.3.8 Compilare la denuncia per l'assicurazione secondo il modello predisposto dalla stessa e spedirlo entro 3 giorni con lettera di accompagnamento corredata di tutta la documentazione utile:
- 1.3.9 Informare l'infortunato delle condizioni di assicurazione e ricordargli di provvedere entro i termini previsti per richiedere il rimborso, tramite la scuola, delle eventuali spese sostenute.

2. Infortuni durante le visite guidate o i viaggi distruzione

2.1 Obblighi da parte dell'infortunato

- 2.1.1 Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio accada, anche lieve al Dirigente Scolastico o, in sua assenza, a chi ne fa le veci;
- 2.1.2 Far pervenire, con urgenza, in segreteria Il referto medico originale relativo all'infortunio:



- 2.1.3 In caso di prognosi, se l'alunno volesse riprendere le lezioni, deve farne richiesta al Dirigente scolastico;
- 2.2. Obblighi da parte del docente
- 2.2.1 Portare con sé il modello di relazione d'infortunio;
- 2.2.2 Prestare assistenza all'alunno;
- 2.2.3 Fare intervenire l'autoambulanza ove necessario o provvedere ad accompagnare l'alunno in ospedale con mezzo proprio o altro mezzo e richiedere la certificazione medica con prognosi;
- 2.2.4 Avvisare il Dirigente scolastico o, in sua assenza, chi ne fa le veci e i familiari dell'alunno;
- 2.2.5 Trasmettere con la massima urgenza e via fax all'ufficio di segreteria della scuola la relazione ed il certificato medico con prognosi;
- 2.2.6 consegnare, al rientro, in segreteria ed in originale la relazione ed il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute.
- 2.3 Obblighi da parte della segreteria
- 2.3.1 Quanto previsto al punto 1.3 con la precisazione che se l'evento è accaduto in territorio estero l'autorità di P.S. da considerare è quella del primo luogo di fermata in territorio italiano.
- 3. Infortuni occorsi in servizio a tutto il personale dentro l'istituto o nelle immediate vicinanze o durante le visite guidate o i viaggi distruzione
- 3.1 Obblighi da parte dell'infortunato
- 3.1.1 Dare immediata notizia di qualsiasi infortunio gli accada al Dirigente Scolastico o, in sua assenza. a chi ne fa le veci;
- 3.1.2 Stilare urgentemente. se ne è in grado. il rapporto sul modulo interno prima di lasciare la scuola;
- 3.1.3 Se l'infortunio avviene durante le visite guidate e i viaggi di istruzione: recarsi in ospedale e richiedere la certificazione medica con prognosi; -



trasmettere con la massima urgenza e via fax all'ufficio della segreteria della scuola la relazione ed il certificato medico con prognosi; - consegnare, al rientro, in segreteria ed in originale la relazione ed il certificato medico con prognosi ed eventuali ricevute di spese sostenute;

- 3.2 Obblighi da parte della segreteria
- 3.2.1 Quanto previsto al punto 1.3 con le opportune integrazioni e/o modifiche

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI NON ITALOFONI

PREMESSA

Alla luce del rapido incremento della presenza di alunni stranieri nella scuola italiana, si richiede alla scuola stessa di rispondere ai bisogni di accoglienza e integrazione che si concretizzano non solo attraverso interventi atti a facilitare l'apprendimento della lingua italiana, ma anche attraverso il coinvolgimento di tutti gli studenti e gli operatori della scuola in un processo dinamico di scambio di culture regolamentato dal documento del Protocollo di accoglienza degli studenti non italofoni, deliberato dal Collegio dei docenti ed inserito nel PTOF.

Tale documentazione deve contenere criteri e indicazioni riguardanti tutte le fasi che accompagneranno l'alunno straniero, dall'iscrizione all'inserimento, alla definizione dei compiti degli insegnanti, del personale amministrativo e degli eventuali mediatori culturali.

1.FINALITA'

Il protocollo di accoglienza si propone di



- definire una prassi condivisa all'interno dell'Istituzione Scolastica, per l'accoglienza degli alunni stranieri;
- instaurare un rapporto collaborativo con le famiglie degli alunni stranieri;
- favorire e sviluppare un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni all'interno della classe;
- promuovere le competenze linguistiche degli alunni stranieri;
- ridurre il grado di vulnerabilità' degli alunni rispetto alla crisi di adattamento al nuovo contesto;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni individuo;
- promuovere un circuito comunicativo fra scuola e territorio per trattare i temi dell'integrazione e della società multietnica/multiculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

2. **DOCENTE INTERCULTURA** funzione strumentale AREA 1:

- preparazione/diffusione/cura Protocollo di Accoglienza;
- coordinamento delle attività inter/multiculturali e di compensazione (alunni stranieri),
- integrazione e recupero per la prevenzione e dispersione scolastica.

2. FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

3.A Fase amministrativa

COSA	СНІ	QUANDO
Accoglienza della famiglia dell'alunno straniero: • riceve la famiglia; • rimanda la famiglia alla segreteria	Il Dirigente	Al primo contatto con la scuola.



per l'espletamento delle pratiche amministrative.		
Iscrizione dell'alunno: • fornisce il modulo per l'iscrizione (comprensivo delle informazioni relative alle vaccinazioni, alla scelta relativa all'insegnamento della religione cattolica/attività opzionale) e altra eventuale modulistica; • richiede la documentazione necessaria; • consegna la brochure informativa sull'organizzazione della scuola nella lingua di appartenenza	La Segreteria	Al primo contatto con la scuola.

3.B Fase comunicativo - relazionale

COSA	CHI	QUANDO
Comunicazione dell'avvenuta iscrizione al coordinatore di classe.	Il Dirigente	Al momento dell'iscrizione.
Inserimento in una classe/sezione/indirizzo (vedi CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE)		
Primo colloquio con i genitori.	Gli insegnanti della classe di	Nei giorni immediatamente



ı

Raccolta informazioni:	assegnazione definitiva.	successivi al primo contatto con la scuola.
Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico.	La funzione strumentale su segnalazione dei docenti della classe	Questa azione è compiuta dalla funzione strumentale nel caso in cui ve ne sia la necessità e le risorse economiche.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

Secondo le indicazioni del DPR 31/08/99 n. 394 "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto

- a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore, rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno. "



3.C Fase educativo – didattica

COSA	CHI	QUANDO
 Accoglienza: Creano un clima positivo nella classe; individuano un alunno/insegnante che svolga una funzione di tutor; favoriscono la conoscenza degli spazi della scuola, dei tempi e dei ritmi; facilitano la comprensione dell'organizzazione delle attività. 	Gli insegnanti della classe.	Nella prima settimana d'inserimento nella classe.
Verifica delle reali competenze e delle eventuali difficoltà.	Gli insegnanti della classe	Entro le prime settimane dall'inserimento nella classe.
Costruzione di un Percorso Educativo Personalizzato (P.E.P.)	Gli insegnanti della classe.	Nel primo mese d'inserimento.
Attivazione di un eventuale intervento del mediatore linguistico - culturale	Funzione strumentale	Questa azione è compiuta dalla funzione strumentale nel caso in cui se ne riscontri la necessità.

4. VALUTAZIONE

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, si fa riferimento a quanto



espresso nelle *linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, emanate dal Ministero della Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per l'Istruzione* (circ. Min. n. 24 del marzo 2006) :

Dall'emanazione della legge n. 517 del 4 agosto 1977 ad oggi, l'approccio alla valutazione nella scuola è positivamente cambiato. Accanto alla funzione certificativa si è andata sempre più affermando la funzione regolativa in grado di consentire, sulla base delle informazioni raccolte, un continuo adeguamento delle proposte di formazione alle reali esigenze degli alunni e ai traguardi programmati per il miglioramento dei processi e dei risultati, sollecitando, altresì, la partecipazione degli alunni e delle famiglie al processo di apprendimento.

L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale".

Il riferimento più congruo a questo tema lo si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n 394 del 31 agosto 1999 che così recita "il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento ...".

Per il Consiglio di Classe che deve valutare alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico – per i quali i piani individualizzati prevedono interventi di educazione linguistica e di messa a punto curricolare - diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa" si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi, fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno, la considerazione dello svantaggio linguistico nonché i tempi di apprendimento dell'italiano come L2.



In sede di valutazione, i docenti del Consiglio di Classe, in collaborazione con gli insegnanti coinvolti nelle attività di recupero linguistico, potranno esplicitare nel documento di valutazione, le seguenti diciture:

espirental e mer adea	imento di valutazione, le seguenti diciture:
Primo	· Nel caso in cui lo studente non abbia ancora
Primo	raggiunto una conoscenza linguistica sufficiente
quadrimestre	per affrontare l'apprendimento di contenuti, anche
	semplificati:
	"La valutazione non viene espressa in quanto lo studente si
	trova nella prima fase di apprendimento della lingua
	italiana".
	· Altrimenti:
	"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di
	apprendimento, in quanto lo studente si trova nella fase
	iniziale di conoscenza della lingua italiana" .
	La valutazione espressa è la base per il passaggio o
Secondo	meno alla classe successiva e dunque deve essere
quadrimestre	esplicitata.
F 11.64 4	La C.M. n. 28 del 15/3/2007 prevede quanto
Esame di Stato	segue:
	"Una particolare attenzione merita la situazione di
	molti alunni con cittadinanza non italiana la cui
	preparazione scolastica può essere spesso compromessa
	da un percorso di studi non regolare e dalla scarsa
	conoscenza della lingua italiana.
	Nelle linee guida predisposte da questo Ministero e
	trasmesse con circolare n. 24 del 1 marzo 2006, nel
	rammentare che il superamento dell'esame di Stato
	conclusivo del primo ciclo di istruzione è condizione
	assoluta per il prosieguo del corso di studi, si fornivano,
	in proposito, indicazioni per mettere in atto ogni misura
	di accompagnamento utile agli alunni stranieri per
	conseguire il titolo finale.
	Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte
	le prove scritte previste per l'esame di Stato e del



colloquio pluridisciplinare, le Commissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni stranieri e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti che tenga conto anche delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta".

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Il Collegio Docenti ha avviato, quest'anno scolastico, un percorso di studi innovativo utilizzando il 20% di autonomia. Infatti, nella prima classe sport e benessere indirizzo Servizi Commerciali sono state aumentate le ore di Scienze Motorie per consentire una adeguata formazione degli alunni in questo settore. La metodologia didattica, prettamente laboratoriale, prevede attività di insegnamento anche al di fuori dell'Istituto in particolare presso l'Associazione Voga con la quale la scuola ha sottoscritto un protocollo d'intesa.
- L'Istituto ha, inoltre, partecipato al bando "Promozione della pratica sportiva" ed il suo progetto è stato ammesso a finanziamento. Questo per sottolineare l'attenzione che il Dirigente Scolastico ed i docenti hanno verso il benessere fisico quindi psichico degli alunni.

•



CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUITE CURRICOLI		
Denominazione del progetto	PROFUMATAMENTE	
Tipologia	Curriculare	
Docente referente	Scarnera Maria	
Destinatari	Tutte le classi dell'Istituto	
Motivazioni	Lo studio della chimica spesso viene vissuto dagli allievi come una noiosa acquisizione mnemonica di concetti apparentemente slegati dalla realtà mentre la realizzazione pratica di un prodotto, nel caso specifico di un cosmetico, permette di superare questo limite accrescendo notevolmente la motivazione allo studio della disciplina. Queste iniziative infatti rivestono un notevole interesse tra gli studenti poiché rappresentano un'applicazione nuova ed estremamente creativa delle conoscenze curriculari. Nella formulazione e produzione di un cosmetico confluiscono diverse conoscenze e competenze che possono così integrarsi e completarsi a vicenda nell'ottica di un percorso pluridisciplinare sicuramente funzionale all'apprendimento.	
Finalità	Il progetto si propone la finalità di condurre gli allievi alla preparazione di prodotti cosmetici ecobio e di prodotti per l'ambiente	



	ecocompatibili attraverso le varie fasi di lavorazione, dalla formulazione alla produzione, ai controlli microbiologici, al confezionamento, al marketing.
Obiettivi	 Conoscere le caratteristiche chimicofisiche e funzionali delle principali sostanze che compongono un cosmetico; Conoscere le nozioni di base necessarie per la formulazione di un cosmetico; Preparare in laboratorio piccole quantità di un cosmetico; Conoscere e realizzare i principali controlli microbiologici su un prodotto finito al fine di valutare la sicurezza del cosmetico; Conoscere le norme e la nomenclatura INCI per l'etichettatura dei cosmetici; Progettare e realizzare etichette per le diverse tipologie di prodotti finiti; Saper utilizzare i principali strumenti informatici e audiovisivi nell'ambito di competenza; Conoscere le tecniche di marketing; Determinare i costi di produzione e il prezzo di vendita Progettare e realizzare un semplice prodotto audiovisivo per la commercializzazione.
	 Ø Definizione e classificazione dei cosmetici; Ø Composizione chimica e funzione delle sostanze presenti in un cosmetico;
	 Ø Tecnica della formulazione e preparazione delle principali tipologie di prodotti cosmetici; Ø Cenni di legislazione cosmetica e



Contenuti e Attività previste	nomenclatura INCI; Ø Contaminazioni microbiologiche dei cosmetici. Possibili effetti dei microrganismi sui prodotti cosmetici.
	Challenge test. Ø Analisi microbiologiche: carica batterica totale mesofila, psicrofila e termofila, carica totale anaerobia, ricerca muffe e lieviti, enterobatteri, coliformi totali, enterococchi, salmonella, staphylococcus aureus, pseudomonas aeruginosa.
	 Ø Tipologie di visual per una corretta comunicazione (case/history); Ø La composizione del messaggio; Ø Realizzazione dell'elaborato grafico; Ø Indagini di mercato - Costi di produzione - Prezzo di vendita; Ø Gestione di un set cine-televisivo e principali fasi di produzione.
	Il percorso sarà articolato in una serie di attività coordinate, ognuna delle quali concorrerà al conseguimento dell'obiettivo generale. Gli allievi, nei laboratori di competenza, guidati nella corretta esecuzione delle procedure, saranno impegnati nella preparazione di prodotti cosmetici ecobio e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili di uso quotidiano, nella progettazione ed elaborazione della veste grafica e del packaging nonché nella realizzazione di un prodotto audiovisivo.
Metodologia	Le attività previste si propongono di superare i metodi tradizionali di insegnamento- apprendimento a favore di una didattica basata su metodi cooperativi e laboratoriali. In particolare si cercherà di ampliare la



	dimensione laboratoriale, intesa non solo come operatività, ma come "imparare facendo".	
Risorse umane	Docenti delle discipline interessate	
Collaboratori esterni	Nessuno	
Beni e servizi: Risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare	Spazi: laboratorio di chimica, laboratorio di microbiologia, laboratorio di grafica, laboratorio di informatica, laboratorio audiovisivo. Materiali: fotocopie, materiale di consumo per la preparazione dei cosmetici (materie prime, sostanze funzionali, contenitori), materiale di consumo per la realizzazione delle etichette.	
Modalità di valutazione	La valutazione in itinere sarà effettuata attraverso osservazione sistematica e domande flash. La valutazione finale terrà conto dei prodotti realizzati, della partecipazione e dell'impegno. Al termine del percorso sarà somministrato agli allievi un questionario di gradimento.	
Tempi	Dicembre 2018 – maggio 2019	

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



Nel progetto di formazione costruito su ogni alunno si è tenuto conto dei bisogni e della necessità di avviare lo studente alla pratica sportiva.La famiglia gioca un ruolo importante nel promuovere la pratica sportiva e stili di vita salutari, ma le disponibilità economiche delle famiglie possono costituire un vincolo all'attività fisica e allo sport dei più giovani. Per questo la scuola deve promuovere lo sport e contrastare la vita sedentaria comune alle nuove generazioni di nativi digitali.

L'Istituto promuove convenzioni e collaborazioni con associazioni di sub e di voga presenti sul territorio.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

I.P.S.S. "CABRINI" SERALE

TARC050501

A. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.



- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

SECONDARIA II GRADO - TIPOLOGIA: IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
F.S.CABRINI	TARC05000G

A. SERVIZI COMMERCIALI

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.



- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

B. PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE

Competenze comuni:

- a tutti i percorsi di istruzione professionale
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo



- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
- selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo qualità nella propria attività lavorativa.
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo mantenendone la visione sistemica.
- utilizzare i linguaggi e le tecniche della comunicazione e produzione cinematografica e televisiva.
- progettare e realizzare prodotti audiovisivi mediante l'utilizzo delle specifiche strumentazioni ed attrezzature.
- orientarsi nell'evoluzione dei linguaggi visivi e delle produzioni filmiche d'autore e commerciali.

Le competenze dell'indirizzo "Produzioni industriali e artigianali", nell'opzione "Produzioni audiovisive", sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

C. PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

Competenze comuni:

a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in



diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

di indirizzo.

- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- individuare e comprendere i movimenti artistici locali, nazionali ed internazionali.
- interagire nel sistema azienda e riconoscerne gli elementi fondamentali, i diversi modelli di organizzazione e di funzionamento.
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato, alla ideazione e realizzazione di prodotti coerenti con le strategie di marketing e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.
- interagire nei contesti produttivi del settore utilizzando tecniche e strumentazioni adeguate.

Nell'opzione "Promozione Commerciale e Pubblicitaria" vengono identificate, acquisite ed approfondite competenze

specifiche nell'area dei servizi di comunicazione e promozione delle vendite ed in quella progettuale e tecnologica; tali competenze consentono l'inserimento in ogni settore operativo della comunicazione visiva e pubblicitaria.

Approfondimento

Per una completa conoscenza dei percorsi formativi avviati nell'Istituto a partire dall'a.s. 2018/2019, di seguito si sviluppano per ogni indirizzo la descrizione sintetica del profilo professionale, i risultati di apprendimento attesi, la

F.S.CABRINI



referenziazione alle attività economiche, la correlazione ai settori economiciprofessionali.

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" partecipa alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilita' esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale. Utilizza le tecnologie informatiche di piu' ampia diffusione. Supporta le attivita' di pianificazione, programmazione, rendicontazione relative alla gestione. Collabora alle attivita' di comunicazione, marketing e promozione dell'immagine aziendale in un ambito territoriale o settoriale, attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi, orientando le azioni nell'ambito socio-economico e interagendo con soggetti e istituzioni per il posizionamento dell'azienda in contesti locali, nazionali e internazionali. Riferisce a figure organizzative intermedie in organizzazioni di medie e grandi dimensioni, ovvero direttamente al management aziendale in realta' organizzative di piccole dimensioni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo di uscita dell'indirizzo, di seguito articolati in termini di competenze, conoscenze essenziali e abilita' minime.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Il Profilo di uscita dell'indirizzo presenta caratteristiche di trasversalità ad ogni tipo di attività economica. Le attività economiche referenziate ai codici ATECO di riferimento del profilo di uscita sono quelle relative alle Sezioni, e correlate Divisioni, di cui ai codici di sezione da "A" a "S" compresi e "U".



CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

In riferimento ai settori economico professionali di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo di uscita dell'indirizzo di studi è correlato al settore "Area comune".

Area generale comune a tutti gli indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore Biennio	Insegnamenti	Classi Concorso	Monte ore settimanali
			DPR 19/2016 DM 259/2017	1^ classe
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	4
		Inglese	AB24	3
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26	4
1				
Asse storico sociale	264 ore	Storia,	A-12	1
		Geografia,	A-21	1
		Diritto e economia	A-46	2
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	2
RC o attività alternative	66 ore	RC o <mark>attività</mark> alternative		1
Totale ore Area generale	1.188 ore			
Area di indirizzo				
Asse scientifico, tecnologico e	924 ore		A-50	2 (2)**



professionale				
professionale				
		Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1)	A-66	3
		Seconda lingua straniera	AD24	3
		Tecniche professionali dei	A-10	6 (4)*
		servizi commerciali – GRAFICA (1)		
		Laboratorio di espressioni		0
		grafico-artistiche (1)		
di cui in compresenza con la nota (1)	ITP per gli insegnam	enti contraddistinti con		
		396	D 42 (44)	
		ore	B-12 (**)	
			A-66 (*)	
1				
1				
Totale Area di Indirizzo	924 ore	2111116		
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			32 ore
Di cui: Personalizzazione degli	264 ore			
apprendimenti				

INDIRIZZO INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifici-che assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e



artigianali, nonché' negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali.

REFERENZIAZIONE ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni.

C - 20 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI

C - 21 FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Con riferimento al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166, il profilo in uscita dell'indirizzo di studi è correlato ai seguenti settori economico-professionali. CHIMICA.

Area generale comune a tutti gli				
indirizzi				
ASSI CULTURALI	Monte ore	Insegnamenti	ClConc.	Monte ore settimanali
	Biennio			1^ classe



1		,		•
Asse dei linguaggi	462 ore	Italiano	A-12	4
		Inglese	A-24 (a)	3
Asse matematico	264 ore	Matematica	A-26	4
Asse storico sociale	264 ore	Storia, ,	A-12	1
		Geografia	A-21	1
		Diritto e economia	A-46	2
Scienze motorie	132 ore	Scienze motorie	A-48	2
RC o attività	66 ore	RC o attività		1
alternative		alternative		
Totale ore Area	1.188 ore			
generale				
		Area di i	ndirizzo	
Asse scientifico,	924 ore	Scienze integrate (1)	A-50	2 (2)*
tecnologico e professionale				
professionale		Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (1)	A-66	2
		Laboratori tecnologici	B-12	6
		ed esercitazioni		



		Tecnologie, disegno e	A-34	4 (4)*
		progettazione (1)		
*=di cui in compres nota (1)	senza con ITP per le d	liscipline indicate con	B-12	
		396 ore		
Totale Area di	924 ore			
Indirizzo				
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			32 ore sett.
Di cui: Personalizzazione degli				
apprendimenti				

INDIRIZZO SERVIZI PER LA CULTURA E LO SPETTACOLO

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi culturali e dello spettacolo" interviene nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale. Il diplomato è capace di attivare e gestire processi



applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza. Produce, edita e diffonde in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato consegue i risultati di apprendimenti elencati al punto 1.1. dell'Allegato A), comuni a tutti i percorsi oltre ai risultati di apprendimento tipici del profilo di indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità e conoscenze.

RIFERIMENTO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE REFERENZIATE AI CODICI ATECO

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATE-CO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico ed esplicitati a livello di Sezione e di correlate Divisioni. Laddove la divisione si prospetta di ampio spettro, sono individuati i gruppi principali di afferenza-za del profilo di indirizzo:

J - 59 ATTIVITA' DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE

M -74 ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE

CORRELAZIONE AI SETTORI ECONOMICO-PROFESSIONALI

Il Profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il 1/8/2018 *** ATTO COMPLETO *** http://www.gazzettaufficiale.it/atto/stampa/serie_generale/originario 72/73 Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del 30 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20 luglio 2015, n. 166: SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO

Area generale comune a tutti gli indirizzi



Monte ore biennio	Insegnamenti	Classi Concorso	Ore settimanali 1^ CLASSE
		DPR 19/2016	
		DM 259/2017	
462 ore	Italiano	A-12	4
	Inglese	A-24 (a)	3
264 ore	Matematica	A-26	4
264 ore	Storia,	A-12	1
	Geografia	A-21	1
	Diritto e economia	A-46	2
132 ore	Scienze motorie	A-48	2
66 ore	RC o attività alternative		1
1.188 ore			
	Area	di indirizzo	
924 ore	Scienze integrate (1)	A-20	2 (2)*
	Tecnologie	A-66	2
	dell'informazione e		
	della comunicazione (1)		
	462 ore 264 ore 264 ore 132 ore 66 ore 1.188 ore	462 ore Italiano Inglese 264 ore Matematica 264 ore Storia, Geografia Diritto e economia 132 ore Scienze motorie 66 ore RC o attività alternative 1.188 ore Area 924 ore Scienze integrate (1) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	DPR 19/2016 DM 259/2017



		Tecniche e tecnologie della comunicazione visiva (1) Linguaggi fotografici e	A-61	3 (2)** 2 (2)**
		dell'audiovisivo (1)	A-61	
		Laboratori tecnologici	B-22	5
		ed esercitazioni	(*) = B003	
di cui in compresenza con ITP per (1)	gli insegnamenti cont	raddistinti con la nota	(**) = B022	
		396 ore		
Totale Area di indirizzo	924 ore			
TOTALE BIENNIO	2.112 ore			32 ore sett.
Di cui: Personalizzazione degli apprendimenti	264 ore			

CORSI SERALI (a.s. 2018 / 2019)

Percorsi di istruzione di secondo livello

I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del



diploma.

I percorsi di secondo livello di istruzione professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati:

- primo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- secondo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
- terzo periodo didattico, finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

I percorsi di secondo livello hanno un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti del primo biennio degli istituti professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

La frequenza del primo periodo didattico del secondo livello consente, anche, l'acquisizione dei saperi e delle competenze previste dai curricula relativi al primo biennio degli istituti di istruzione secondaria professionale, utile anche ai fini dell'adempimento dell'obbligo di istruzione da parte dei giovani adulti (16-18 anni), finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76.

L'IPS CABRINI ha attivato nell'a.s. 2018/2019 una classe di **secondo periodo**, indirizzo **Servizi Commerciali Opzione Gestione Aziendale** che consentirà agli studenti di acquisire quelle competenze necessarie per il conseguimento del diploma nell'a.s. 2019/2020. Inoltre, gli stessi potranno sostenere al termine dell'anno scolastico l'esame di qualifica di operatore amministrativo-segretariale.



PIANO DI STUDI

DISCIPLINA	N.ORE		
ITALIANO	5		
SCIENZE			
MATEMATICA	3		
ECONOMIA AZIENDALE			
DIRITTO			
TRATTAMENTO TESTI	2		
INGLESE	3		
TEDESCO	2		
TOTALE ORE SETTIMANALI	25		

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

F.S.CABRINI TARCO5000G (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE
QO PROD. INDUSTR. ARTIG. - BIENNIO COMUNE





DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	2	2	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	2	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3	3	0	0	0
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDUSTRIA - TRIENNIO

QO INDUSTRIA - TRIENNIO - CURVATURA CHIMICO BIOLOGICO



DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
MICROBIOLOGIA E BIOCHIMICA	0	0	4	0	0
MICROBILOGIA SPECIALE E BIOTECNOLOGIA	0	0	0	4	4
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (Solo ITP)	0	0	5	4	4
TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE	0	0	3	2	2
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	5	5	4
TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINARI E IMPIANTI	0	0	0	2	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI

QO SERVIZI COMMER<mark>C</mark>IAL<mark>I</mark>



DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
TEDESCO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	8	8	8
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE

QO PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA - OPZIONE



DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
TEDESCO	0	0	2	2	2
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	0	0	3	3	3
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI	0	0	8	8	8
STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO - ARTISTICHE	0	0	2	2	2
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI

QO SERVIZI COMMERCIALI - CURVATURA TURISMO

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4



DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
TEDESCO	3	3	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	3	3	3
INFORMATICA E LABORATORIO	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	0	2	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	4	4	4
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	5	5	6	6	6
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	0	0	2	2	2
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	1	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1

F.S.CABRINI TARC05000G (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI QO SERVIZI COMMERCIALI - AZ.TUR.



DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
TEDESCO	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

F.S.CABRINI TARCO5000G (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY - CHIMICO BIOL.



DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4	4	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

F.S.CABRINI TARCO5000G (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO QO SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO (AUDIOVISIVO)





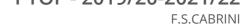
DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNICHE E TECNOLOGIE DELLA COMUNICAZIONE VISIVA	3	3	0	0	0
LINGUAGGI FOTOGRAFICI E DELL¿AUDIOVISIVO	2	2	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

F.S.CABRINI TARC05000G (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI

QO SERVIZI COMMERCIALI - GRAFICA





DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
TEDESCO	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

F.S.CABRINI TARCO5000G (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE
COPIA DI QO PRODUZIONI AUDIOVISIVE - OPZIONE





DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	0	0	4	4	4
LINGUA INGLESE	0	0	3	3	3
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	0	0	3	3	3
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (Solo ITP)	0	0	4	3	3
TECNICHE DI PRODUZIONE E DI ORGANIZZAZIONE	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	4	3	2
TECNICHE DI GESTIONE-CONDUZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	0	0	0	2	3
STORIA DELLE ARTI VISIVE	0	0	2	2	2
LINGUAGGI E TECNICHE DELLA PROGETTAZIONE E COMUNICAZIONE AUDIOVISIVA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	0	0	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	0	0	1	1	1

F.S.CABRINI TARCO5000G (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF PER I SERVIZI TURISTICI

❖ QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA: SERVIZI COMMERCIALI

QO SERVIZI COMMERCIALI - SPORT E BENESSERE



DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	0	0	0
LINGUA INGLESE	3	3	0	0	0
TEDESCO	3	3	0	0	0
STORIA	1	1	0	0	0
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	0	0	0
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	3	3	0	0	0
TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI	6	6	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
LABORATORIO DI ESPRESSIONI GRAFICO-ARTISTICHE	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	0	0	0
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	0	0	0

Approfondimento SCELTE PEDAGOGICHE

La scuola è orientata alla valorizzazione dello studente, per accoglierne



l'essere e svilupparne al massimo le potenzialità.

- · L'insegnamento è orientato verso una ricerca metodologica, didattica e organizzativa di sviluppo di strategie di insegnamento e apprendimento per la crescita professionale. L'ambiente scolastico è teso alla promozione dell'autoapprendimento individuale e di gruppo.
- La programmazione, organizzata in modo modulare secondo obiettivi formativi e competenze, tende ad individuare interventi e iniziative sistematiche in risposta ai bisogni particolari degli alunni (accoglienza, riequilibrio, orientamento, disagio socioculturale, handicap) e delle loro famiglie.
- · Si utilizzano mezzi multimediali per arricchire le capacità richieste dai profili professionali.
- · Il clima relazionale è improntato alla collaborazione tra docenti e docenti e tra docenti e allievi.

In questa scuola moderna e funzionale, viene focalizzata l'attenzione sulle strategie che contribuiscono ad instaurare un ambiente favorevole all'apprendimento e a creare un clima positivo di sostegno e di relazioni in cui tutti gli alunni siano individualmente stimati e rispettati. In primo luogo si creano delle opportunità in cui gli alunni possano esprimere la loro autodeterminazione al fine di incoraggiare le loro naturali tendenze a imparare, a crescere e ad assumersi la responsabilità del loro apprendimento, abbattendo alcune conseguenze negative dell'esperienza scolastica come la noia, il timore di fallire, la chiusura in se stessi e l'apatia. Pertanto, la scuola non si limita ad istruire, favorendo l'acquisizione delle conoscenze, ma si occupa e si preoccupa della formazione delle personalità valorizzando le identità personali, sociali e culturali favorendone i vari aspetti: motorio, affettivo, sociale, morale, linguistico e religioso. Ogni alunno ha diritto-dovere di educarsi e di istruirsi; non è mero destinatario dell'azione educativa, ma è il vero protagonista dei processi apprenditivi e formativi con l'aiuto e la guida dei docenti. A questo proposito, al fine di favorirne la crescita, la valorizzazione e l'affettività, la scuola forma tutti gli alunni, compresi quelli che



partono in condizioni di svantaggio sia psico-fisico sia culturale, e si adegua alle caratteristiche personali degli allievi, facendo in modo che ogni singolo allievo possa esprimersi al massimo delle sue possibilità, evitando che i più deboli siano sempre in affanno e che i più dotati debbano limitarsi a segnare il passo imposto dal resto della classe Per questo motivo, la scuola è un ambiente di apprendimento che :

- a) attraverso metodologie efficaci, trasmette contenuti disciplinari in quantità proporzionata alle caratteristiche dei singoli;
- b) promuove intenzioni socio-culturali fra gli alunni per favorire la nascita di atteggiamenti positivi nei confronti degli altri;
- c) organizza attività necessarie per sviluppare le capacità linguistiche, matematiche, sociali, motorie.

E' evidente che la formazione integrale non deve essere concepita in senso quantitativo, ma piuttosto come un atteggiamento di apertura al patrimonio culturale dell'umanità intera. La scuola dunque coglie l'occasione per favorire la conoscenza e la valorizzazione delle diversità a tutti i livelli e, nel contempo tratta in maniera differenziata ogni singolo individuo per rispettare e valorizzare le sue specifiche capacità. A questo proposito, è necessario dire che, all'inizio dell'anno scolastico vengono attivati corsi di recupero per coloro che risultano avere delle carenze formative evidenziate nell'anno precedente. L'obiettivo prioritario di tali corsi è quello di far raggiungere a suddetti alunni "bisognosi" una maggiore padronanza del sapere come strumento essenziale utile e necessario per orientarsi nelle diverse situazioni di apprendimento e di operatività. In sostanza si tratta di lavorare per una scuola di qualità che sviluppi le opportunità di tutti e non è un caso che la centralità della formazione sia proclamata in tutti i paesi occidentali avanzati. Le conoscenze non rappresentano il risultato ultimo dell'apprendimento e i traguardi di un processo formativo non sono le conoscenze quanto la loro utilizzazione teorica e pratica in un contesto sociale : le conoscenze vanno utilizzate come strumento per formare competenze.



OBIETTIVI TRASVERSALI

L'identificazione degli obiettivi fondamentali del processo educativo e dei saperi significativi da trasmettere non è certamente univoca. Nell'ambito dei lavori della Commissione Tecnico –scientifica di nomina del Ministero della Pubblica Istruzione sono stati identificate delle conoscenze fondamentali su cui basare l'apprendimento dei giovani e cioè:

- interiorizzazione delle regole della democrazia e del pluralismo: tolleranza e democrazia sono la base per la crescita e per il funzionamento di sistemi sociali complessi;
- capacità di concepire un progetto di vita fondato su una identità culturale e professionale: è necessaria la massima personalizzazione della formazione, in termini di stila di vita, di interessi e di attitudini professionali fondamentali;
- capacità di iniziativa, di relazione e di comunicazione: nei sistemi sociali complessi l'affermazione dei valori e degli interessi è affidata all'iniziativa individuale e di gruppo. Per sostenere i giovani nella scoperta e nella costruzione della propria identità occorre perseguire obiettivi educativi che favoriscano la dimensione storica (collocare se stessi non solo nell'immediato ma in una prospettiva temporale nella quale bisogna mettere a frutto tutto ciò che ci ha insegnato il passato), l'aspetto euristico (essere curiosi, attenti e reattivi rispetto al mondo esterno ed essere desiderosi di esplorarlo), la fiducia in se stessi (occorre aiutare i giovani ad auto valutarsi, ad avere più fiducia in se stessi, a non rinunciare ai propri obiettivi di fronte alle prime avversità, ad accettare i cambiamenti nella loro portata positiva, assumendosi i rischi che ogni scelta comporta) e la formazione continua (abituare i giovani all'idea che non si smette mai di imparare nella vita).

In questa ottica e partendo da queste considerazione gli obiettivi trasversali si possono così coniugare:

 Scolarizzazione, promozione di una maggiore socializzazione e collaborazione, accettazione e rispetto delle regole di vita scolastica;



- · capacità di superare atteggiamenti egocentrici, saper lavorare in gruppo stimolando e valorizzando il contributo di ciascuno;
- · ascolto e comprensione delle ragioni degli altri;
- sviluppo delle capacità di lettura e comprensione di ogni tipo di testo;
- · sviluppo delle capacità di produzione di ogni tipo di testo;
- · acquisizione di un metodo di lavoro organizzato e sviluppo del senso di responsabilità, verso sé, verso gli altri e verso gli impegni assunti;
- · sviluppo della capacità operativa;
- · sviluppo della capacità critica e dell'autovalutazione nei processi produttivi;
- · interazione con le problematiche specifiche e del mondo del lavoro con
- · responsabilità;
- · acquisizione di uno stile di vita in armonia con l'ambiente;
- · capacità di esporre con chiarezza le proprie idee articolando adeguatamente l'argomento e utilizzando una relativa adeguata terminologia;
- · capacità di organizzare autonomamente collegamenti multidisciplinari;
- utilizzazione al meglio delle competenze professionali acquisite tenendo conto delle innovazioni del mondo del lavoro;
- capacità di trasferire le proprie competenze da un ambito disciplinare ad un altro e di confrontarle;
- capacità di valutare criticamente la realtà
- · capacità di sapersi orientare nelle scelte per gli studi successivi o per l'inserimento sul mondo del lavoro.



CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

F.S.CABRINI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

CURRICOLO DI SCUOLA

INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI • PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA L'indirizzo Servizi Commerciali opzione Promozione Commerciale e Pubblicitaria è attuale e attraente. Consente di acquisire competenze nel campo della creatività e in quello tecnologico, spendibili sia nei percorsi universitari ed accademici sia per l'accesso alle professioni tecniche. PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato in Promozione Commerciale e Pubblicitaria possiede una formazione completa, valorizzata dall'apprendimento in chiave creativa, da conoscenze tecnico-scientifiche, da competenze comunicative funzionali (lingua italiana e due lingue straniere) e dall'utilizzo dei linguaggi multimediali, grafico-pittorici ed audiovisivi che lo rendono autonomo nell'affrontare processi produttivi e costruttivo nella soluzione di problemi. Può ricoprire una pluralità di ruoli nel campo grafico e pubblicitario: • offrire servizi di pubblicità e promozione in aziende industriali ed artigianali • realizzare prodotti coerenti con le strategie di marketing e di pianificazione • governare processi e organizzare risorse in aziende con marketing avanzato • utilizzare le ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) • ottimizzare la comunicazione attraverso moderni software • proseguire gli studi con l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria. COMPETENZE IN USCITA II Diplomato in Servizi Commerciali opzione Promozione commerciale e pubblicitaria è in grado di: • Individuare le tendenze del mercato grafico pubblicitario; • Interagire nel sistema azienda in base alle competenze richieste dalla comunicazione e dall'editing; • Utilizzare strumenti tecnologici e software applicativi; • Contribuire ai servizi di amministrazione e gestione aziendale previsti dalla normativa vigente; · Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino; · Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction; • Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari; • Realizzare attività funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi; • Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzarne



i risultati; • Interagire col sistema informativo aziendale. Il Diplomato in Servizi Commerciali opzione Promozione commerciale e pubblicitaria può proseguire gli studi con l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria o ai percorsi post-diploma degli ITS. SBOCCHI PROFESSIONALI II Diplomato in Servizi Commerciali opzione Promozione commerciale e pubblicitaria può assumere mansioni presso: • Aziende industriali e artigianali di pubblicità • Studi Grafici, Agenzie di pubblicità • Prepress in aziende tipografiche • Aziende di stampa digitale • Studi fotografici • Aziende con reparto marketing • Attività in proprio/Free lance • Case Editrici. QUALIFICA PROFESSIONALE Operatore Grafico Interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. Applicando ed utilizzando metodologie di base, strumenti e informazioni svolge attività relative alla realizzazione del prodotto grafico (seguendo le istruzioni ricevute) e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione multimediale. INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI • SERVIZI COMMERCIALI - GESTIONE AZIENDALE (2, 3, 4, 5 classe) PROFILO PROFESSIONALE L'indirizzo dei Servizi Commerciali offre, in uscita, una figura professionale competente nel campo dell'organizzazione e della gestione aziendale, con compiti amministrativo-contabili e di comunicazione con l'utenza anche per via telematica. Il Diplomato in Servizi Commerciali - Gestione Aziendale è in grado di: offrire servizi di segreteria e di contabilità; individuare soluzioni a problemi gestionali e relazionali; governare processi ed utilizzare le ICT; semplificare ed ottimizzare le attività e la comunicazione con l'utenza attraverso moderni software. COMPETENZE IN USCITA Il Diplomato in Servizi Commerciali - Gestione Aziendale, al termine del suo percorso di studi, è in grado di: • Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali; · Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali; • Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali (utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore); • Contribuire all'amministrazione delle risorse umane (gestione delle paghe, trattamento di fine rapporto, adempimenti previsti dalla normativa vigente); • Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità; • Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction; • Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari; • Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati; • Interagire



col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Il Diplomato in Servizi Commerciali - Gestione Aziendale può proseguire gli studi con l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria o ai percorsi post-diploma degli ITS. SBOCCHI PROFESSIONALI II Diplomato in Servizi Commerciali - Gestione Aziendale può assumere le seguenti mansioni: • Addetto alla gestione economico-aziendale; • Addetto alla contabilità gestionale e fiscale informatizzata; • Addetto alla commercializzazione e vendita nelle piccole e medie imprese; •Addetto all'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese; · Addetto all'intermediazione assicurativa; · Addetto alle reti intranet. QUALIFICA PROFESSIONALE Operatore amministrativo-segretariale Interviene nel processo di amministrazione e gestione aziendale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alla gestione, elaborazione, trattamento e archiviazione di documenti e comunicazioni di diverso tipo, anche di natura amministrativo-contabile, con competenze nella programmazione ed organizzazione di eventi e riunioni di lavoro. Oppure: Operatore ai servizi di vendita Interviene nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari, nell'organizzazione di ambienti e degli spazi espositivi, nella predisposizione di iniziative promozionali. Oppure: Operatore dei sistemi e dei servizi logistici L'operatore dei sistemi e dei servizi logistici interviene, a livello esecutivo, nel processo della logistica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative a movimentazione, stoccaggio, trasporto, spedizione in sistemi logistici di terra, portuali e aeroportuali, con competenze nella gestione degli spazi attrezzati di magazzino e nel trattamento dei flussi delle merci e della documentazione di accompagnamento. INDIRIZZO SERVIZI COMMERCIALI

SERVIZI COMMERCIALI - TURISTICI (2, 3, 4, 5 classe) PROFILO PROFESSIONALE L'indirizzo Turistico è in continua espansione, a fronte delle straordinarie opportunità lavorative offerte dalla crescente richiesta di turismo in Puglia e soddisfa la richiesta di servizi innovativi adatti a tutti i target turistici. Il Diplomato in Servizi Commerciali - Turistici, all'interno dell'indirizzo Servizi Commerciali, è in grado di: • Integrarsi negli organigrammi delle strutture turistiche; • Rispondere alla richiesta di



servizi turistici che il nostro territorio offre grazie alle sue potenzialità artistiche, culturali e naturali; • Offrire servizi di segreteria e di back-office; • Svolgere attività di collaboratore di Agenzie di Viaggi e Tour Operator. COMPETENZE IN USCITA II Diplomato in Servizi Commerciali - Turistici, al termine del suo percorso di studi, è in grado di: • Comprendere il fenomeno turistico sotto il profilo storico-geografico, amministrativo e giuridico; • Padroneggiare gli elementi fondamentali della struttura organizzativa delle varie imprese turistiche; • Utilizzare le ICT (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione); • Contribuire all'amministrazione delle risorse umane (gestione delle paghe, trattamento di fine rapporto, adempimenti previsti dalla normativa vigente); • Interagire nell'area della logistica anche attraverso la conoscenza e l'utilizzo delle lingue straniere; • Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction; • Utilizzare i sistemi di teleprenotazione in tempo reale; • Realizzare attività funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi; • Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati; • Interagire col sistema informativo-aziendale attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici. Il diplomato in Servizi Turistici può proseguire gli studi con l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria o ai percorsi post-diploma degli ITS. SBOCCHI PROFESSIONALI Il Diplomato in Servizi Commerciali - Turistici può assumere le seguenti mansioni: • Consulente per la fruizione dei beni culturali e ambientali; • Operatore di agenzia turistica; • Amministratore di Impresa turistica; • Animatore turistico; • Guida turistica ed accompagnatore nei viaggi organizzati; • Operatore congressuale; • Receptionist; • Addetto al booking; • Hostess/Steward. QUALIFICA PROFESSIONALE Operatore ai servizi di vendita (imprese turistiche) Interviene nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari, nell'organizzazione di ambienti e degli spazi espositivi, nella predisposizione di iniziative promozionali. INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI. PRODUZIONI INDUSTRIALI - CHIMICHE E BIOLOGICHE (2,3,4,5 classe) PROFILO PROFESSIONALE II profilo professionale e culturale della figura si caratterizza per una formazione tecnico professionale, che consente di operare efficacemente nell'ambito dell'Industria Chimica e Biologica. Il Diplomato in Produzioni Industriali - Chimiche e Biologiche possiede le competenze specifiche per interagire nelle varie fasi dei processi di produzione, controllo e commercializzazione dei prodotti industriali chimici e



biologici. In particolare, egli è in grado di: • Scegliere e utilizzare le materie prime relative al settore di riferimento; • Utilizzare i saperi multidisciplinari per operare in modo autonomo nei processi in cui è coinvolto; • Intervenire nella predisposizione, conduzione e mantenimento in efficienza degli impianti e dei dispositivi utilizzati; • Applicare le normative vigenti sulla tutela dell'ambiente e della salute e sicurezza; • Osservare i principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse. • Programmare e organizzare le attività di smaltimento di sostanze residue collegate alla produzione; • Supportare la commercializzazione dei prodotti ottenuti. COMPETENZE IN USCITA A conclusione del percorso quinquennale il Diplomato in Produzioni Industriali - Chimiche e Biologiche, all'interno dell'indirizzo Produzioni industriali e artigianali, consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze: • Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali. • Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche. • Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio, innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio. • Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa, tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti. • Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica. SBOCCHI OCCUPAZIONALI Il Diplomato in Produzioni Industriali - Chimiche e Biologiche si inserisce negli impianti di produzione delle industrie chimiche e biologiche con compiti di cooperazione alla loro conduzione e controllo. L'ampio ventaglio delle competenze di base gli consente di operare efficacemente anche nei laboratori di analisi chimiche e biologiche con compiti di controllo nei settori produttivi agroalimentare, ambientale, farmaceutico, cosmetico, sanitario, ecc. QUALIFICA PROFESSIONALE Operatore delle produzioni chimiche Interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione chimica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure del settore. La preparazione di base conseguita gli consente di svolgere attività relative al trattamento, lavorazione e conservazione di materie prime, semilavorati e prodotti chimici, con competenze nell'approntare e condurre le macchine e le attrezzature proprie delle produzioni chimiche. Operatore della trasformazione agroalimentare L'operatore della trasformazione agroalimentare interviene, a livello esecutivo, nel processo lavorativo di trasformazione dei diversi prodotti alimentari, con particolare attenzione a quelli tipici del territorio, con livelli di autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le



procedure del settore. La preparazione di base conseguita gli consente di gestire le diverse fasi del processo produttivo agroalimentare nell'ambito delle più svariate filiere, prodotti ittici, caseari, enologici -oleari. E' in grado altresì di effettuare lavorazione di prodotti agricoli di produzione locale e possiede competenze nello svolgimento delle operazioni fondamentali del ciclo di trasformazione, conservazione, confezionamento e stoccaggio dei prodotti alimentari. SBOCCHI PROFESSIONALI Si inserisce presso aziende industriali e artigianali della filiera agroalimentare: prodotti dolciari, paste alimentari, prodotti lattiero caseari,, lavorazione e trasformazione di frutta, ortaggi e piante, prodotti vitivinicoli ed oleari . Laboratori di analisi in campo alimentare, fitosanitario. Aziende agricole. Al termine del percorso triennale è possibile proseguire gli studi frequentando il quarto anno dell'indirizzo chimico -biologico per il conseguimento del Diploma Professionale INDIRIZZO PRODUZIONI INDUSTRIALI ED ARTIGIANALI • PRODUZIONI AUDIOVISIVE PROFILO PROFESSIONALE II Settore Audiovisivo propone un nuovo ed affascinante percorso formativo legato ad un settore in espansione nel nostro territorio: la comunicazione audiovisiva. L'opzione forma dei tecnici della comunicazione in grado di affrontare la complessità del linguaggio delle immagini in movimento veicolate dalla tv, dal cinema e, sempre di più, da internet, sapendone decodificare i prodotti, di piccoli prodotti permetterà agli studenti di prendere confidenza con i molteplici ruoli di questa forma di comunicazione: ripresa, montaggio, gestione del suono. Il Diplomato in Produzioni Industriali ed Artigianali opzione Produzioni Audiovisive è in grado di: • Gestire i nuovi processi comunicativi, sempre più complessi e sofisticati; • Determinare nuove opportunità di sviluppo locale con particolare riferimento al settore delle produzioni cine-radio-televisive; • Completare l'offerta turistico-culturale del territorio; • Offrire competenze tecnico professionali riferite alle filiere delle produzioni multimediali, cinematografiche e televisive; • Inserirsi in realtà lavorative-produttive legate allo spettacolo, alla televisione, al cinema, agli eventi musicali, teatrali, artistici e culturali, ai convegni, all'artigianato locale. COMPETENZE IN USCITA Il Diplomato in Produzioni Industriali ed Artigianali opzione Produzioni Audiovisive, al termine del suo percorso di studi, è in grado di: • Utilizzare i linguaggi e le tecniche della comunicazione audiovisiva, in particolare al cinema e alla televisione; • Progettare produzioni di livello professionale utilizzando le principali apparecchiature per la registrazione delle immagini cinematografiche e televisive e gli applicativi software dedicati alla registrazione audio e al montaggio video; • Utilizzare i saperi multidisciplinari di ambito tecnologico economico e organizzativo per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto; • Gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche al fine di raggiungere, nel lavoro di équipe, gli obiettivi prefissati; • Padroneggiare le tecniche di lavorazione e gli strumenti



gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti audiovisivi. SBOCCHI PROFESSIONALI Il Diplomato in Produzioni Industriali ed Artigianali opzione Produzioni Audiovisive può assumere le seguenti mansioni: • Addetto alla Ripresa e al Montaggio cinematografico e televisivo; • Tecnico del Suono in laboratori di produzione e post-produzione audio; • Direttore della fotografia; • Regista e Aiuto regista; • Progettista di produzioni multimediali (2D/3D). QUALIFICA PROFESSIONALE Operatore grafico-multimediale Interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione grafica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere, a seconda dell'indirizzo, attività relative alla realizzazione del prodotto grafico, seguendo le istruzioni ricevute, e alla produzione dei file per la pubblicazione su supporto cartaceo e multimediale. Utilizza competenze di elaborazione grafica impiegando software professionali per il trattamento delle immagini e per l'impaginazione di stampati; possiede, a seconda degli indirizzi, competenze per la gestione della stampa e dell'allestimento e competenze per la produzione multimediale.

Approfondimento

Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini il nostro Istituto intende favorire un servizio formativo ed educativo che:

- · Promuova il riconoscimento, il rispetto dell'identità propria e altrui attraverso percorsi curriculari e progetti che seguono lo studente nel processo di costruzione dell'identità integrale;
- · Proponga percorsi che offrono pari opportunità e uguaglianze di risultati per



tutti, valorizzando le eccellenze, riconoscendo i talenti di cui ciascun alunno è portatore, pur nella diversità, in quanto intesa ricchezza e risorsa;

- · Attivi percorsi formativi secondo il concetto di scuola come comunità educante in cui operano docenti in continuo aggiornamento professionale;
- · Stabilisca relazioni proficue con il territorio, (enti locali, associazioni culturali e professionali, società sportive, gruppi di volontariato, ma anche organismi privati), valorizzandone le risorse, perché il progetto educativo risulti più articolato e promotore di un nuovo ruolo culturale e sociale;
- · Applichi strategie didattiche e metodologie differenziate con particolare attenzione alle attività laboratoriali;
- · Metta in luce l'unitarietà dei saperi e l'interconnessione delle competenze;
- · Ponga particolare attenzione alla creazione di un accogliente ambiente di apprendimento, puntando sul senso di appartenenza derivante da attività che rendano lo studente co-costuttore anche dei propri spazi fisici.

Ruolo importante riveste l'ampliamento dell'offerta formativa.

L'ISTITUTO PROGETTA PERCORSI ATTI A

Stimolare e potenziare I " agire" dei linguaggi "Altri":

Teatro, Danza, Pittura, graffiti e Murales, Musica....

Promuovere la tutela dell'**ambiente e** la salvaguardia della **salute** delle persone

- Sicurezza stradale
- Prevenzione Tossicodipendenze
- Diversamente abili
- Primo soccorso



- · Centro informazione e consulenza
- Ambiente
- · Affettività e sessualità

Stimolare e potenziare la creatività Audio-visivo Digitale:

Pose cinematografiche, Spot, Cortometraggi,

registrazioni musicali...

Stimolare e potenziare la creatività Grafico-Digitale:

Photoshop, InDesign, Illustrator per la progettazione

Editoriale-Tipografica

Consentire crescita e sviluppo armonico mediante un Sano Confronto Agonistico: *Giochi sportivi studenteschi,*

Atletica Leggera, Tornei di Calcetto, Calcio a 5, Wolley,Rugby, Touch Rugby. Tennis da Tavolo

Offrire competenze chiave nella *comunicazione in lingua madre* e nelle lingue straniere per meglio comprendere ed esprimere se stessi e comunicare con gli altri: *Scrittura creativa*,

Plain Language, identità e cultura dei Linguaggi Settoriali in Inglese e Tedesco, Partenariati Paesi Europei

Facilitare la partecipazione e la collaborazione con alcuni organismi della comunità di riferimento: *Avis, ANT, Ail, Unicef, Associazioni di Volontariato*....

Promuovere il rispetto della dignità personale di ciascuno come sollecitudine e servizio disinteressato

verso gli altri e il rispetto dei diritti e la convivenza tra culture: **Adozioni a Distanza, seminari, Convegni....**

Rispondere alle esigenze formative degli studenti mediante



· l'acquisizione di competenze spendibili

nel mondo del lavoro: Alternanza Scuola Lavoro, Stage

Aziendali/EUROPASS

· l'utilizzo quotidiano delle nuove tecnologie

informatiche(TIC) per tutte le attività didattiche: Cl@ssi 2.0

- ECDL
- *IC3*
- TRINITY

Fornire esperienze significative e motivanti come imput per l'acquisizione dei"SAPERI":

- Cineforum
- Teatro
- Mostre
- Concerti
- · Visite guidate
- Viaggi d'Istruzione in Italia e in Europa

PROGETTI EUROPEI ERASMUS + K2

L'Istituto è impegnato nel progetto biennale ERASMUS+ Azione K2 - 2015-1-RO01-KA219-015038 "Active citizenship and environmental awareness through formal and non-formal education"

La protezione dell'ambiente è una priorità del mondo contemporaneo, ciò viene esplicitato nella strategia di Lisbona e ribadito anche nella strategia 2020 dell'Unione Europea attraverso il Programma d'azione ambientale dell'UE per il 2020. In accordo con le politiche educative dell'Unione Europea, le otto scuole si concentrano nella ricerca di una strategia di approccio



efficace e attraente al campo dell'ecologia a livello formale / non formale. La creazione congiunta di materiali didattici "transnazionali" che possano essere utilizzati in qualsiasi paese europeo, giustifica la necessità di questa partnership. Lo scopo di questo progetto è di sviluppare con la cooperazione multinazionale (scambio di buone pratiche, uso di pratiche innovative basate sull'apprendimento collaborativo, il pensiero critico, l'uso strategico dell'ICT) strumenti / metodologie / strategie per facilitare l'insegnamento / apprendimento nel contesto dell'istruzione di lunga durata in particolare per l'ambiente.

Gli obiettivi sono:

- 1) Migliorare le conoscenze ecologiche, le abilità e le competenze di lavoro formale / non-formale per i 115 docenti delle 8 scuole partner, con lo scopo di sviluppare all'interno delle comunità educative / locali un atteggiamento responsabile nei confronti dell'ambiente.
- 2) Sviluppare le competenze di 375 studenti per individuare i bisogni e problemi nelle comunità di appartenenza e avviare e attuare progetti che abbiano lo scopo di migliorare la qualità dell'ambiente.
- 3) Sviluppare la capacità delle 8 scuole di diffondere un comportamento ecosostenibile tra gli studenti tramite la collaborazione con la comunità e lo scambio di buone prassi innovative.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Orientamento in entrata

Con l'espressione **"orientamento in entrata"** si intende il complesso di iniziative di continuità e accoglienza atte a favorire l'ingresso di nuovi alunni nell'Istituto Cabrini. Si tratta di incontri con docenti e studenti delle Scuole



medie del territorio, durante i quali viene illustrato il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, le caratteristiche dei corsi e le figure professionali. Il termine "continuità" indica le iniziative volte ad approfondire la collaborazione con gli insegnanti della scuola media e a rendere graduale l'inserimento di nuovi alunni nell'Istituto, mentre l'"accoglienza" prevede iniziative tese a mettere a proprio agio la nuova utenza nell'Istituto e a favorire la socializzazione. In tale ambito, fondamentale è il ruolo del tutor, vale a dire di quel Docente nominato dal Dirigente che, in stretta collaborazione con il Consiglio di classe e con lo psicologo parteciperà, su richiesta, alle riunioni dello stesso in qualità di supervisore, coordina l'attività di accoglienza e di accompagnamento previste dal POF, verifica costantemente l'andamento didattico e disciplinare del gruppo classe nonché il profitto dei singoli allievi. In tale veste formula le proposte operative al Consiglio di classe ed instaura rapporti di fattiva collaborazione con le famiglie degli studenti al fine di meglio coordinare l'azione educativa. Il passaggio dalla Scuola Media Inferiore alla Scuola Secondaria di Secondo Grado costituisce spesso un momento difficile se non è accompagnato da iniziative di raccordo fra i due ordini di scuola. Tali interventi devono prevedere momenti informativi e momenti formativi dei vari soggetti coinvolti nel processo. Il raccordo fra la Scuola Media e la Scuola Superiore inizia con l'attività di informazione svolta nelle classi terze della Scuola Media da un docente incaricato, con incontri fra studenti e genitori e prosegue con visita guidata nella nostra Scuola.

Durante il periodo di orientamento gruppi di alunni interessati ad iscriversi all'I.P.S.Cabrini" possono per un pomeriggio inserirsi nei laboratori dei diversi indirizzi per seguire le attività laboratoriali, conoscere gli insegnanti e porre domande. Saranno svolte cioè alcune attività di **Accoglienza** nella nuova realtà educativa, volta a favorire l'orientamento dello studente all'interno dell'edificio scolastico nelle sue funzioni; a renderlo consapevole e partecipe della vita della scuola, a consentire la socializzazione fra studenti e docenti.



Orientamento in itinere

Comprende quelle iniziative volte a favorire la conoscenza di se stessi da parte degli alunni e anche delle proprie attitudini, abilità, aspirazioni, che si proiettano oltre la scuola media superiore. Esperti intervengono nelle classi per intessere un dialogo che stimoli le capacità introspettive del ragazzo, l'autoanalisi, la presa di coscienza dei propri problemi e delle proprie esigenze, con l'aiuto di personale specializzato.

Queste iniziative sono particolarmente importanti nelle prime classi in cui molti ragazzi soffrono per il cambiamento di scuola. Spesso si tratta di una crisi che si risolve entro i primi due mesi, ma se la sofferenza e l'insuccesso scolastico persistono, gli insegnanti del Consiglio di classe, il tutor, unitamente ai genitori ed, eventualmente, ad un esperto esterno, verificano la coerenza delle scelte scolastiche e sostengono gli alunni nel passaggio ad un altro indirizzo dell'Istituto, ad altra scuola, o al sistema della formazione professionale. Nelle ultime classi viene privilegiata invece la fase di apertura verso la realtà post-diploma, ossia il mondo del lavoro, dell'Università, degli stage e di tutte quelle attività inerenti l'ingresso nella vita da adulto. Vengono chiamati esperti per illustrare gli indirizzi universitari, gli sbocchi professionali e le possibilità di impiego sul territorio.

Orientamento in uscita

Si articola in vari microprogetti i cui obiettivi possono essere così riassunti:

- · Stimolare la coscienza, l'autovalutazione delle proprie attitudini e capacità
- Aumentare la consapevolezza delle proprie capacità di scelta, anche in condizioni di incertezza
- Supportare gli studenti nel processo di orientamento scolastico/professionale
- Progettare proposte e percorsi di orientamento nella scuola e in raccordo con le opportunità formative del mondo universitario e del lavoro



· Valutare l'efficacia delle proposte e dei servizi offerti.

Tutte le attività di orientamento proposte agli allievi mirano a favorire una scelta autonoma attraverso:

- · la sensibilizzazione della scuola e degli studenti al problema della scelta;
- · un'articolata serie di informazioni su curricoli e professioni (incontri con esponenti del mondo del lavoro);
- · un'autovalutazione basata, oltre che sui risultati scolastici anche su test attitudinali e di interessi;
- esperienze formative che stimolino nuove curiosità (stage, incontri con esperto di psicologia del lavoro);
- · incontri con docenti universitari (sia presso l'Istituto che in sede universitaria).

ATTIVITA' SPORTIVA SCOLASTICA

L'istituto offre a tutti gli studenti la possibilità di svolgere un'attività sportiva che parte da quella effettuata durante le ore curriculari di Educazione Fisica e si sviluppa nel gruppo sportivo che porta gli alunni a confrontarsi in competizioni e manifestazioni di vario livello.

L'attività sportiva ha lo scopo di promuovere iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani una cultura motoria, considerata come fattore di formazione umana e di crescita personale e civile.

Attraverso il gioco e la competizione sviluppa il concetto del rispetto delle regole e dei ruoli, contribuisce a migliorare la fiducia in se stessi e rappresenta uno dei mezzi per la formazione della personalità. Riteniamo, infatti, che lo sport sia parte integrante del progetto educativo e formativo, oltre che valido strumento di prevenzione e rimozione dei disagi e delle patologie della condizione giovanile.

Attraverso il gruppo sportivo si svolgono, in orario extrascolastico, attività



sportive facoltative finalizzate all'approfondimento di alcune discipline, ad affinare la preparazione degli alunni che intendono partecipare a competizioni sportive, alla diffusione di una pratica di "sport per tutti" che favorisca l'aggregazione e il coinvolgimento del maggior numero di studenti con particolare riguardo agli alunni diversamente abili.

L'attività sportiva scolastica rappresenta uno dei mezzi per migliorare la qualità del benessere psico-fisico in tutti i momenti della vita scolastica, per infondere negli allievi il giusto entusiasmo per la competizione sportiva e per maturare un'idea positiva dello sport.

L'attività sportiva ha lo scopo di promuovere iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani una cultura motoria, considerata come fattore di formazione umana e di crescita personale e civile.

Attraverso il gioco e la competizione sviluppa il concetto del rispetto delle regole e dei ruoli, contribuisce a migliorare la fiducia in se e nelle proprie capacità ed essendo, quindi, lo sport parte integrante del progetto educativo e formativo, è, anche, uno strumento di prevenzione e rimozione di disagi e patologie della condizione giovanile.

L'attività sportiva scolastica è rivolta al maggior numero di allievi, comprendendo anche i soggetti diversamente abili, secondo le naturali attitudini motorie-sportive e le aspettative di ognuno di loro.

OBIETTIVI	FINALITA'
Crescita personale	Gioco, regole, ruoli
Crescita civile	Altruismo, stima, amicizia
 Disponibilità spirito di gruppo 	• Fairplay
• Responsabilità	• Competizione, vittoria, lealtà
Cultura motoria	• Allenamento, energia, coraggio



Attraverso il gruppo sportivo si svolgono, in orario extrascolastico, attività sportive finalizzate all'approfondimento di alcune discipline, ad affinare la preparazione degli alunni che intendano partecipare a competizioni sportive, alla diffusione di una pratica di "sport per tutti" che favorisca l'aggregazione e il coinvolgimento del maggior numero di alunni.

ATTIVITA' DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E DEI "LINGUAGGI ALTRI"

Una mancata conoscenza di una lingua straniera ostacola, fin dall'inizio, le aspirazioni e rende difficoltoso il cammino di studio e professionale dei nostri giovani.

Una efficace formazione in tal senso contribuisce inoltre allo sviluppo della personalità e dei valori etici dell'individuo che oggi è sempre più necessaria se si tiene presente la natura sempre più multietnica delle società industriali.

Il successo formativo nell'apprendimento della lingua straniera non è un fenomeno di sola quantità linguistica ma i risultati migliori sono dovuti anche, e soprattutto all'autenticità della lingua e delle attività che caratterizzano un tale tipo di apprendimento.

E' proprio questa maggiore autenticità che consente una più profonda identificazione da parte dello studente. L'identificazione stimola una maggiore motivazione, la quale porta ad un *deeper processing* dell'apprendimento.



Pertanto, accanto all'insegnamento " tradizionale" della lingua saranno sviluppate attività di tipo context reduced e/o sempre più cognitively demanding nelle quali lo studente sia impegnato nella realizzazione di una finalità concreta e percepisca la necessità di conoscenza della lingua straniera come bisogno reale

FINALITA' EDUCATIVE:

- 1. migliorare la qualità dell'apprendimento delle lingue straniere
- 2. rendere l'individuo meglio in grado di far fronte alla esigenze del mondo attuale che impone contatti con persone di provenienza linguistica e culturale diversa.
- Lo sviluppo e la consapevolezza e dell'abilità degli studenti nel manipolare gli aspetti più formali della lingua obiettivo ai fini di una comunicazione efficace
- 4. Educazione interculturale come finestra sul mondo
- 5. La formazione di figure professionali capaci di fronteggiare la competizione a livello europeo nel mondo del lavoro
- 6. Incremento delle motivazioni degli allievi
- 7. Formazione dell'uomo e del cittadino Europeo
- 8. Contribuire alla formazione dell'uomo e del cittadino consapevole della propria identità culturale ed aperto all'accettazione delle altre culture diverse dalla propria

OBIETTIVI SPECIFICI:

- · Promuovere lo sviluppo di una identità culturale
- Ampliare le competenze professionali degli allievi attraverso la conoscenza della lingua straniera oggetto di studio
- Potenziare le competenze linguistiche e le motivazioni all'apprendimento della lingua da parte dei giovani



- · Introdurre la pratica della ricerca come metodo di lavoro
- · Sviluppare le abilità di uso dei mezzi informatici (computer , internet)

PROGRAMMAZIONE FONDI STRUTTURALI EUROPEI

Programma Operativo Nazionale "Per La Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento"

I "fondi strutturali" sono uno dei principali strumenti finanziari con cui l'Unione Europea finanzia dei progetti di sviluppo, secondo un piano pluriennale articolato in <u>obiettivi</u>, fissati dalle Politiche Comunitarie.

Il Programma "Per La Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" contribuisce all'attuazione della Strategia UE 2020 volta a condurre l'Europa fuori dalla crisi, colmando le lacune dell'attuale modello di crescita e trasformandola in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale.

Incide in misura diretta nel favorire una crescita intelligente, fondata sulla conoscenza e l'innovazione, agendo sul fronte dell'innalzamento e adeguamento delle competenze di giovani e adulti, considerato che nei nuovi equilibri della competitività internazionale spesso sono le risorse umane qualificate – mediante la qualità dell'istruzione e del capitale umano – a fare la differenza. In tale direzione il PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" interviene sul contrasto alla dispersione scolastica, sul miglioramento della qualità del sistema di istruzione e dell'attrattività degli istituti scolastici, potenziando gli ambienti per l'apprendimento, favorendo la diffusione di competenze specifiche e sostenendo il processo di innovazione e digitalizzazione della scuola. Il programma sostiene dunque l'obiettivo di ridurre l'abbandono scolastico e, incidendo sul successo formativo e sull'innalzamento dei livelli di istruzione, consente ad un numero più elevato



di giovani di accedere ai percorsi universitari e quindi indirettamente aumenta la percentuale dei 30-34enni con istruzione universitaria.

Il PON sostiene direttamente anche il perseguimento di una crescita inclusiva, ovvero di un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione economica, sociale e territoriale. L'adeguamento del sistema di istruzione in direzione delle sfide poste da una società globale in continua evoluzione, il rafforzamento delle competenze di giovani e adulti, la diffusione di competenze specifiche e il potenziamento del raccordo fra istruzione e mondo del lavoro, specie con riferimento all'istruzione tecnica e professionale, contribuiscono all'aumento dei livelli di occupazione, favorendo dunque l'avvicinamento agli obiettivi previsti per il 2020 anche in termini di riduzione del numero di persone in situazione o a rischio di povertà. L'innalzamento dei livelli di istruzione, il contrasto dei divari territoriali e il rafforzamento di una "scuola di qualità per tutti" quale fattore di equità e di inclusione sociale incidono inoltre in misura significativa sulla coesione economica, sociale e territoriale. E' rafforzato il concetto di scuola "aperta" al territorio di riferimento, che preveda attività non solo rivolte agli studenti, ma anche alla cittadinanza, trasformandosi in un vero e proprio "centro civico" in grado di erogare attività didattiche, ricreative, sportive, sociali ma anche di sensibilizzazione rispetto ai temi legati del cambiamento climatico, quali la protezione del suolo e del territorio, l'efficienza energetica, l'utilizzo di materiali eco-compatibili, ecc.

Rispetto alle tematiche della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici, il contributo del PON alla promozione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva si concretizza in maniera più evidente negli interventi (FESR) di riqualificazione ed efficientemente energetico degli edifici scolastici la cui realizzazione prevede una forte attenzione a materiali e tecniche delle costruzioni eco-friendly e a basso impatto sul cambiamento climatico.

Per quanto concerne gli interventi sul capitale umano promossi dal FSE, è bene specificare che il PON non interviene sulla formazione di professionalità specifiche (ad es. nel settore per l'efficienza energetica - green economy), bensì sulle competenze chiave degli studenti e sull'innalzamento dei livelli di istruzione, quale contributo irrinunciabile all'economia e alla competitività del Paese in rapporto alle



politiche del lavoro per i giovani. In tale contesto, in considerazione delle sfide derivanti dal passaggio ad un economia a basse emissioni di carbonio perseguita con Europa 2020 e alle future esigenze indotte dal cambiamento climatico, sono promosse iniziative di sensibilizzazione, di orientamento e di formazione, sia per gli studenti che per i docenti, per diffondere le conoscenze in materia di sviluppo sostenibile e la diffusione di buone pratiche anche al fine di sensibilizzare verso lo sviluppo di competenze specifiche in materia di efficienza energetica - green economy1, quale opportunità di inserimento occupazionale e crescita di un'economia a basse emissioni di carbonio. L'acquisizione di competenze spendibili nel mondo lavorativo specie nei settori rilevanti per il cambiamento climatico è favorita anche attraverso il raccordo e la sinergia con il canale della formazione professionale (di pertinenza delle Regioni).

Le tipologie di intervento saranno rapportate alle differenti forme e modalità di apprendimento. I risultati combinati delle azioni valutative, elaborate dalle iniziative attivate nell'ambito della Funzione strumentale di Autovalutazione, sono fondamentali per le scelte da effettuare nell'ambito della progettazione del Piano Integrato PON FSE rivolto agli allievi per l'annualità in corso. Dai dati raccolti emerge la necessità di integrare l'attività didattica curricolare nelle competenze di base relativamente alle seguenti discipline : italiano, matematica, lingue straniere, scienze cui si aggiunge attività di stage in Italia per l'alternanza scuola-lavoro.

L'attività dei PON viene considerata un forte stimolo per l'approfondimento disciplinare e dà vita a nuove forme di insegnamento in cui viene sperimentata una progettazione di didattica laboratoriale.

Si ricorda che l'attività è extracurricolare ma va ad integrare il curriculum degli studenti tanto che i Consigli di classe sono chiamati ad esprimere pareri o suggerimenti (ad esempio sull'indicazione degli studenti e delle loro esigenze particolari) e ad indicare e attuare modalità di raccordo con l'area curricolare. I docenti delle classi, presa visione della programmazione delle attività del PON, verificano l'aderenza e la coerenza delle loro programmazioni didattiche rispetto alle necessità formative dei corsisti per favorire la metodologia attiva,



mettendosi a disposizione per ogni necessità dovesse emergere in fase operativa. In tal modo le attività curricolari vanno ad innestarsi nell'unico percorso formativo dell'allievo sul quale convergono in modo coordinato docenti, tutor, esperti, rete internet e altre risorse.

Per quanto sopra i consigli di classe sono concordi che la valutazione finale curricolare non potrà prescindere dalle valutazioni dei laboratori del PON FSE, così come si terrà conto dei risultati dei corsisti ai fini del riconoscimento dei crediti formativi graduati in base agli obiettivi raggiunti.

PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI ARTISTICHE E CULTURALI DI PARTICOLARE VALENZA FORMATIVA

L'Istituto Cabrini offre agli studenti opportunità per avvicinarsi e fruire di alcune discipline dello spettacolo come cinema, teatro, musica, danza, per promuovere fra i giovani la cultura dello spettacolo spesso totalmente ignorata o appena conosciuta.

Un buon film o una rappresentazione avvincente possono aiutare i giovani ad allargare i propri orizzonti mentali, sviluppare le proprie facoltà intellettive, esplorare mondi lontani. L'aiuto degli insegnanti e degli esperti di settore aiuta i ragazzi a distinguere la realtà dalla finzione, a leggere al di là dell' apparenza e a decodificare il messaggio ricevuto.

La partecipazione a mostre, manifestazioni artistiche, culturali, contribuisce ad accrescere la sensibilità estetica ed affinare le capacità critiche. Tutto ciò è una ulteriore occasione per capire meglio se stessi in relazione al proprio vissuto e alla realtà esterna.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO



❖ UNO SGUARDO ATTRAVERSO L'OBIETTIVO INCONTRA, NELLA QUOTIDIANITÀ, UNA STORIA NASCOSTA

Descrizione:

Avvicinare gli studenti al mondo del lavoro nell'ambito della valutazione delle eccellenze culturali della città vecchia di Taranto. Finalità è ampliare l'offerta didattica del Palazzo Pantaleo e del museo attraverso una pannellistica bilingue.

Lezioni volte alla conoscenza degli strumenti di comunicazione e marketing museale e all'apprendimento delle tecniche di desktop publishing attraverso l'utilizzo di software quali Adobe Photoshop e Indesign.

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- scheda monitoraggio studente
- -scheda di valutazione tutor aziendale

* RACCONTIAMO LA NOSTRA CITTÀ CON VIDEO E FOTOGRAFIA

Descrizione:

L'idea progettuale si pone come obiettivo principale quello di creare una conoscenza della realtà scolastica partendo proprio ambiente scolastico nonché la valorizzazione di aree già esistenti. Il valore storico, culturale e ambientale dell'IP Cabrini di Taranto, con i suoi corsi e le sue attività didattiche con i nostri studenti può promuovere la conoscenza, lo studio, l'amore e la cura di tale patrimonio, coniugando la conoscenza con la capacità di "fare impresa", di dare un contributo di qualità alla gestione della scuola sul territorio tarantino e del proprio istituto. L'idea progettuale si pone come obiettivo principale quello di creare una conoscenza della realtà scolastica partendo proprio ambiente scolastico nonché la valorizzazione di aree già esistenti. Lo scopo è quello di individuare aree circostanti il complesso scolastico che, data la sua ubicazione in zona tre Carrare – Solito, consentirà, mediante una progettazione mirata, la realizzazione di un nuovo luogo scolastico rappresentativo nella propria città. Il progetto prevede la realizzazione di uno spot della durata di 40-60



secondi da utilizzare nell'ambito delle iniziative per l'orientamento in entrata, che pubblicizzi l'istituto Cabrini e tutti i suoi indirizzi di studio. Il progetto prevede altresì un viaggio istruzione "visite didattiche" in strutture specifiche d'indirizzo. Il progetto prevede altresì un viaggio istruzione "visite didattiche" in strutture specifiche d'indirizzo. Il percorso di alternanza scuola lavoro, nonché di apprendimento, è pianificato in sinergia con la realtà del territorio e sarà personalizzato anche in presenza di studenti portatori di handicap.

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

• Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei Tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

GRAFICO PER LA COMUNICAZIONE D'IMPRESA

Descrizione:

IL progetto ASL si propone di implementare ed approfondire il percorso formativo degli studenti attraverso nuove esperienze di classe e sul campo. Tenendo conto in modo particolare delle esigenze delle agenzie del settore grafico/pubblicitario di figure particolarmente competenti nel proporre soluzioni ottimali per la comunicazione aziendale delle realtà produttive del nostro territorio, il progetto tende a configurare una specializzazione del "grafico pubblicitario" che, grazie all'acquisizione di competenze che si integrano a quelle curriculari, lo renderanno pronto a cogliere le interessanti opportunità che si prospettano nel mondo del lavoro

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

Ente Privato (EPV)



DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti. Il tutor aziendale, in collaborazione con il tutor scolastico, al termine del percorso di alternanza in azienda, effettuerà la valutazione degli studenti. Saranno misurate sia i livelli delle competenze trasversali sia quelle tecnico-professionali acquisite.

SALUTE E PRODUZIONI BIO: DALLE PRODUZIONI TRADIZIONALI ALLE PRODUZIONI VERDI

Descrizione:

Il progetto mira alla formazione di una figura professionale caratterizzata da un ampio ventaglio di competenze sia chimiche, sia biologiche, legate alle problematiche ambientali ed alle attività produttive verdi. Particolare attenzione sarà data alle realtà territoriali già presenti e a quelli in via di attuazione.

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Prove strutturate, Relazioni, osservazione sistematica, prodotti finali.

❖ IL MARE: RISORSA E FUTURO

Descrizione:

Il progetto prende spunto dalla realtà vocazionale del territorio, che, storicamente, ha visto nel mare la principale risorsa economica, oggi messa a repentaglio dagli effetti di una industrializzazione poco sostenibile. Il percorso si articolerà partendo da una fase



conoscitiva dell'ecosistema marini/costiero e dalle attività di ricerca che vi si svolgono, per poi passare alla produzione di materiali e rilievi fotografici che porteranno l'Ecomuseo del Mar Piccolo a candidarsi per diventare ECO.PA.MAR. regionale.

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

• Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Prove strutturate, relazioni, osservazione sistemica, prodotti finali.

LE PIANTE: UNA RISORSA PER IL FUTURO

Descrizione:

Il prodotto si divide in 2 moduli: uno strettamente collegato allo sfruttamento delle risorse ambientali in modo ecosostenibile ed un altro attraverso cui verrà sviluppata la coscienza di sè ed una partecipazione consapevole alla società nella quale i giovani saranno presto parte attiva. Saranno prodotti essenze e pigmenti estratti dalle piante dell'orto in cassetta.

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA



Prove strutturate, relazioni, osservazione sistemica, prodotti finali.

MARKETING TERRITORIALE E TURISTICO

Descrizione:

le finalità del progetto sono volte ad approfondire gli argomenti relativi al marketing turistico e territoriale che sono stati affrontati nel primo anno di progetto. Tutte le attività (simulazioni, progetti, etc.) saranno volte ad aggiungere elementi concettuali e pratici che consentiranno agli alunni non solo di elaborare ed ideare strategie di marketing turistico, ma anche di sperimentare sul campo il concetto di accoglienza turistica e di promozione territoriale.

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

• Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia con tutti i soggetti coinvolti, Il tutor aziendale, in collaborazione con il tutor scolastico, al termine del percorso di alternanza in azienda, effettuerà la valutazione degli studenti. Verranno valutate sia le competenze trasversali sia le competenze tecnico-professionali acquisite.

UNO SCATTO, UNA RIPRESA, UN SUONO RICOMPONGONO IL MOSAICO DI UNA IDENTITÀ PERDUTA

Descrizione:

Far sperimentare agli alunni le dinamiche di un progetto operativo e attento all'innovazione del settore produzione media-marketing e del settore informatici, verificando/consolidando/affinando il livello di formazione raggiunto integrandolo con competenze acquisite sul campo.



Visione del docufilm "Una storia per la storia": il lavoro vede rappresentare una rilettura del passato per recuperare le radici più autentiche del nostro presente attraverso la dimensione culturale e giuridica della questione femminile nel Mezzogiorno. la finalità è quella di valorizzare l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza, la riscoperta del territorio e sostenere i principi di pari opportunità contro ogni "cultura della violenza"

MODALITÀ

• Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

- scheda monitoraggio studente
- -scheda di valutazione tutor aziendale

❖ AMMINISTRAZIONE/CONTABILITÀ/LOGISTICA

Descrizione:

Il nostro territorio allo stato attuale, si trova a confrontarsi con la ben nota crisi economica che impone la necessità di creare condizioni per un nuovo rilancio della cultura d'impresa. Si ravvisa la necessità di sviluppare da una parte una maggiore conoscenza delle attività svolte dalle imprese al fine di rivalutare iniziative imprenditoriali, dall'altra acquisire nuove competenze specifiche. Il percorso si inserisce in un contesto nel quale si assiste all'evoluzione delle attività amministrative e contabili insieme con i continui cambiamenti che caratterizzano il settore con particolare riferimento all'impiego di nuove tecnologie e modelli organizzativi.

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI



• Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Saranno effettuate distinte valutazioni da parte del tutor e del consiglio di classe nello scrutinio finale. Le valutazioni così ottenute potranno servire alla rimodulazione del progetto negli anni successivi. La sintesi della valutazione sarà compiuta dal consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dell studente e dei Tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile

GRAFICA PER LA PROMOZIONE

Descrizione:

La struttura progettuale è tesa a far sperimentare agli allievi le dinamiche di una realtà operativa attenta all'innovazione del settore promozione commerciale e pubblicitaria, in modo particolare nell'ambito dell'elaborazione grafica attraverso l'utilizzo di software professionali per il trattamento delle immagini finalizzate alla promozione aziendale, verificando/consolidando/affinando il livello di preparazione raggiunto e integrandolo con competenze acquisibili sul campo.

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

• Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Biennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

La sintesi della valutazione sarà compiuta dal consiglio di classe mettendo a confronto i documenti di valutazione dello studente e dei tutor interni ed esterni ed ogni altra informazione che sarà ritenuta utile.

CONOMIA E GESTIONE DELLA IMPRESE: LE GDO



Descrizione:

La struttura progettuale è tesa a far sperimentare agli allievi le dinamiche di una realtà operativa attenta all'innovazione del settore servizi commerciali, in modo particolare nell'ambito dell'economia e gestione delle imprese, con particolari riferimenti alle caratteristiche delle imprese della grande distribuzione organizzata, verificando/consolidando/affinando il livello di formazione raggiunto integrandolo con competenze acquisibili sul campo.

MODALITÀ

• Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Colloquio e test

* TURISMO & BENI CULTURALI

Descrizione:

La struttura progettuale è tesa a far sperimentare agli allievi le dinamiche di una realtà operativa attenta all'innovazione del settore servizi commerciali-Turismo, in modo particolare nell'ambito del Turismo e dei Beni Culturali, con particolari riferimenti al marketing ed allo sviluppo sostenibile delle destinazioni turistiche archeologico-culturali, verificando/consolidando/affinando il livello di formazione raggiunto integrandolo con competenze acquisibili sul campo.

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO



Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Colloquio e test

❖ IMMAGINI & PROMOZIONE COMMERCIALE

Descrizione:

La struttura progettuale è tesa a far sperimentare agli allievi le dinamiche di una realtà operativa attenta all'innovazione del settore servizi commerciali-promozione commerciale, in modo particolare nell'ambito del Marketing e della promozione commerciale e pubblicitaria, con particolari riferimenti alle strategie commerciali messe in atto nell'interazione tra retail fisico e digitale, verificando/consolidando/affinando il livello di formazione raggiunto integrandolo con competenze acquisibili sul campo.

MODALITÀ

Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO

Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Colloquio e test

* LA CULTURA DELL'IMPRESA

Descrizione:

Il progetto si rivolge agli alunni che frequentano il corso serale dell'indirizzo Economico-Aziendale. L'alternanza scuola-lavoro, istituita con L. 53/2003 e D. Lgs. n. 77 del 15 aprile 2005 e ridefinita dalla L.13 luglio 2015 n. 107, rappresenta anche per i corsi serali l'opportunità di integrare e misurare in itinere, nel solco delle nuove esperienze maturate nell'ambito della didattica per competenze, i risultati raggiunti dagli studenti durante il percorso formativo. Ciò attraverso il contatto diretto con l'esperienza lavorativa reale,



collegata al settore professionale inerente al corso di studi prescelto. Anche gli studenti dei corsi serali, già in possesso di un posto di lavoro, attraverso i percorsi dell'alternanza scuola lavoro, si troverebbero nella condizione ottimale per meglio orientare o riorientare le proprie aspirazioni rispetto agli sbocchi lavorativi specifici dei diversi indirizzi dei corsi di studi.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ.

Il progetto prevede una serie di attività nei **tre anni** a supporto della formazione e della crescita degli studenti su specifiche competenze tecnico-specialistiche e trasversali, quali:

- Sviluppare le competenze tecnico-professionali, mediante l'applicazione delle conoscenze abilità acquisite nel percorso didattico in nuovi contesti operativi
- Conoscenza di un modello aziendale e funzionamento dell'azienda (principi di organizzazione ,processi , ruoli e funzioni, documenti contabili)
- Tematiche di salute e sicurezza (generali e specifici)
- Nozioni di base di attività di manutenzione impianti
- · Lavoro di gruppo
- Comunicazione
- Tutte le attività inerenti alla gestione dell'impresa o dell'ente ospitante saranno descritte nell'apposita convenzione e nel percorso formativo personalizzato e come previsto dal Progetto presentato.

Le attività progettuali previste per il I anno del progetto (classe 3^) si articoleranno in quattro fasi:

NOVEMBRE - DICEMBRE 2018

- 1) la presentazione del progetto e attività propedeutiche del percorso, che vedrà coinvolti il Consiglio di Classe, il tutor scolastico e le Aziende coinvolte
- 2) selezione degli alunni su base motivazionale, da parte del team dell'alternanza;

DICEMBRE 2018- GENNAIO 2019



3) collocamento degli alunni presso gli enti, pubblici e privati, associazioni , studi dei professionisti iscritti negli albi degli ordini professionali; 4) svolgimento delle attività previste nei singoli percorsi formativi personalizzati

FEBBRAIO-APRILE 2019

- 4) Visite aziendali e partecipazione workshop ed eventi
- 4) Verifica-valutazione dei risultati.

MODALITÀ

• Alternanza Scuola-Lavoro presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI

• Ente Privato (EPV)

DURATA PROGETTO

Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

Il tutor interno e quello esterno collaborano, fin dalla progettazione, con la definizione del piano formativo personalizzato, nella fase del monitoraggio del progetto e in quella finale della valutazione, sia delle competenze acquisite dagli studenti, sia dell'efficacia dello stesso progetto, condividendo obiettivi, contenuti, attività, metodologie e strumenti di valutazione degli allievi.

Il monitoraggio e la valutazione del percorso saranno articolati nei seguenti momenti:

- 1- monitoraggio in ingresso tramite somministrazione agli alunni di un questionario ex-ante;
- 2- monitoraggio finale tramite somministrazione di un questionario ex-post agli alunni e aziende coinvolte;

L'accertamento finale delle competenze sarà effettuato dal consiglio di classe in sinergia



con tutti i soggetti coinvolti: il tutor aziendale, il tutor scolastico, lo studente, i docenti coinvolti. Scopo della verifica sarà quello di accertare le reali competenze dello studente nella loro diretta applicabilità ai contesti lavorativi.

A tale scopo saranno definiti strumenti per la valutazione delle competenze quali: questionari a risposta multipla o a risposta aperta, produzione di video o presentazioni digitali, report degli studenti (anche in forma di articolo di giornale).

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

* RACCOLTA DIFFERENZIATA

Diminuire le quantità di materiale da conferire in discarica Recuperare i materiali da reinserire nelle filiere per la loro riconversione Evitare l'ecotassa regionale con l'implementazione del 5% della R.D. rispetto all'anno precedente

Obiettivi formativi e competenze attese

Educare i futuri cittadini del mondo di domani a non danneggiare ulteriormente l'ambiente Saper trasferire i comportamenti acquisiti a scuola, nei luoghi extrascolastici (casa, strada, bar, discoteca, ecc.)

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ <u>Aule:</u>	Magna
Approfondimento	

Denominazione del progetto	RACCOLTA DIFFERENZIATA
Destinatari	ALUNNI DI TUTTE LE CLASSI
	Personale di segreteria, Tecnici di laboratorio e personale ATA



Motivazioni	Diminuire le quantità di materiale da conferire in discarica Recuperare i materiali da reinserire nelle filiere per la loro riconversione Evitare l'ecotassa regionale con
	l'implementazione del 5% della R.D. rispetto al 2016.
Finalità Obiettivi	Educare i futuri cittadini del mondo di domani a non danneggiare ulteriormente l'ambiente
	Saper trasferire i comportamenti acquisiti a scuola, nei luoghi extrascolastici (casa, strada, bar, discoteca, ecc.)
Contenuti (Moduli)	Conoscenza delle caratteristiche chimiche della materia plastica, della carta, dell'alluminio
	Conoscenza delle isole ecologiche della città di Taranto
	Conoscenza del Ciclo Integrato dei Rifiuti
	Conoscenza della normativa che regola la tassa TARI
Attività previste	Raccolta dei diversi materiali in 2 sacchetti separati, posti in ciascuna aula; due alunni, impegnati nel ritiro settimanale delle buste-pattumelle (il venerdì), ne verseranno il



	•		forniti a AMIU. Presenta	to negli appositi bidoni lla Scuola, dall'azienda azione agli alunni della
Metodologia				da affrontare, commento gni e incontri sul tema
Prodotti previsti			ottenuti	e a fine a.s. dei risultati relativamente alle di materiale ziato.
Risorse umane	NOME	ORE CURRICU	JLARI	ORE EXTRACURRICULARI
Docenti:	DOCENTE DELL'ISTITUTO			FRONTALI 66
Non docenti (personale ATA)	Assistenti di laboratorio	Tutti coi all'occor		
Beni e servizi:				



Risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare (indicare gli spazi da utilizzare e tutte le spese previste, es: fotocopie, noleggio autobus per visite guidate, acquisti biglietti per rappresentazioni teatrali, ecc,)	Fogli indicativi dei materiali, da apporre sulle buste di raccolta Acquisto di buste-pattumella Acquisto di guanti monouso per salvaguardare l'igiene	
Modalità di valutazione	Verifica dell'acquisizione dei corretti comportamenti da parte degli alunni	
Discipline coinvolte	Tutte	
Tempi	Intero anno scolastico	



REPUBBLICA@SCUOLA

L'intervento progettuale proposto si propone, attraverso diverse tipologie di azione, di promuovere negli alunni una maggiore sensibilizzazione rispetto le tematiche inerenti l'educazione all'immagine e alla narrazione con percorsi che diventino oggetto di nuove strategie di pensiero

Obiettivi formativi e competenze attese

In maniera trasversale, il progetto mira ai seguenti obiettivi: • favorire la scoperta di sé e dell'altro nelle differenze culturali. • Risvegliare la motivazione alla scrittura. • Migliorare la competenza linguistica, con riferimento particolare alla lingua scritta. OBIETTIVI DISCIPLINARI • Interpretare i contenuti di un testo, con riferimento particolare al racconto di un'esperienza , individuandone gli aspetti e le caratteristiche principali. • Individuare le componenti linguistiche e strutturali di un racconto di viaggio. • Produrre un testo che racchiuda una personale esperienza , nel rispetto delle caratteristiche strutturali e linguistiche proprie di questa tipologia testuale. • Accrescere la capacità di scrittura, a partire dagli stimoli forniti durante le lezioni. • Potenziare la capacità di revisionare i propri lavori, apportando modifiche sia dal punto di vista dei contenuti che della forma linguistica. • Attivare la capacità di ricordare le proprie esperienze, di collegarle al presente e di rielaborarle creativamente utilizzando la scrittura. • Realizzare collegamenti tra stimoli letterari, visivi e storici legati al proprio vissuto personale e la contemporaneità; • Favorire il processo creativo dell'invenzione.

DESTI	NA ⁻	ΓARI
-------	-----------------	------

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi	classe	Interno
Risorse	Materiali Necessarie:	
*	Laboratori:	Con collegamento ad Internet Multimediale
*	Biblioteche:	Classica
*	Aule:	Magna
Appro	fondimento	
	Denominazione del progetto	Repubblica@scuola



Destinatari	Tutte le classi
Motivazioni	In una scuola che da sempre viene accusata di essere lontana dal reale e dalla concretezza della vita, questo laboratorio di scrittura creativa si propone di stimolare negli studenti la capacità di scrittura e la competenza linguistica. Parlare e scrivere correttamente, oltre a rendere possibile una efficace comunicazione con gli altri, aiuta a esprimere quella matassa di emozioni e situazioni - a volte intricatissima - che costituisce ciò che i ragazzi sperimentano quotidianamente a scuola. La prima finalità di questo progetto didattico è, quindi quella di fornire la capacità di esprimersi, comunicare le proprie esperienze e i propri stati d'animo permettendogli di migliorare la loro vita in quanto giovani uomini e donne.
Finalità	Le finalità generali del Progetto, inserito nel PTOF per l'attuale anno scolastico, fanno riferimento al perseguimento dei seguenti risultati : • Sviluppare le competenze coerenti per l'acquisizione di teorie e tecniche nell'ambito dell'analisi e della realizzazione di prodotti letterari; • Sviluppare competenze avanzate nell'utilizzo delle varie possibilità ; • promuovere la motivazione all'attività di scrittura e l'apprendimento di nuove conoscenze; • organizzare il percorso interdisciplinare in vista dell'esame di Stato o della qualifica
Obiettivi	In maniera trasversale, il progetto mira ai seguenti obiettivi: • favorire la scoperta di sé e dell'altro nelle differenze culturali. • Risvegliare la motivazione alla scrittura.



 Migliorare la competenza linguistica, con riferimento particolare alla lingua scritta.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Interpretare i contenuti di un testo, con riferimento particolare al racconto di un'esperienza, individuandone gli aspetti e le caratteristiche principali.
- Individuare le componenti linguistiche e strutturali di un racconto di viaggio.
- Produrre un testo che racchiuda una personale esperienza , nel rispetto delle caratteristiche strutturali e linguistiche proprie di questa tipologia testuale.
- Accrescere la capacità di scrittura, a partire dagli stimoli forniti durante le lezioni.
- Potenziare la capacità di revisionare i propri lavori, apportando modifiche sia dal punto di vista dei contenuti che della forma linguistica.
- Attivare la capacità di ricordare le proprie esperienze, di collegarle al presente e di rielaborarle creativamente utilizzando la scrittura.
- Realizzare collegamenti tra stimoli letterari, visivi e storici legati al proprio vissuto personale e la contemporaneità;
- Favorire il processo creativo dell'invenzione.

Contenuti (Moduli)

L'intervento progettuale proposto si propone, attraverso diverse tipologie di azione, di promuovere negli alunni una maggiore sensibilizzazione rispetto le tematiche inerenti l'educazione all'immagine e alla narrazione con percorsi che diventino oggetto di nuove strategie di pensiero



Attività previste	Quelle prop	ooste da Rep	ubblica@scu	uola
Metodologia	Apprendimento significativo tramite ricezione (lezioni partecipate e dialogate condotte dal docente, discussioni in classe) e tramite scoperta guidata (lavori di gruppo, apprendimento cooperativo, metodologia della ricerca, brainstorming, lettura autonoma di articoli .			
Risorse umane			ore pr	eviste
Docenti dell'Istituto :	Cognome	Ore curriculari		Ore extracurriculari
Docenti dell'Istituto:			Frontali	coordinamento
Collaboratori esterni:				
Beni e servizi: Risorse logistiche ed organizzative che si prevede di				



utilizzare (indicare gli spazi da utilizzare e tutte le spese previste, es: fotocopie, noleggio autobus per visite guidate, acquisti biglietti per rappresentazioni teatrali, ecc,)	
Modalità di valutazione	La tipologia di valutazione che si propone per questa tipo di progetto è quella individuale e personalizzata che tenga conto dei livelli di partenza degli studenti, delle loro potenzialità e ella forma della loro intelligenza. Il giudizio sugli allievi sarà elaborato successivamente alla raccolta di dati relativi non solo alle nozioni acquisite, ma pure ad altri aspetti dell'apprendimento, come la capacità critica, la proprietà espressiva, la partecipazione, la creatività, la capacità organizzativa.
Tempi	Da ottobre a maggio

❖ CINEMA E SCUOLA

Il Cinema si pone come uno strumento di comunicazione importante nel percorso educativo scolastico. Il suo insegnamento porta principalmente a due riflessioni immediate: la prima legata al concetto di regola e struttura come elemento cardine del vivere sociale e della rappresentazione per immagini delle sue dinamiche. La seconda centrata sul rapporto ed il rispetto dell'altro, principale soggetto/oggetto dell'attività conoscitiva dell'immagine in movimento. Il Cinema diventa così il mezzo ideale per affrontare e comprendere in profondità delle problematiche complesse quali, ad esempio, la dispersione scolastica e la criminalità giovanile. La Scuola può favorire e supportare il processo di crescita personale dei giovani, promuovendo l'individuazione dell'immagine che ognuno ha di sé all'interno delle dinamiche sociali, e proponendo una didattica progettuale ed interattiva che riorganizzi concetti e contenuti dei saperi, valorizzando in particolare la conoscenza delle caratteristiche



specifiche dell'immagine. Occorre fornire stimoli culturali e concettuali in modo da riattivare interessi e motivazioni nei confronti della cultura cinematografica per approfondire in maniera creativa la reale importanza del dialogo, dell'analisi, del confronto, nonchè della documentazione dei fatti e delle storie

Obiettivi formativi e competenze attese

Le finalità generali del Progetto, inserito nel PTOF per l'attuale anno scolastico, fanno riferimento al perseguimento dei seguenti risultati : • Sviluppare le competenze coerenti per l'acquisizione di teorie e tecniche nell'ambito dell'analisi e della realizzazione di prodotti audiovisivi siano essi progettati in base a modelli predefiniti (Cinema, televisione, web), sia attraverso la personale riflessione sulle modalità di concezione di una storia significativa per il proprio status sociale. • Sviluppare competenze avanzate nell'utilizzo delle varie possibilità espressive fornite dagli strumenti audiovisivi In maniera trasversale, il progetto mira ai seguenti obiettivi: favorire la scoperta di sé e dell'altro nelle differenze culturali. - Elaborare una cultura che miri ad educare alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori. Ascoltare la differenza e comunicare con la diversità; sviluppare le capacità di osservazione, ascolto e interpretazione della realtà. - Acquisizione delle capacità di applicare la metodologia della ricerca-azione, redigere documenti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative, acquisire e diffondere comportamenti compatibili con il rispetto e la conservazione dell'ambiente e dei beni culturali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Approfondimento

Denominazione del progetto	Cinema e scuola
Destinatari	Tutti gli alunni
	Il Cinema si pone come uno strumento di comunicazione importante nel percorso educativo scolastico.

specifiche

cultura



I.	1
Motivazioni	Il suo insegnamento porta principalmente a due
	riflessioni immediate: la prima legata al concetto di
	regola e struttura come elemento cardine del vivere
	sociale e della rappresentazione per immagini delle
	sue dinamiche. La seconda centrata sul rapporto ed
	il rispetto dell'altro, principale soggetto/oggetto
	dell'attività conoscitiva dell'immagine in movimento.
	Il Cinema diventa così il mezzo ideale per affrontare
	e comprendere in profondità delle problematiche
	complesse quali, ad esempio, la dispersione
	scolastica e la criminalità giovanile. La Scuola può
	favorire e supportare il processo di crescita
	personale dei giovani, promuovendo l'individuazione

conoscenza

motivazioni

e delle storie

Le **finalità generali** del Progetto, inserito nel PTOF per l'attuale anno scolastico, fanno riferimento al perseguimento dei seguenti risultati:

dell'immagine che ognuno ha di sé all'interno delle dinamiche sociali, e proponendo una didattica progettuale ed interattiva che riorganizzi concetti e contenuti dei saperi, valorizzando in particolare la

dell'immagine. Occorre fornire stimoli culturali e concettuali in modo da riattivare interessi e

confronti

cinematografica per approfondire in maniera creativa la reale importanza del dialogo, dell'analisi, del confronto, nonchè della documentazione dei fatti

caratteristiche

della

delle

nei

Finalità

- Sviluppare le competenze coerenti per l'acquisizione di teorie e tecniche nell'ambito dell'analisi e della realizzazione di prodotti audiovisivi siano essi progettati in base a modelli predefiniti (Cinema, televisione, web), sia attraverso la personale riflessione sulle modalità di concezione di una storia significativa per il proprio status sociale.
 - Sviluppare competenze avanzate nell'utilizzo



	delle varie possibilità espressive fornite dagli strumenti audiovisivi
	In maniera trasversale, il progetto mira ai seguenti obiettivi:
Obiettivi	- favorire la scoperta di sé e dell'altro nelle differenze culturali.
	- Elaborare una cultura che miri ad educare alla tolleranza, al rispetto e alla considerazione delle differenze come valori. Ascoltare la differenza e comunicare con la diversità; sviluppare le capacità di osservazione, ascolto e interpretazione della realtà.
	 Acquisizione delle capacità di applicare la metodologia della ricerca-azione, redigere documenti utilizzando diversi linguaggi e modalità comunicative, acquisire e diffondere comportamenti compatibili con il rispetto e la conservazione dell'ambiente e dei beni culturali.
Contenuti (Moduli)	L'intervento progettuale proposto si propone, attraverso diverse tipologie di azione, di promuovere negli alunni e negli insegnanti una maggiore sensibilizzazione rispetto le tematiche inerenti l'educazione all'immagine e alla narrazione cinematografica, con percorsi che diventino oggetto di nuove strategie di pensiero da trasferire ed applicare all'interno dell'Istituzione scolastica, essendo le capacità ed iniziative creative elementi indispensabili e obiettivi di base nel processo di inserimento sociale e di conoscenza della realtà di ognuno.
Attività previste	Sei programmazioni presso il cinema Ariston come da calendario allegato



Metodologia	Verranno realizzate varie tipologie d'azione, come ad esempio la valutazione in itinere/monitoraggio in itinere che si articolerà attraverso l'attivazione di strumenti e procedimenti di verifica, quali la somministrazione di questionari e di interviste volti a valutare: 1. la congruità dei contenuti, delle metodologie, degli strumenti, delle risorse e dei tempi impiegati, in rapporto agli obiettivi del progetto. 2. L'eventualità e l'opportunità di interventi di correzione in itinere.		
Risorse umane	ore previste		
Docenti:	Cognome Ore curriculari extracurr extracurriculari Frontali coordinamento		
Collaboratori esterni:			



Beni e servizi: Risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare (indicare gli spazi da utilizzare e tutte le spese previste, es: fotocopie, noleggio autobus per visite guidate, acquisti biglietti per rappresentazioni teatrali, ecc,)	
Modalità di valutazione	Una valutazione ex post/ monitoraggio finale atterrà alla valutazione dell'andamento generale del progetto ed ai risultati finali attraverso le seguenti modalità: 1. verifica della congruità tra gli obiettivi dichiarati e i
	programmi realizzati di tutte le azioni/fasi del progetto.
	Valutazione degli strumenti per l'analisi quantitativo-qualitativa del livello di efficacia/efficienza dell'intera iniziativa. Valutazione dei risultati finali della formazione
	3. Valutazione dei risultati finali della formazione
	Da novembre a febbraio
Tempi	

DIFENDIAMOCI INSIEME

Contrastare la violenza sulle donne con la preparazione atletica e l'interiorizzazione di abiti mentali volti a migliorare l'autostima e la fiducia in se stessi. L'azione didattica si rivolgerà anche ad alunne in situazione di difficoltà al fine di attuare una migliore



integrazione ed interazione sia nel contesto scolastico sia nella vita quotidiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie, per assumere processi decisionali. - Realizzare un corso di base di difesa per persone con abilità diverse - Trasmettere ai partecipanti al corso una adeguata preparazione atletica e una corretta metodologia di difesa/attacco Le finalità educative saranno dirette a: - Realizzare un corso di base di difesa per alunne con abilità diverse - Promuovere in ciascuno autentica solidarietà verso chiunque si trovi in situazione di pericolo/ svantaggio. - Realizzare un corso che contribuisca alla promozione dell'ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età Adulte per la Solidarietà) e dell'Istituto "Cabrini" sul territorio

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet Multimediale

Approfondimento

Il fenomeno della violenza contro le donne, fino a pochi anni fa, era considerato un problema secondario, un fatto spesso privato tra marito e moglie. Oggigiorno, invece, con sempre maggiore frequenza i mass-media riportano casi di aggressioni subite dalle donne, di qualsiasi età, spesso giovanissime, in casa o per strada o di femminicidio. La violenza sulle donne è un fenomeno difficile da fronteggiare e combattere visto i "numeri", sempre più numerosi di casi ma è necessaria un'azione più profonda, che non può essere solo circoscritta al controllo del territorio o a pene più severe. Questi strumenti sono certamente utili e necessari ma non bastano, è necessaria che accanto alla prevenzione prima e alla protezione dopo la violenza, si riesca a modificare gli atteggiamenti che caratterizzano il fenomeno della violenza contro la donna. E' necessario innanzitutto far sviluppare l'idea della parità tra i sessi, perché fino a quando non si raggiungerà una totale parità, le violenze, in particolare quella sessuale e domestica, saranno all'ordine del giorno; ed in secondo luogo mettere in atto azioni e progetti che infondano maggiore



fiducia e sicurezza alle donne. Pertanto, un'esigenza sentita da parte delle donne, soprattutto giovani, è quella di doversi difendere da eventuali aggressioni o semplicemente di saper affrontare con prontezza possibili situazioni di molestia. Appare evidente che oltre ad essere educate dalla famiglia, la formazione delle ragazze deve avvenire nell'agenzia educativa deputata a questo ruolo: la Scuola. Per questo l'ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà) vuole rivolgersi alle giovanissime ragazze che frequentano l'Istituto Tecnico Professionale "Cabrini" di Taranto, per offrire loro un ulteriore supporto alle normali attività motorie che si apprendono a scuola.

Denominazione del progetto	DIFENDIAMOCI INSIEME
Destinatari	N. 30/40 Alunne
Motivazioni	Contrastare la violenza sulle donne con la preparazione atletica e l'interiorizzazione di abiti mentali volti a migliorare l'autostima e la fiducia in se stessi. L'azione didattica si rivolgerà anche ad alunne in situazione di difficoltà al fine di attuare una migliore integrazione ed interazione sia nel contesto scolastico sia nella vita quotidiana.
Finalità	Le finalità educative saranno dirette a: - Realizzare un corso di base di difesa per alunne con abilità diverse - Promuovere in ciascuno autentica solidarietà verso chiunque si trovi in situazione di pericolo/ svantaggio. - Realizzare un corso che contribuisca alla



Obiettivi	promozione dell'ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età Adulte per la Solidarietà) e dell'Istituto "Cabrini" sul territorio - Sviluppare un'organizzazione mentale in grado di regolare sequenze psico-motorie, per assumere processi decisionali. - Realizzare un corso di base di difesa per persone con abilità diverse - Trasmettere ai partecipanti al corso una adeguata preparazione atletica e una corretta metodologia di difesa/attacco
Contenuti (Moduli)	 Acquisire nuovi modelli comportamentali all'interno del gruppo Acquisire tecniche di autodifesa atte a superare i propri limiti Interiorizzare, attraverso l'apprendimento delle arti marziali il senso della disciplina e il rispetto delle regole Rafforzare la propria autostima
Attività previste	Realizzare un prodotto audiovisivo, che promuova l'idea dell'integrazione, con il supporto tecnico e la consulenza dei docenti
ü	Le attività saranno proposte promuovendo uno sviluppo polivalente della motricità. Si simuleranno situazioni utili per l'acquisizione di competenze procedurali "forma mentis". Le lezioni saranno articolate come segue: Atteggiamenti nei confronti dell'aggressore Controllo del proprio corpo Riscaldamento e potenziamento



ü	Semplici modi per liberarsi dalle prese.				
	Dibattiti aperti con esperti: psicologo, avvocato, giornalista.				
	Divisione in gruppi				
	Esercitazioni in palestra				
	Ideazione e lavorazione in gruppo				
	Utilizzazione di strumenti multimediali				
	Il lavoro cooperativo tra le classi di diverso indirizzo				
Prodotti previsti	Un audiovisivo che possa raggiungere con il suo messaggio più ragazze e non solo quelle coinvolte nel progetto, anche attraverso i mass-media.				
Risorse umane	Il progetto prevede <u>30 ore</u> così distribuite ANTEAS (Associazione Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà)				
Docente dell'Istituto	Nome Ore Ore curriculari extracurr extracurriculari				
	frontali coordinamento				
	/ 20 10				
	/ 20 /				
	/ 15 /				



Non docenti (personale ATA)	
Docente esterno Anteas	Maestro di arti marziali
(retribuito dall'Associazione per 30 ore)	
Beni e servizi:	Fotocopie
Risorse logistiche ed	Laboratorio di montaggio
organizzative che si prevede di utilizzare	Laboratorio di ripresa
(indicare gli spazi da	Laboratorio di suono
utilizzare e tutte le spese previste, es: fotocopie,	Materiale da disegno
noleggio autobus per	Materiale per la realizzazione di un video
visite guidate, acquisti biglietti per	Palestra attrezzata di materiale
rappresentazioni teatrali,	
ecc,)	
Modalità di valutazione	Questionario di autovalutazione
	Coinvolgimento/efficacia del progetto



Tempi	Inizio da concordare dopo approvazione progetto e
	calendarizzazione degli incontri.

❖ SPORTELLO DI ASCOLTO PEDAGOGICO

Lo sportello di consulenza pedagogica a scuola nasce per operare in tutte quelle situazioni in cui si manifestano difficoltà di gestione della sfera emotiva e comportamentale di un alunno in fase di apprendimento. Il ruolo dello sportello è anche quello di fare formazione e informazione ai docenti, fornendo un supporto nella gestione delle dinamiche della classe.

Obiettivi formativi e competenze attese

La presenza di uno sportello di ascolto all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Inoltre lo sportello di ascolto è un servizio di promozione della salute, intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico e socio – relazionale. L'obiettivo fondamentale è offrire uno spazio di ascolto e consulenza pedagogica, che accompagni la Persona nel percorso educativo e di crescita personale, facendo emergere le sue ricchezze e potenzialità. Inoltre, gli altri obiettivi riguardano la prevenzione del disagio e delle devianze ed anche l'educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità. In particolare, ai ragazzi si proporrà uno spazio di ascolto e di supporto per: - Comprendere ed esplicitare meglio gli interrogativi e le difficoltà incontrate in una fase particolarmente critica del loro percorso evolutivo; - Migliorare le capacità relazionali e comunicative, con particolare attenzione al rapporto con gli adulti (genitori e docenti); - Prendere coscienza delle proprie capacità reali e potenziali, affinché possano affrontare i problemi in modo autonomo; - Riconoscere ed affrontare problematiche scolastiche sia in riferimento agli aspetti relazionali che a quelli didattici (organizzazione del lavoro scolastico, gestione delle attività, conseguimento di risultati).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:



Approfondimento

lonaimento		
Denominazione progetto	del	SPORTELLO DI ASCOLTO PEDAGOGICO " <u>Uno spazio per riflettere, per essere, per diventare</u> "
Destinatari		ALUNNI E ALUNNE
Motivazioni		Lo sportello di consulenza pedagogica a scuola nasce per operare in tutte quelle situazioni in cui si manifestano difficoltà di gestione della sfera emotiva e comportamentale di un alunno in fase di apprendimento. Il ruolo dello sportello è anche quello di fare formazione e informazione ai docenti, fornendo un supporto nella gestione delle dinamiche della classe.
Finalità		La presenza di uno sportello di ascolto all'interno della scuola è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, oppure legate all'insuccesso, alla dispersione scolastica, al bullismo, o ancora tipicamente connesse al periodo dell'adolescenza. Inoltre lo sportello di ascolto è un servizio di promozione della salute, intesa nel senso più ampio che ne dà l'Organizzazione Mondiale della Sanità: benessere fisico, psichico e socio – relazionale.
Obiettivi		L' <u>obiettivo fondamentale</u> è offrire uno spazio di ascolto e



consulenza pedagogica, che accompagni la Persona nel percorso educativo e di crescita personale, facendo emergere le sue ricchezze e potenzialità. Inoltre, gli altri obiettivi riguardano la prevenzione del disagio e delle devianze ed anche l'educazione alla gestione del proprio equilibrio mentale nel rispetto della propria individualità.

In particolare, ai ragazzi si proporrà uno spazio di ascolto e di supporto per:

- Comprendere ed esplicitare meglio gli interrogativi e le difficoltà incontrate in una fase particolarmente critica del loro percorso evolutivo;
- Migliorare le capacità relazionali e comunicative, con particolare attenzione al rapporto con gli adulti (genitori e docenti);
- Prendere coscienza delle proprie capacità reali e potenziali, affinché possano affrontare i problemi in modo autonomo:
- Riconoscere ed affrontare problematiche scolastiche sia in riferimento agli aspetti relazionali che a quelli didattici (organizzazione del lavoro scolastico, gestione delle attività, conseguimento di risultati).

Contenuti (Moduli)

L'attivazione dello sportello sarà un'occasione per i ragazzi di ascolto, di accoglienza e accettazione, di sostegno alla crescita, di informazione. Le possibili tematiche da affrontare (ovviamente a seconda della richiesta dei bisogni dei singoli alunni) potrebbero riguardare sostanzialmente: adattamento al contesto (relazioni con i compagni di classe e/o con gli insegnanti), autostima e sicurezza, gestione dello stress e degli stati d'ansia, interculturalità, processi di comunicazione, ansia



	da prestazione scolastica, motivazione allo studio, orientamento scolastico, ecc.
Attività previste	I livelli operativi di intervento riguarderanno: spazio di ascolto individuale, percorsi di osservazione/valutazione di difficoltà di apprendimento / relazione, attività di coordinamento con i docenti mediante colloqui, servizi di sportello, incontri di supporto per problematiche di vario tipo, attività di prevenzione rispetto all'emergere di situazioni di disagio scolastico relazionale e didattico.
Metodologie	Il colloquio che si svolgerà all'interno dello sportello di ascolto non avrà fini terapeutici ma di counseling, per aiutare il/la ragazzo/a ad individuare i problemi e le possibili soluzioni, collaborando con gli insegnanti in un'area psicopedagogica di intervento integrato. Le attività di ascolto saranno effettuate seguendo il metodo del colloquio pedagogico, ossia accogliendo il richiedente in spirito di non-giudizio, indirizzandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto.
Prodotti previsti	Potrebbero essere previste delle <u>scritture</u> prodotte dai ragazzi richiedenti lo sportello, quali ad esempio autobiografie cognitive, scritture creative, diari, ecc.
	Il progetto prevede:
Risorse umane	- 8 incontri al mese con 2 incontri a settimana



Docente dell'Istituto	Nome	Ore Curriculari	Ore Extracurriculari	Ore Extracurriculari
			Frontali	Coordinamento
Non docenti (personale ATA)			25	
				5
I I				
Docente esterno			//	
Beni e servizi:	Aula da d	lestinare allo	sportello d'ascolt	0
Risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare				
(indicare gli spazi da utilizzare e tutte le spese previste, es: fotocopie,				
noleggio autobus per visite guidate, acquisti biglietti per rappresentazioni teatrali,				
ecc,)				



Modalità di valutazione	Schede di monitoraggioSchede di gradimento
Tempi	Lo sportello sarà attivo durante l'intero anno scolastico

❖ AFFETTIVITA' E SESSUALITA' NELL'ERA DI INTERNET

Corso di formazione dei docenti da parte degli esperti dell'ASL (circa tre incontri pomeridiani di 3 ore ciascuno); Attività in classe con gli alunni così come programmate dall'Asl secondo i moduli previsti; Incontro degli esperti con le classi coinvolte

Obiettivi formativi e competenze attese

Nell'ambito del Piano Strategico per la Promozione della Salute nella scuola e del Piano Regionale della Prevenzione, promuovere il benessere della collettività e educare le nuove generazioni a stili di vita salutari, affrontare i temi legati all'affettività e alla sessualità nell'era di internet per migliorare le loro capacità e competenze (life skills) al fine di fare scelte autonome.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno
Risorse Materiali Necessarie:	
Laboratori:	Con collegamento ad Internet
❖ <u>Aule:</u>	Magna

Approfondimento

TITOLO PROGETTO: AFFETTIVITA' E SESSUALITA' NELL'ERA DI INTERNET		
TIPOLOGIA [X] Curriculare		
Docente Referente	LA GIOIA ANTONIA LO SAVIO MARIA	



Destinatari	Alunni delle classi: 1 A Chimico, 2 D Grafico, 2D Audiovisivo, 2 A aziend- turist., 2 B aziend-turist., 2 C Grafico
Finalità generali e obiettivi specifici del progetto	Nell'ambito del Piano Strategico per la Promozione della Salute nella scuola e del Piano Regionale della Prevenzione, promuovere il benessere della collettività e educare le nuove generazioni a stili di vita salutari, affrontare i temi legati all'affettività e alla sessualità nell'era di internet per migliorare le loro capacità e competenze (life skills) al fine di fare scelte autonome.
Durata del progetto (indicare periodo e n. ore)	Novembre/ Marzo
Priorità cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Gestione appropriata, produttiva e autonoma di capacità e competenze acquisite
Traguardo di risultato cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Rispondere con adeguatezza alla quotidianità del vivere comune.
Obiettivo di processo cui si riferisce il progetto (indicare in coerenza con RAV e PdM)	Fornire strumenti per operare con competenza: costante aggiornamento in un clima di scelte condivise
Risorse umane (indicare n. soggetti coinvolti e area di appartenenza)	Circa 10 docenti delle classi indicate e docenti di sostegno. Circa 100 alunni ESPERTI ASL
Attività previste	Corso di formazione dei docenti da parte degli esperti dell'ASL (circa tre incontri pomeridiani di



	3 ore ciascuno); Attività in classe con gli alunni così come programmate dall'Asl secondo i moduli previsti; Incontro degli esperti con le classi coinvolte
Risorse strumentali	fotocopie
Spazi di attuazione	Aula Magna e aule
Risorse finanziarie necessarie	nessuna

HELP

Progetto destinato agli alunni non afferenti all'insegnamento della religione Il progetto nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito nella C.M. n. 110 del 29/12/2011 a riguardo dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative e nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere mirata al soddisfacimento dell'utenza nell'osservanza della qualità di un servizio educativo che sappia tradursi in reali istanze formative. Ci si propone di motivare gli studenti a un utilizzo consapevole del tempo evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica diventi un momento di disimpegno. Sia l'utenza dell'istituto che la realtà territoriale che lo circonda possono collocarsi in una fascia socio-economicoculturale medio-bassa. Il presente progetto comprende e integra tutti quegli interventi che il nostro Istituto pone in attuazione nel corso dell' anno scolastico, istituendo una serie servizi offerti ai nostri alunni per il sostegno e la qualificazione del loro percorso formativo. Con essi la nostra scuola, ampliando ancora di più l'offerta formativa sul piano della qualità e dell'efficienza educativa, intende interpretare i bisogni effettivi dei ragazzi. Per tali ragioni e soprattutto per garantire ai nostri alunni un valido supporto alle loro aspirazioni formative e al loro benessere scolastico e personale, si propone il progetto "Help" si pone come progetto di recupero

formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base" e nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di "Star bene a scuola insieme", nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati degli alunni (di tutti gli alunni) obiettivo principale di una Istituzione Scolastica che ha come fulcro educativo l'inclusività. Tra le finalità • Potenziare i loro punti di forza, per riequilibrare la sfera emotiva e la personalità; •



Usare strategie compensative di apprendimento; • Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali. Per lo svolgimento delle attività didattiche "alternative" saranno "utilizzati docenti tenuti al completamento in quanto impegnati con orario inferiore a quello dell'obbligo".

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Nisorse materiali necessarie

Laboratori: Con collegamento ad Internet

BIBLIOTECA...MO

Progetto destinato agli alunni non afferenti all'insegnamento della religione Il progetto nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito nella C.M. n. 110 del 29/12/2011 a riguardo dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative e nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere mirata al soddisfacimento dell'utenza nell'osservanza della qualità di un servizio educativo che sappia tradursi in reali istanze formative. Ci si propone di motivare gli studenti a un utilizzo consapevole del tempo evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica diventi un momento di disimpegno. Sia l'utenza dell'istituto che la realtà territoriale che lo circonda possono collocarsi in una fascia socio-economicoculturale medio-bassa. La minor propensione e disponibilità finanziaria di tale utenza ad adoperarsi personalmente per attività complementari di arricchimento della cultura per sé e la propria famiglia (libri, film, teatro, etc...), rende ancor più doveroso il sostegno della scuola. Nella costante ricerca di soluzioni innovative e in linea con i tempi e con le reali esigenze dell'utenza cui si rivolge, si è pensato di individuare nella biblioteca scolastica, ridefinita nel ruolo e nelle funzioni, uno dei punti di forza e di qualificazione della offerta formativa dell'Istituto. In questo contesto, l'intervento formativo adeguato si configura come offerta di pari opportunità e democraticità e diviene tanto più efficace nei risultati, diretti e indiretti, quanto più precocemente ogni alunno, sin dalla scuola dell'infanzia, viene messo nella possibilità di costruire la propria cultura, integrando le tradizionali forme d'apprendimento riconducibili alla lezione frontale. Come le biblioteche di molti istituti scolastici anche quella del nostro Istituto era "morta" ossia presentava i seguenti aspetti negativi: • libri riposti in scaffali nella sala insegnanti con accesso precluso agli alunni; • assenza di servizio per la



consultazione e/o prestito dei libri agli alunni (fatta eccezione per alcuni vocabolari); Lo scopo di questo Project Work vuole essere una proposta al fine di promuovere la lettura, non solo all'interno del mondo scolastico ma anche con le altre biblioteche locali e con la realtà territoriale che ci circonda, agevolati forse dalle distanze ridotte, siamo infatti una piccola provincia in una piccola regione. L'attività della biblioteca scolastica in un'ottica di attenzione ad una didattica aperta ed integrata mirerà a: • incentivare il gusto, e l'abitudine alla lettura; • potenziare le capacità interpretative dei testi; in genere favorire la diffusione della cultura. Coinvolgendo la comunità scolastica secondo una modalità di progettazione partecipata (Collegio Docenti, famiglie, alunni) si definiranno una serie di azioni programmatiche: • individuazione degli spazi e loro uso; • scelta delle raccolte; • aggiornamento della strumentazione digitale; • gestione organizzativa interna e rapporti con le classi; • elaborazione di schede e di un registro cartaceo e digitale. La consultazione potrà avvenire in sede, all'interno della biblioteca oppure tramite prestito a domicilio. Per quest'ultima ipotesi sarà predisposto il registro per la rilevazione del prestito. Tra le metodologie strategiche sarà previsto il riconoscimento di un credito formativo per la lettura di libri da spendere per ottenere una maggior votazione nel conseguimento del titolo di studio. Dal sito della scuola, nell'area della biblioteca, si prevederà un link per l'accesso al blog. Il responsabile della biblioteca quale amministratore del blog ne gestirà le iscrizioni. Gli iscritti potranno inserire dei commenti, giudizi, domande conformi alle regole stabilite relative al linguaggio ed alla pertinenza, pena la cancellazione del messaggio ed in estremis la negazione dell'accesso da parte dell'amministratore del blog. Ad ogni classe sarà riservato un giorno della settimana, in orario curricolare, per la consultazione dei libri presenti in biblioteca. Per lo svolgimento delle attività didattiche "alternative" saranno "utilizzati docenti tenuti al completamento in quanto impegnati con orario inferiore a quello dell'obbligo"

DESTINATARI

PERCORSI VERSO IL FUTURO

RISORSE PROFESSIONALI

ad Internet



Raccordo con la Scuola Media Il passaggio dalla Scuola Media Inferiore alla Scuola Secondaria di Secondo Grado costituisce spesso un momento difficile se non è accompagnato da iniziative di raccordo fra i due ordini di scuola: Tali interventi devono prevedere momenti informativi e momenti formativi dei vari soggetti coinvolti nel processo. Il raccordo fra la Scuola Media e la Scuola Superiore inizia con l'attività di informazione svolta nelle classi terze della Scuola Media da un docente incaricato, con incontri fra studenti e genitori e prosegue con visita guidata nella nostra Scuola. Durante il periodo di orientamento inoltre gruppi di alunni interessati ad iscriversi all'I.P.S.Cabrini" possono per una mattinata inserirsi nei laboratori dei diversi indirizzi per seguire le attività laboratoriali, conoscere gli insegnanti e porre domande. Saranno svolte cioè alcune attività di Accoglienza nella nuova realtà educativa, volta a favorire l'orientamento dello studente all'interno dell'edificio scolastico nelle sue funzioni; a renderlo consapevole e partecipe della vita della scuola, a consentire la socializzazione fra studenti e docenti. PERCHE' LA CONTINUITA'? La definizione di continuità si basa su un' idea ben precisa che pone l'accento sulla centralità dell'alunno nel processo di apprendimento-formazione e garantisce il diritto dei giovani a ricevere offerte educative coerenti tra loro. In questa ottica la formazione costituisce la valorizzazione delle competenze acquisite dall'alunno nella scuola precedente, formazione che consenta di sviluppare il suo potenziale di apprendimento, di creatività e di affettività.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI GENERALI • Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. • Promuovere la conoscenza dei vari ordini di scuola. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. • Organizzare incontri con docenti referenti • Open day presso le scuole secondarie di II grado • Stage di una giornata presso l'Istituto Cabrini • Lezioni dimostrative di docenti FINALITA' • Favorire un rapporto di continuità metodologico e didattico • Favorire la crescita e la maturazione complessiva del ragazzo • prevenire e limitare lo svantaggio utilizzando opportunità molteplici in grado di motivare maggiormente gli alunni; • consolidare la continuità tra la Scuola Media di primo grado e la Scuola Media di secondo grado facilitando il passaggio degli alunni tra i due ordini di scuole; • promuovere e sviluppare negli insegnanti la capacità di lavorare insieme su obiettivi e contenuti comuni; • migliorare ed accrescere la padronanza delle nuove tecnologie.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Interno

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Con collegamento ad Internet

Approfondimento

METODOLOGIA

Coordinamento dei curricula attraverso:

- Conoscenza dei diversi indirizzi attraverso le attività laboratoriali.
- Identificazione di percorsi curricolari relativamente ai vari indirizzi

Settore dei Servizi Commerciali:

Economico-Aziendale

Grafico

Turistico

Settore Industria e Artigianato:

Chimico

Audiovisivo

Alunni coinvolti

Alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado esistenti sul territorio e zone limitrofe, considerando il bacino di utenza della scuola.

Docenti interessati



Responsabile del "Progetto orientamento e continuità" Docenti interessati dell'Istituto Cabrini (almeno 1 per area)

Modalità di monitoraggio

Le modalità di monitoraggio prevedono incontri periodici tra i docenti dei vari ordini di scuola coinvolti nel progetto e successivamente un'eventuale rilevazione del gradimento da parte degli alunni.

Materiale didattico prodotto

Gli alunni saranno chiamati a produrre dispense e schede di osservazione, cartelloni documentativi dell'esperienza svolta, etc.

Sono attività progettate per favorire il passaggio degli alunni al grado successivo di scuola, per prevenire l'insorgenza di fenomeni di disagio e per creare un clima di integrazione culturale e sociale allo scopo di evitare forme di disaffezione scolastica. Inoltre, il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola, rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

❖ TEATRO:EMPATIA, ACCOGLIENZA E FELICITÀ

Teatro: Empatia, Accoglienza e Felicità" è un laboratorio teatrale e un'esperienza di inclusione: - Contrastare la violenza sulle donne con attraverso il teatro volta a migliorare l'autostima e la fiducia in se stessi. Chiave del lavoro è: - L'empatia sintonizzarsi sui sentimenti del compagno e comprenderli, questo facilita i rapporti e migliora la qualità delle nostre relazioni, aumenta la comprensione e l'integrazione, aumenta la felicità e la voglia di vivere - L'azione didattica si rivolgerà anche ad alunni/e in situazione di difficoltà al fine di attuare una migliore integrazione ed interazione sia nel contesto scolastico sia nella vita quotidiana. Le attività saranno



proposte promuovendo uno sviluppo polivalente della recitazione. ARTICOLAZIONE dell'ATTIVITÀ Le lezioni saranno articolate come segue: Docenti: - 1 incontro di presentazione di 1h - Classe: _____incontri di _____h ciascuno Dibattiti aperti con esperti: psicologo, avvocato, giornalista Divisione in gruppi Esercitazioni Ideazione e lavorazione in gruppo Utilizzazione di strumenti multimediali Il lavoro cooperativo tra le classi di diverso indirizzo

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sviluppare la ricchezza espressiva - Sperimentare l'accoglienza delle peculiarità espressive di ciascuno - Sviluppare la capacità di comprendere la disabilità e sperimentarne l'integrazione - Accrescere la capacità di vedere il limite non come ostacolo ma come occasione per la sperimentazione di nuove strategie - Aumentare la capacità di collaborare e di progettare insieme iniziative artistiche - Scoprire il valore dell'empatia, applicarla e svilupparla - Sperimentare che la strada fatta insieme può essere più significativa dell'obiettivo raggiunto

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
Risorse Materiali Necessarie:	
❖ <u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Disegno Fotografico
Strutture sportive:	Palestra

Approfondimento

Teatro: Empatia, Accoglienza e Felicità" è un laboratorio teatrale e un'esperienza di inclusione. Chiave di lavoro è l'empatia, strumento fondamentale per acquisire autonomia nella gestione delle dinamiche personali e interpersonali. Empatia: sintonizzarsi sui sentimenti del compagno e comprenderli, questo facilita i rapporti e migliora la qualità delle nostre relazioni, aumenta la comprensione e l'integrazione, aumenta la felicità e la voglia di vivere. Un attore deve comprendere i sentimenti del personaggio che interpreta: questa è l'esperienza che faranno i partecipanti



recitando insieme. La presenza di un attore/alunna con istruzione domiciliare, in alcuni incontri, lo rendono esperienza stimolante e ricca di arte, e occasione per una più immediata comprensione di sé e degli altri.

PROFUMATAMENTE

Il progetto si propone la finalità di condurre gli allievi alla preparazione di prodotti cosmetici ecobio e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili attraverso le varie fasi di lavorazione, dalla formulazione alla produzione, ai controlli microbiologici, al confezionamento, al marketing. CONTENUTI

Definizione e classificazione dei cosmetici;
Composizione chimica e funzione delle sostanze presenti in un cosmetico; ☐ Tecnica della formulazione e preparazione delle principali tipologie di prodotti cosmetici; 🛘 Cenni di legislazione cosmetica e nomenclatura INCI; 🖨 Contaminazioni microbiologiche dei cosmetici. Possibili effetti dei microrganismi sui prodotti cosmetici. Challenge test.

Analisi microbiologiche: carica batterica totale mesofila, psicrofila e termofila, carica totale anaerobia, ricerca muffe e lieviti, enterobatteri, coliformi totali, enterococchi, salmonella, staphylococcus aureus, pseudomonas aeruginosa. 🛮 Tipologie di visual per una corretta comunicazione (case/history); 🖺 La composizione del messaggio;

Realizzazione dell'elaborato grafico;
Indagini di mercato - Costi di produzione - Prezzo di vendita; 🛘 Gestione di un set cine-televisivo e principali fasi di produzione. Il percorso sarà articolato in una serie di attività coordinate, ognuna delle quali concorrerà al conseguimento dell'obiettivo generale. Gli allievi, nei laboratori di competenza, guidati nella corretta esecuzione delle procedure, saranno impegnati nella preparazione di prodotti cosmetici ecobio e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili di uso quotidiano, nella progettazione ed elaborazione della veste grafica e del packaging nonché nella realizzazione di un prodotto audiovisivo.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscere le caratteristiche chimico-fisiche e funzionali delle principali sostanze che compongono un cosmetico; • Conoscere le nozioni di base necessarie per la formulazione di un cosmetico; • Preparare in laboratorio piccole quantità di un cosmetico; • Conoscere e realizzare i principali controlli microbiologici su un prodotto finito al fine di valutare la sicurezza del cosmetico; • Conoscere le norme e la nomenclatura INCI per l'etichettatura dei cosmetici; • Progettare e realizzare etichette per le diverse tipologie di prodotti finiti; • Saper utilizzare i principali strumenti informatici e audiovisivi nell'ambito di competenza; • Conoscere le tecniche di



marketing; • Determinare i costi di produzione e il prezzo di vendita • Progettare e realizzare un semplice prodotto audiovisivo per la commercializzazione.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Interno	
-------------------------	---------	--

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

Laboratori: Chimica

Fotografico Informatica

Approfondimento

Lo studio della chimica spesso viene vissuto dagli allievi come una noiosa acquisizione mnemonica di concetti apparentemente slegati dalla realtà mentre la realizzazione pratica di un prodotto, nel caso specifico di un cosmetico, permette di superare questo limite accrescendo notevolmente la motivazione allo studio della disciplina.

Queste iniziative infatti rivestono un notevole interesse tra gli studenti poiché rappresentano un'applicazione nuova ed estremamente creativa delle conoscenze curriculari. Nella formulazione e produzione di un cosmetico confluiscono diverse conoscenze e competenze che possono così integrarsi e completarsi a vicenda nell'ottica di un percorso pluridisciplinare sicuramente funzionale all'apprendimento.

Le attività previste si propongono di superare i metodi tradizionali di insegnamento-apprendimento a favore di una didattica basata su metodi cooperativi e laboratoriali. In particolare si cercherà di ampliare la dimensione laboratoriale, intesa non solo come operatività, ma come "imparare facendo".

"IL CABRINI VS IL CYBER BULLISMO"

"IN-FORMAZIONE E CONOSCENZA": conoscenza, preparazione e approfondimento delle tematiche in questione.(seminari, conferenze, dibattiti....) "CINEFORUM": proiezione video con testimonianze attinenti al bullismo ed al cyberbullismo. Installazione di una "NO BULLY BOX" nella quale segnalare anonimamente le



prepotenze subite/viste Visita presso i locali della Questura di Taranto "QUESTIONARI": indagine per la comprensione del livello di apprendimento raggiunto dagli alunni e la loro partecipazione nella fase formativa. Realizzazione della "DICHIARAZIONE ANTIBULLISMO" Consegna dei "PANTENTINI ANTIBULLO"

Obiettivi formativi e competenze attese

• Costruire un sistema di regole, di comportamenti, di atteggiamenti che aiutino a vivere bene con se stessi e con gli altri. • Costruire un ambiente accogliente che stimoli il bisogno di parlare di se', dei propri problemi, pensieri, emozioni e di eventuali episodi di prepotenze subite e/o provocate. • Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno e dotarli degli strumenti per affrontarlo • Misurare il livello di presenza del fenomeno "bullismo" nei territori interessati dal progetto • Identificare le vittime di bullismo e provvedere alla loro tutela mediante programmi di intervento individuali • Identificare "i bulli" e limitare gli atti di bullismo mediante lo studio e la realizzazione di programmi individuali per il recupero dei casi "a rischio"

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Esterno
Risorse Materiali Necessarie:	
Laboratori:	Fotografico
	Informatica
•	
❖ <u>Aule:</u>	Magna

Approfondimento

L'IPS Cabrini intende rispondere all'esigenza di impegnarsi, come luogo di formazione, inclusione ed accoglienza, per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo, prevenendo ed ostacolando qualsiasi forma di violenza. Difatti, il fenomeno del bullismo a scuola, oggi, è in costante aumento e molto spesso ignorato, soprattutto nei casi in cui la violenza non è di tipo fisico, ma si tratta di un bullismo psicologico, quindi "invisibile". A tale fenomeno si aggiunge, causato dalla rapida diffusione delle tecnologie, un aumento del fenomeno del cyberbullismo, ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso un uso improprio dei social network, con la diffusione di foto, immagini denigratorie, tendenti a mettere a disagio, in imbarazzo o ad escludere.

Pertanto, si rende urgente la necessità di agire in modo efficace per scongiurare i pericoli di



danni fisici e psichici irreparabili, risolvere in via definitiva piccole controversie tra pari, e rafforzare i soggetti più fragili attraverso strategie ed interventi utili ad arginare tali comportamenti a rischio determinati, in molti casi, da condizioni di disagio sociale non ascrivibili solo al contesto educativo scolastico.

METODOLOGIA

- · Attività didattica interattiva
- · Creazione di gruppi di apprendimento cooperativo
- · Strategie comunicative come l'ascolto attivo e la soluzione di problemi
- · Peer to peer education
- · Produzione di documenti progettuali (dossier fotografici, video ecc.)
- · Sviluppo e diffusione di buone prassi all'interno dell' Istituto
- Problem solving
- · Simulazione casi
- · Role-play
- · Group-work

Learning by doing

Il progetto prevede, nel corso della sua realizzazione, una valutazione di competenze attraverso l'osservazione del comportamento, dell'impegno, della partecipazione, dello sviluppo di capacità creative, progettuali, dell' uso di linguaggi verbali e non verbali, del grado di autostima, dell'autonomia operativa, della lettura di questionari

Si tenderà a verificare: • Lo sviluppo della socialità. • La cooperazione e collaborazione con gli altri • Il rispetto delle regole di convivenza • Il miglioramento dei comportamenti degli alunni in contesti diversi. • La valutazione dei prodotti realizzati

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI ATTIVITÀ

IDENTITA' DIGITALE

• Un profilo digitale per ogni docente



	_
CTDLINAENITI	A TTI: // T À
STRUMENTI	ATTIVITA
SINCIVILIAII	

L'attività prevede un percorso graduale di informatizzazione del personale docente della scuola attraverso l'uso consapevole degli strumenti elettronici e dei processi digitali avviati ormai da diversi anni. L'obiettivo è quello di avere un collegio docenti formato all'uso della nuove tecnologie digitali attraverso le quali poter motivare gli alunni .

 Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
 Risultano destinatari tutti gli allievi e il personale della scuola.

ACCESSO

La fibra e la banda ultra-larga comporterà, come risultato atteso principale, la possibilità di utilizzo concreto dei servizi multimediali digitali a supporto della didattica e delle attività amministrative.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

L'attività è rivolta agli studenti e si articola in ambiti: strumenti, competenze, contenuti, formazione, accompagnamento. Per ognuno di essi sono stati identificati obiettivi e azioni specifiche. Non si guarda solo all'elemento tecnologico ma si propone una visione di innovazione che li coinvolge in prima persona.



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

DigComp è un framework per la cittadinanza digitale, sviluppato come un quadro di sotto-competenze che compongono la competenza digitale. Definisce:

- le competenze digitali del cittadino (DigComp);
- le competenze digitali per gli educatori (DigComp Edu);
- le competenze digitali delle organizzazioni (DigComp Org);
- le competenze digitali del consumatore (The Digital Competence Framework for Consumers).

Il Digicomp 2.1 è il modello che si intende adottare:

- 1ª DIMENSIONE: Aree di competenza.
- 2ª DIMENSIONE: Descrittori di competenza e titoli.
- 3ª DIMENSIONE: Livelli di padronanza.
- 4ª DIMENSIONE: Conoscenze, abilità e attitudini.
- 5ª DIMENSIONE: Esempi di uso per differenti scopi.

CONTENUTI DIGITALI

• Standard minimi e interoperabilità degli ambienti



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

on line per la didattica

L'introduzione delle nuove tecnologie nel mondo dell'istruzione rappresenta una delle più importanti sfide nel processo riformatore di questa realtà. Raccogliendo le indicazioni del quadro di riferimento OCSE-PISA, la Scuola deve porsi come obiettivo quello di trasformare le classi in Ambienti Generativi di Apprendimento, attraverso i quali formare intelligenze plurali e multiculturali, sviluppare competenze e apprendere continuamente.

Gli dell'apprendimento livello spazi а strutturale resteranno immutati, la differenziazione dei modelli di apprendimento sarà orientata prevalentemente alla personalizzazione dei contenuti e dei percorsi, sia per il modello classe tradizionale che per modelli diversi da questa con il supporto delle ICT.

L'effetto è quello di una decisa azione per trasformare. attraverso le opportunità offerte dalle nuove tecnologie dall'editoria digitale, la didattica. l'organizzazione delle attività didattiche a scuola ed a casa, superando le tradizionali separazioni determinate dall'organizzazione dello spazio e del tempo della scuola tradizionale, così come previsto dal Piano Nazionale della Scuola Digitale.



FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il percorso formativo è finalizzato a concorrere al miglioramento dei risultati del sistema di istruzione, con riguardo all'acquisizione delle competenze chiave mediante l'introduzione della pratica educativa di linguaggi digitali, di device e tecnologie per attivare una didattica esperienziale e laboratoriale in grado di incidere nell'attività quotidiana della scuola.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ш Corsista acquisirà le competenze fondamentali riguardo l'uso del tablet e dei mobile nella dispositivi didattica. In particolare acquisirà le competenze fondamenti in tema di editoria Digitale (libri digitali, materiali multimediali e interattivi), approfondire, contenuti digitali per condividere. oltre che esercitarsi. le necessarie all'uso delle competenze riferimento piattaforme di utilizzate dall'editoria digitale. Inoltre, potrà disporre, nel proprio profilo professionale di rinnovate metodologie e strategie didattiche attraverso il supporto del mezzo tecnologico (Tablet, Editoria Digitale, Learning Objects).

ACCOMPAGNAMENTO

• Dare alle reti innovative un ascolto permanente



FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

Oggi la PA è chiamata a rinnovarsi e intraprendere una strada obbligata verso la trasparenza e l'efficienza garantita dai processi di digitalizzazione documentale, ma per farlo è necessario adeguarsi a regole ben precise che prevedono modelli organizzativi da adottare e specifiche professionalità digitali da formare.

La digitalizzazione dei procedimenti amministrativi consente nuove modalità di comunicazione e interazione con cittadini e imprese attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di un unico punto di accesso. I procedimenti amministrativi incentrati sulla gestione documentale garantiscono la corretta gestione dell'intero ciclo di vita dei documenti dalla produzione alla conservazione.

La razionalizzazione dei flussi dei procedimenti amministrativi basata sulla gestione documentale, agisce anche e soprattutto a livello di creazione, classificazione, assegnazione, reperimento e gestione dei fascicoli e dei relativi documenti informatici comunque formati o acquisiti dalle amministrazioni.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

NOME SCUOLA:

F.S.CABRINI - TARC05000G



I.P.S.S. "CABRINI" SERALE - TARC050501

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione non è un momento isolato, bensì un sistematico confronto interno al processo di acquisizione e assimilazione delle nozioni e dei contenuti, con l'efficacia degli interventi predisposti, con il raggiungimento o meno dei traguardi assegnati. Tra i criteri della valutazione, appare fondamentale quello della trasparenza, che giova alla limpidezza del rapporto tra docente e discente e stabilisce il clima di fiducia necessario agli interlocutori del processo educativo. La valutazione dovrà riferirsi a competenze cognitive e comportamentali chiaramente individuate e ad indicatori di qualità; si avvarrà di prove d'ingresso e di osservazioni sistematiche, in modo che ogni diagnosi sia funzionale al progetto educativo. Strumento base per la valutazione è la verifica delle competenze. Tale verifica risponde a due finalità tra loro connesse ed interdipendenti: a) l'accertamento dei risultati conseguiti da ogni studente; b) la valutazione dell'efficacia dell'attività di programmazione. E' dunque evidente come la verifica assuma anche una funzione regolativa dell'azione didattica. Criteri di valutazione La valutazione rappresenta per l'alunno l'atto conclusivo di un processo che investe più componenti: impegno, comportamento, partecipazione, motivazione allo studio, padronanza di strumenti e metodi, capacità, metodo di lavoro, progressi nelle competenze e livelli raggiunti nelle varie discipline. La valutazione è strettamente connessa alla programmazione ed è coerente con le metodologie seguite; è regolativa in quanto conferma le scelte educativo-culturali- professionali dell'Istituto assicurando omogenei comportamenti nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe e degli organi collegiali in genere. E' formativa e promozionale in quanto investe lo sviluppo della personalità dello studente, oltre l'ambito delle competenze disciplinari, e rappresenta il lavoro di ricerca e di analisi della reale situazione di ognuno per poter mettere a punto metodologie e contenuti più congeniali. La valutazione è anche formativa in quanto deve fornire all'alunno e alla famiglia la possibilità di effettuare della scelte durante l'iter scolastico. Il numero delle verifiche orali, pratiche e scritte è stabilito nelle riunioni per materia e deliberato dal Collegio dei docenti. Le prove devono essere finalizzate a verificare il livello di raggiungimento degli obiettivi programmati. Ferma restando la libertà d'insegnamento e l'autonomia del docente, si assumono alcuni criteri generali e comuni alle diverse discipline sulla base di quanto stabilito dalle riunioni per dipartimenti e aree disciplinari. In generale la valutazione sarà effettuata



tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenza, competenza, capacità, così definite: a. CONOSCENZA (sfera del sapere): acquisizione, a diversi livelli, dei contenuti disciplinari proposti; b. ABILITA' (sfera del saper essere): capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica dei contenuti, consistente nel saper effettuare operazioni di consapevole, autonoma e personale problematizzazione dei concetti. c. COMPETENZA (sfera del saper fare): applicazione di una o più conoscenze e utilizzazione delle categorie linguistiche tecnico – specifiche delle discipline, anche in contesti problematici nuovi La valutazione deriverà pertanto dalla misura degli obiettivi raggiunti in riferimento alle conoscenze, abilità e competenze sulla base degli standard formativi individuati nelle programmazioni disciplinari. Tale misurazione sarà tradotta in un voto, ottenuto attraverso la seguente griglia di valutazione, che verrà reso noto all'allievo con opportune indicazioni, utili a trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo. La valutazione conclusiva dell'intero processo didattico formativo annuale si atterrà alla seguente base di parametri valutativi: - Capacità di organizzare lo studio "in modo autonomo e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti"; - Acquisizione di un livello adeguato di conoscenze atte al conseguimento degli obiettivi programmati nelle varie materie; - Interesse, impegno e costanza; - Evoluzione positiva di livelli precedentemente lacunosi; partecipazione a corsi di recupero e risultati ottenuti; - Sviluppo integrale e armonica della persona dello studente. Studenti, genitori, docenti devono tenere presente che il voto è uno strumento e non un fine, che ha valore non solo di accertamento dei risultati conseguiti, ma fondamentalmente di promozione e stimolo, sulla base dei punti precedentemente espressi.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione della condotta è finalizzata a stimolare la correttezza del comportamento, la partecipazione al dialogo educativo e a limitare le assenze. Per condotta ottima (10) si intende la partecipazione attiva e collaborativa alle attività didattiche e un numero molto limitato di assenze; per condotta buona (9/8) un comportamento corretto con i docenti, i compagni e le varie componenti scolastiche, la frequenza normale e nessun richiamo significativo; per condotta non sempre corretta (7-6) l'attenzione non sempre continua, ammonizioni verbali o scritte, inviti a un comportamento più corretto e numerose assenze non derivanti da impedimenti motivati; infine la valutazione per una condotta



assolutamente scorretta (5 – 4) presuppone che l'alunno abbia fatto registrare un numero rilevante di note, seguite da sospensione con obbligo di frequenza e successiva sospensione senza obbligo di frequenza. Si allega il quadro sinottico delle sanzioni disciplinari previste dal regolamento di Istituto

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

In presenza di insufficienze che non determinano l'ammissione immediata alla classe successiva, il Collegio docenti ha deliberato di: -non ammettere alla classe successiva quegli alunni che nello scrutinio finale presenteranno più di 3 valutazioni non sufficienti , -adottare la procedura di sospensione di giudizio per consentire agli alunni il recupero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli alunni sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in presenze di una media completamente sufficiente.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico:

Il credito scolastico è stabilito in relazione alla media delle valutazioni che l'alunno ha ottenuto nelle singole discipline. Individuato l'intervallo associato alla media, se essa è superiore allo 0,50 viene assegnato all'alunno il credito superiore dell'intervallo in caso contrario gli viene assegnato quello inferiore.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza varie attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' attraverso gli stessi docenti disciplinari, la costante presenza di insegnanti di sostegno e l'uso di strategie e attrezzature dedicate. Queste attivita' sono monitorate e riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nella grande maggioranza dei casi. Inoltre l'Istituto attua progetti prioritari sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione, propone la propria candidatura a percorsi PON FSE specifici, attiva corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli



studenti con disabilita' e/o degli studenti con BES e partecipa a reti di scuole che abbiano, come attivita' prevalente, l'inclusione degli studenti con disabilita'. La scuola infine realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita' con buona ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti.

Punti di debolezza

Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari, ma in modo non sempre sistematico e organizzato. La scuola non realizza di norma specifiche attivita' di accoglienza o percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia al fine di favorirne l'inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Le maggiori difficolta' di apprendimento si verificano con studenti del biennio iniziale. Per questi studenti vengono attivati in corso d'anno specifici corsi di sostegno in Italiano e Matematica (progetto Diritti a Scuola). Le attivita' sono costantemente monitorate e si effettua la valutazione dei risultati raggiunti. Gli interventi risultano maggiormente efficaci soprattutto nelle classi seconde, con recupero in percentuali dell'ordine del 70-75% dei casi.

Punti di debolezza

Gli interventi per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari risultano non sempre attivati soprattutto nel primo biennio in quanto risulta problematico sviluppare un percorso di eccellenza in presenza di un 90% di alunno in svantaggio. Pur avendo attivato appositi corsi di formazione per i docenti, gli interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sono ancora occasionali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA



Specialisti ASL Associazioni Famiglie

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del PEI (articolo 12, comma 5, Legge 104/1992) e non può esserne esclusa. La prassi di sottoporre alla firma della famiglia – a scatola chiusa – il PEI redatto dalla scuola è illegittima. In caso di divergenza nella formulazione del PEI e del conseguente Piano degli Studi Personalizzato – di esclusiva competenza dei docenti – la famiglia può far risultare a verbale il proprio dissenso ed eventualmente chiedere la consulenza di un esperto del GLIP (Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale) che ha tale competenza consultoriale. Nella formulazione del PEI la famiglia può farsi assistere anche da un esperto di propria fiducia o di un'associazione di cui fa parte. Questa prassi ha la propria fonte normativa nell'articolo 1 della Legge 53/2003 che insiste molto sull'obbligo della scuola di intrattenere rapporti collaborativi con le famiglie. È inoltre da tener presente che nelle scuole superiori, qualora la famiglia non concordi con l'assegnazione di un PEI differenziato, che esclude l'alunno dal conseguimento del titolo legale di studio, consentendogli solo un attestato, la famiglia stessa può pretendere la formulazione di un PEI semplificato (articolo 15 dell'Ordinanza Ministeriale n. 90/2001). Questo però espone l'alunno ad essere valutato come tutti gli altri e quindi anche ad una bocciatura, in caso di non positivo svolgimento di tale Piano Semplificato che va redatto – più spesso su proposta degli stessi docenti (articolo 16, comma 1, Legge 104/1992). Se nel corso dell□anno scolastico il PEI, e soprattutto gli strumenti e gli interventi di supporto, si dimostrano inadeguati o insufficienti, la famiglia può chiedere l'intervento del coordinatore del GLIP, che normalmente è un ispettore esperto nell'integrazione scolastica o può sollecitare, anche tramite la propria associazione, l'intervento di un qualunque ispettore, indicando anche un proprio esperto. Fermo restando il potere di chiedere questi interventi- in caso, ad esempio, di mancata concessione di ore aggiuntive di sostegno o di assistenza per l'autonomia o la comunicazione o di mancato o carente trasporto o di mancata assistenza igienica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia

dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione



Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati





RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole			
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale			
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale			
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati			
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità			
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati			
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola			
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili			
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità			

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



Criteri e modalità per la valutazione

Nella valutazione degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'art.314, comma 2, del D.Lgs. n.297 del 1994 ossia lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. Per quanto riguarda le prove d'esame e il valore delle stesse, ossia se sono o meno equipollenti, è stabilito dal consiglio di classe all'interno del Piano Educativo Individualizzato di ciascun alunno disabile certificato. La commissione d'esame, poi, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle modalità di valutazione e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone una o più prove differenziate. Se le prove differenziate hanno valore equipollente a quelle ordinarie (secondo quanto indicato nel PEI), determinano il rilascio del titolo di studio conclusivo del secondo ciclo di istruzione. La commissione può stabilire che il candidato disabile svolga la prova in un lasso di tempo differenziato rispetto ai compagni (naturalmente più lungo, sebbene il decreto non lo specifichi).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per gli alunni diversabili l'alternanza scuola/lavoro si attua ai sensi delle Direttive MIUR - Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione - attività di alternanza scuola lavoro cap. 4 Progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro – Attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento. Il tutor aziendale, in collaborazione con il tutor scolastico, al termine del percorso di alternanza in azienda effettuerà la valutazione degli studenti. Modalità di certificazione/attestazione delle competenze: Il consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività formativa tenendo conto della crescita professionale e personale dello studente. L'attestato, strutturato dal Consiglio di classe, viene redatto dal docente tutor interno e dovrà contenere, oltre ai dati dell'alunno, la tipologia di attività, la durata del percorso di Alternanza Sc. Lav., l'elencazione delle competenze acquisite.

Approfondimento

L'approfondimento avviene attraverso progetti attuati nella scuola: Pon riferiti all'inclusione; laboratori inclusivi con personale esperto, altro da decidere in corso d'opera annuale.

1

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Pentamestre e Trimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE CON FUNZIONI VICARIE COMPETENZE E DELEGHE o supporto al lavoro del D.S. e sua sostituzione in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi, con delega alla firma degli atti; o supporto al DS nell'organizzazione e gestione dell'Istituzione scolastica e relativa stesura orario scolastico; o sostituzione dei docenti assenti su apposito registro, con criteri di efficienza ed equità; o controllo del rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); o verifica dei libretti personali degli studenti; o controllo firma docenti alle attività collegiali programmate; o predisposizione delle circolari interne da sottoporre alla firma del D.S.; o gestione delle entrate posticipate e le uscite anticipate degli studenti in caso di sciopero o assemblee sindacali; o predisposizione del calendario degli scrutini; o gestione dei permessi brevi e dei permessi retribuiti del personale docente concessi dal DS, e

Collaboratore del DS

	controllo delle presenze del personale docente che ha dato la propria disponibilità alla prima ora di lezione; o supervisione di quanto, da un punto di vista organizzativo e amministrativo, viene richiesto per lo svolgimento degli esami di stato; o supporto al DS nell'organizzazione dei servizi minimi in caso di sciopero o assemblea sindacale dei lavoratori compresa l'informazione alle famiglie; o ammissione degli studenti senza giustificazione; o controllo del divieto di fumo; o partecipazione alle riunioni di staff.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE COMPETENZE E DELEGHE o supporto al lavoro del D.S. e funzioni vicarie in assenza del collaboratore vicario; o supporto al lavoro di sostituzione dei docenti assenti su apposito registro, con criteri di efficienza ed equità; o controllo del rispetto del regolamento di istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); o verifica dei libretti personali degli studenti; o controllo firma docenti alle attività collegiali programmate; o predisposizione circolari interne da sottoporre alla firma del D.S; o supporto nella gestione delle entrate posticipate e le uscite anticipate degli studenti in caso di sciopero o assemblee sindacali; o ammissione degli studenti senza giustificazione; o coordinamento delle FFSS di supporto alla didattica; o supporto al DS nell'organizzazione e gestione dell'Istituzione scolastica o supporto al 1°collaboratore da un punto di vista	1

F.S.CABRINI

organizzativo e amministrativo, per quanto viene richiesto per lo svolgimento degli esami di stato; o supporto al 1° collaboratore nell'organizzazione dei servizi minimi in caso di sciopero o assemblea sindacale dei lavoratori compresa l'informazione alle famiglie; o ammissione degli studenti senza giustificazione; o controllo del divieto di fumo; o partecipazione alle riunioni di staff Area1 - Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) Condivide impegni e responsabilità con il Dirigente Scolastico e si interfaccia con le altre funzioni strumentali; 🛘 Revisiona, integra e aggiorna il P.O.F.nel corso dell'anno; □ Organizza la realizzazione dei progetti; 🛘 Organizza, coordina le riunioni attinenti al proprio ambito e gli incontri di coordinamento organizzativo;

Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'Istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati **Funzione strumentale** 6 prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;

Opera in sinergia con le altre F.S., i referenti dei singoli progetti, i direttori dei dipartimenti, ed i responsabili delle commissioni;

Lavora con il Dirigente Scolastico e, relativamente a specifiche questioni di natura economicoamministrativa, con il DSGA per la realizzazione del piano annuale dell'offerta formativa;

Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali; 🛘 Coordina le operazioni per la formulazione



del pianto integrato d'Istituto FSE-FERS PON POR PUGLIA Area2 - "Sostegno ai Docenti" [] Condivide impegni e responsabilità con il Dirigente Scolastico e si interfaccia con le altre funzioni strumentali;

Gestisce l'accoglienza e l'inserimento dei docenti in ingresso;
Rileva i disagi nel lavoro ed attiva modalità e/o interventi di risoluzione;

Analizza i bisogni formativi, coordina e gestisce il Piano annuale di formazione e di aggiornamento;

Supporto ed assistenza informatica: registro digitale, Cura la documentazione educativa, informando in merito alla sperimentazione/realizzazione di buone pratiche metodologiche e didatticoeducative, e all'efficacia e utilizzo di nuovi supporti tecnologici applicati alla didattica sulle iniziative di aggiornamento e di formazione professionale promosse in ambito locale e nazionale;

Svolge un'attività di assistenza e di supporto in merito a questioni di ordine didatticoorganizzativo;

Affianca, in particolare i nuovi docenti con un'azione di consulenza; ☐ Promuove uno stile di comunicazione e collaborazione costruttivo con e tra i docenti;

Lavora a contatto con il Dirigente Scolastico e il DSGA al fine di rendere fattibile l'erogazione di interventi formativi a favore dei docenti; Area3- Inclusione 🛛 Condivide impegni e responsabilità con il Dirigente Scolastico e si interfaccia con le altre funzioni strumentali;

Gestisce l'accoglienza e l'inserimento degli studenti



neoiscritti;

Promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e alla dispersione scolastica;

Rileva situazioni di disagio e/o di difficoltà di studio e propone modalità/strategie di prevenzione/soluzione;

Predispone iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al potenziamento delle qualità dell'istruzione; ☐ Organizza incontri tra la scuola e le famiglie degli studenti delle classi prime per favorire la conoscenza della nuova realtà scolastica;

Collabora con gli studenti supportandoli in tutte le attività e iniziative, soprattutto con i rappresentanti di classe e d'Istituto nello svolgimento delle loro funzioni. Area4 - "Supporto agli studenti"

Condivide impegni e responsabilità con il Dirigente Scolastico e si interfaccia con le altre funzioni strumentali; 🛘 Inserimento e integrazione degli allievi diversamente abili - Inclusione - bisogni educativi speciali - Adozione -Alunni a rischio - Istruzione domiciliare alunni stranieri; 🛘 Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatore addetti all'assistenza specialistica; 🛘 Coordina il GLI ed il gruppo H d'Istituto; 🛘 Diffonde la cultura dell'inclusione; Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali e DSA 🛘 Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni speciali e DSA;

Suggerisce l'acquisto di sussidi didattici per supportare



il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti; 🛘 Prende contatto con Enti e strutture esterne; 🛘 Svolge attività di raccordo tra gli insegnanti, i genitori, e gli specialisti esterni; 🛭 Condivide con il Dirigente scolastico, lo Staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali; 🛘 Promuove attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione. Area5 - Scuola -Famiglia -Territorio

Condivide impegni e responsabilità con il Dirigente Scolastico e si interfaccia con le altre funzioni strumentali:

Promuove la comunicazione interna ed esterna all'Istituto; 🛘 Collabora con il Dirigente Scolastico nella predisposizione delle comunicazioni interne ed esterne nella individuazione delle priorità; 🛘 Cura i rapporti con il territorio (Scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico - produttivi; culturali - sociali ecc) volti all'implementazione della mission d'Istituto e del PTOF;

Promuove le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio; 🛘 Gestisce i rapporti Scuola – famiglia;

Raccoglie le esigenze e le proposte emergenti dai docenti e dagli studenti;

Orientamento in ENTRATA ed USCITA.



Capodipartimento	□ raccolta e coordinamento di proposte di innovazione nell'ambito delle diverse aree □ coordinamento delle riunioni in caso di necessità □ individuazione di soluzioni omogenee nella scelta dei libri di testo per favorire il lavoro in classi aperte □ punto di riferimento per i nuovi docenti (supplenti annuali, temporanei ecc.) □ coordinamento responsabili di laboratori □ supporto ai collaboratori del DS nell'organizzazione e gestione dell'Istituzione scolastica □ partecipazione alle riunioni di staff	6
Animatore digitale	Il profilo della figura professionale è rivolto a: 1.Formazione interna 2.Coinvolgimento della comunità scolastica 3.Creazioni di soluzioni innovative	1
Team digitale	Il team digitale dovrà supportare le azioni ed i progetti dell'animatore digitale.	5
Coordinatore attività opzionali	Il docente incaricato deve curare i progetti mirati all'internazionalizzazione, i laboratori linguistici ed i percorsi formativi linguistici alunni e docenti (Erasmus K1, K2, PON e POR).	1
coordinatore di classe	I coordinatori devono: • esprimere proposte per la formazione e composizione delle sezioni e classi, per la formulazione dell'orario di funzionamento delle scuole e dell'orario delle lezioni; • formulare proposte ai collegi dei docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, alla verifica dell'andamento complessivo dell'attività didattica, agli adeguamenti, al programma di lavoro didattico, all'agevolazione dei	38



	rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni; • formulare proposte in merito ad attività scolastiche integrative, a visite guidate e viaggi di istruzione; • formulare proposte in ordine alle attività educative per gli alunni non avvalentesi dell'I.R.C. sentiti i genitori interessati o chi esercita la potestà tenendo conto di quanto esplicitato nel modulo relativo al diritto di avvalersi o non avvalersi dell'I.R.C.; • esprimere pareri sui libri di testo che gli insegnanti propongono per l'adozione; • deliberare in merito alla non ammissione degli alunni alle classi successive o al successivo grado dell'istruzione sulla base di una motivata relazione (sola componente docente); • determinare la classe di iscrizione di alunni stranieri (sola componente docente) (CC.MM. n. 301/89 e n. 205/90).	
segretario consiglio di classe	Il segretario dei Consigli di Classe è tenuto a redigere una corretta e puntuale verbalizzazione delle riunioni del Consiglio di classe.	38
Coordinatore di disciplina	o Presiedere le riunioni del gruppo disciplinare. o Sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni in ordine: alla definizione degli obiettivi generali delle discipline e degli obiettivi specifici per classe; alla definizione dei contenuti delle discipline per classe; alle tipologie delle verifiche in entrata; alla adozione dei libri di testo; agli standard di competenza, conoscenza ed abilità da fare acquisire; a	15

criteri e regole per la gestione dei crediti e debiti formativi. o Promuovere l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni per la verifica incrociata dei risultati. o Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni sulle iniziative di	
scambio di informazioni sulle iniziative di	
aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico- didattica inerenti alla disciplina.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A010 - DISCIPLINE GRAFICO- PUBBLICITARIE	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	4
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	12
A018 - FILOSOFIA E SCIENZE UMANE	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	1
A020 - FISICA	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	1



A026 - MATEMATICA	7 unità sono coinvolte in attività di docenza e 1 in attività di potenziamento delle competenze di base Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	8
A027 - MATEMATICA E FISICA	Attività di potenziamento delle abilità di base Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
A034 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A045 - SCIENZE ECONOMICO- AZIENDALI	Attività di docenza Impiegato in attività di: Insegnamento	5
A046 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	3 unità sono. coinvolte in attività di docenza e 3 unità sono coinvolte in attività di potenziamento delle abilità di base Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	6
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	4 unità sono coinvolte in attività di docenza e 1 in attività di potenziamento delle competenze di base Impiegato in attività di:	5



	InsegnamentoPotenziamento	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
A054 - STORIA DELL'ARTE	 1 unità è coinvolta in attività di docenza e 1 in attività di potenziamento delle competenze di base Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento 	2
A061 - TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	5
A066 - TRATTAMENTO TESTI, DATI ED APPLICAZIONI. INFORMATICA	2 unità è coinvolta in attività di docenza di cui 1 è coinvolta anche in attività di coordinamento Impiegato in attività di: • Insegnamento	2
AB24 - LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	6 unità sono coinvolte in attività di docenza e 1 in attività di potenziamento delle competenze di base Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	7
AD24 - LINGUE E	Attività di docenza	2



CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	Impiegato in attività di: Insegnamento	
B012 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE E MICROBIOLOGICHE	 3 unità sono coinvolte in attività di docenza e 1 in attività relative all'Ufficio Tecnico Impiegato in attività di: • Insegnamento • Organizzazione 	4
B022 - LABORATORI DI TECNOLOGIE E TECNICHE DELLE COMUNICAZIONI MULTIMEDIALI	Attività di docenza Impiegato in attività di: • Insegnamento	5

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il DSGA è il coordinatore dell'attività del personale ATA ed è la figura di riferimento per detto personale; anche con il DSGA il personale è tenuto a rispettare le disposizioni impartite, benché, in considerazione dei rapporti più frequenti,il rapporto relazionale possa essere meno formale rispetto al DS ed ai suoi collaboratori.
Ufficio protocollo	L'addetto dell'ufficio protocollo deve curare: -Protocollo della corrispondenza tramite sistema Gecodoc - Archiviazione atti -Notifiche varie -PEC Istituto -Supporto per la trasmissione posta elettronica di comunicazioni varie che riguardano i docenti -Fattura elettronica Sportello a turnaziione



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio acquisti	Il responsabile dell'ufficio acquisti deve occuparsi : della gestione completa bilancio Istituto, delle fatture elettroniche e pagamento, della tenuta dei registri obbligatori, dei beni inventariabili, della gestione PON, dei progetti Sistema Puglia, dei rapporti con l'Istituto Cassiere, sportello a turnazione, dell'Alternanza Scuola Lavoro.
PERSONALE DOCENTE - SUPPORTO PRESIDENZA	Il responsabile dell'ufficio deve essere supporto al DSGA per il personale ATA, interessarsi della gestione dei docenti, della gestione informatica delle assenze, degli scioperi, delle pratiche di infortunio al personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa: Registro online News letter

Modulistica da sito scolastico

Gecodoc

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SCUOLA DIGITALE

Azioni realizzate/da realizzare	 Formazione del personale Attività amministrative
Risorse condivise	• quota partecipativa
Soggetti Coinvolti	UniversitàAltri soggetti



❖ SCUOLA DIGITALE

Ruolo assunto dalla scuola	Partner rete di scopo
nella rete:	Tarther rete di Scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le scuole per:

- sviluppare la collaborazione tre le istituzioni scolastiche tra le istituzioni che aderiscono alla Rete per l'attuazione di iniziative innovative in merito all'ingegnerizzazione dei processi amministrativi e, in generale, all'adozione del modello organizzativo della gestione documentale digitale;
- aggiornare e formare il personale scolastico relativamente alla disciplina dell'informatica giuridica e della normativa privacy;
- diffondere le esperienze maturate nell'ambito della rete alle altre Istituzioni Scolastiche, anche attraverso un sito web di supporto;
- aggiornare e formare il personale sulle tematiche relative il cyberbullismo;
- implementare il modello organizzativo della gestione documentale digitale d'Istituto attraverso un mirato processo di riorganizzazione digitale strutturale dei propri processi gestionali.

RETE I.P.S.C. - PUGLIA - RETE DEGLI ISTITUTI PER I SERVIZI COMMERCIALI

Azioni realizzate/da	 Formazione del personale Attività didattiche Definizione di modelli comuni di strutturazione e
realizzare	gestione del percorso formativo
Risorse condivise	Risorse professionaliquota partecipativa

F.S.CABRINI



* RETE I.P.S.C. - PUGLIA - RETE DEGLI ISTITUTI PER I SERVIZI COMMERCIALI

Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete ha lo scopo di soddisfare il comune interesse a:

- definire e progettare percorsi di apprendimento finalizzati ai nuovi profili formativi
- promuovere e partecipare alle iniziative di coordinamento e di indirizzo a livello nazionale al fine di formulare proposte per l'ottimizzazione dei percorsi professionalizzanti
- relazionarsi con gli Enti Locali, la Regione, l'Ufficio Scolastico Regionale di Puglia e del Veneto per iniziative di comune interesse
- effettuare scambi e sinergie tra le scuole della rete di tipo organizzativo, amministrativo, didattico in rapporto a progettualità regionali, nazionali ed europee
- formare il proprio personale per lo sviluppo delle competenze professionali
- promuovere l'immagine degli Istituti presso l'opinione pubblica.

COSMESI A SCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionaliRisorse strutturaliRisorse materiali

F.S.CABRINI



COSMESI A SCUOLA

Soggetti Coinvolti	 Altre scuole Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è finalizzato a confrontare, sviluppare e diffondere, a livello nazionale, le esperienze didattiche. Si organizzeranno attività per la preparazione di prodotti cosmetici ecobio e di prodotti per l'ambiente ecocompatibili di uso quotidiano. Gli alunni dell'indirizzo commerciale saranno impegnati nella progettazione ed elaborazione della veste grafica, del packaging, delle etichette (anche in lingua inglese) nonchè nella determinazione dei costi di produzione e del prezzo dei prodotti. Gli alunni dell'indirizzo audiovisivo progetteranno spot pubblicitari con slogan in Italiano, inglese e tedesco.

* RETE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI CON OPZIONE SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personaleAttività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole



* RETE DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI CON OPZIONE SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la presentazione del progetto per l' attuazione di iniziative comuni finalizzate alla diffusione di misure di accompagnamento all'attuazione del D.Lgs.61/2017, per la definizione dei profili professionali in uscita dal percorso così come delineato dal nuovo assetto ordinamentale.

❖ FIBRA 4.0 INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MARE IN ITALY

Azioni realizzate/da realizzare	Formazione del personale
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo ha per oggetto la presentazione del progetto per l' attuazione di iniziative comuni finalizzate alla diffusione di misure di accompagnamento all'attuazione del D.Lgs.61/2017, per la definizione dei profili professionali in uscita dal percorso così come delineato dal nuovo assetto ordinamentale.

F.S.CABRINI



❖ <u>FAMI</u>

Azioni realizzate/da realizzare	Attività didattiche
Risorse condivise	Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	UniversitàEnti di ricerca
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questa rete è finalizzata alla realizzazione di una UDA interdisciplinare "Culture a tavola", confronto tra prodotti della tradizione gastronomica propria dei luoghi di provenienza dei compagni stranieri al fine di incrementare e promuovere l'inclusione straniera.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ UDA E COMPITO DI REALTÀ

Si avvierà un corso di formazione relativo alla progettazione di una Unità di Apprendimento(UDA) ed alla struttura del compito di realtà relativo

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	Laboratori Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

* TRINITY PER IL CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

Corso di formazione per la certificazione B1

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	LaboratoriRicerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

COMPETENZE RELAZIONALI NELLA GESTIONE DELLA CLASSE E DELLE SITUAZIONI DI DISAGIO

Il corso affronterà le problematiche di relazione tra alunno-docente e tra pari. Svilupperà le azioni da mettere in atto affinchè - negli alunni si potenzi il rispetto dell'altro, il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza, - si prevengano azioni di bullismo e di cyberbullismo; - si attuino misure di didattica collaborativa, di differenziazione didattica, di misure compensative e dispensative, di gestione della classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

L'ALUNNO CON DISABILITÀ: LE NUOVE PROSPETTIVE IN UN MONDO INCLUSIVO

Tale iniziativa formativa consentirà al personale docente di acquisire strumenti innovativi per la didattica e nuove strategie di intervento per garantire allo studente, con disabilità, il diritto di pari opportunità, di inclusione e di convivenza pacifica con il gruppo classe.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il comma 124 definisce la formazione degli insegnanti "obbligatoria, permanente e strutturale" in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa", nella consapevolezza che il piano di formazione può essere integrato e corretto in itinere, si procede rimanendo ancorati principalmente alle risultanze del RAV. Pertanto per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane si intende attivare corsi di aggiornamento, sempre in un clima di scelte condivise, che consentiranno ad ogni docente di operare con competenza e rispondere alle esigenze di migliorare la qualità e l'efficacia

F.S.CABRINI

dell'istruzione e della formazione. Tali tematiche saranno svolte "a scuola" con corsi organizzati dalla stessa per un minimo di 20 ore, che sono il minimo certificabile come corso.

Si prevedono corsi annuali specifici di "Inglese" e "TIC per la Didattica" che ognuno potrà scegliere liberamente di frequentare.

Le aree di formazione sono state individuate attraverso scelte libere del personale docente mediante moduli di Google.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

* PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione con l'ufficio tecnico e l'area amministrativa
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	Attività in presenzaLaboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

FORMAZIONE DI BASE E SPECIFICA SULLA SICUREZZA

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	Attività in presenza Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE E DEMATERIALIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	l contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	Attività in presenzaLaboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



La scelta dei corsi di formazione è avvenuta attraverso moduli di Google sulla base delle necessità del personale.